



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CAMPOBASSO JOVINE F.

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CAMPOBASSO
JOVINE F. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
21/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3332 del
02/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
22/12/2020 con delibera n. 14*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituzione scolastica, tenendo conto del contesto, predispone ed attua iniziative volte ad attenuare l'incidenza sfavorevole delle situazioni di svantaggio socio-economico sul percorso formativo degli alunni (viaggi d'istruzione, materiale didattico, adesione ad attività extrascolastiche quali mostre, rappresentazioni teatrali, ecc.). La presenza di alunni di cittadinanza non italiana è considerata dalla scuola una risorsa utile in termini di arricchimento culturale e di reale superamento dei pregiudizi. Nell'Istituto lo status socio-economico e culturale è di livello medio-alto, a differenza dell'anno precedente.

Vincoli

La percentuale di studenti con famiglie svantaggiate risulta maggiore rispetto ai dati regionali e nazionali nelle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e nelle classi terze della Secondaria di I grado.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'UniMol e il Conservatorio "L. Perosi", con i quali si sono intraprese iniziative didattiche, culturali e formative sia per i docenti sia per i discenti, rappresentano un punto di riferimento per l'Istituto.

L'Associazione di quartiere "IL NOSTRO QUARTIERE SAN GIOVANNI" fornisce un supporto utile alle famiglie e alla scuola con iniziative come: La Festa dell'Albero e la Festa della Primavera. L'altra associazione operante sul territorio "Vivi il tuo quartiere Colle dell'Orso"

promuove attività formative su temi di educazione ambientale e cittadinanza attiva attraverso la realizzazione di progetti destinati agli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria dell'Istituto.

Vincoli

L' ASREM, presente sul territorio, si configura come unica risorsa tecnica in ambito sanitario a supporto dell'Istituzione scolastica in quanto fornisce competenze professionali utili per l'analisi, la valutazione e la gestione di casi specifici. Il contributo dell'Ente locale di riferimento (Comune) e' esiguo rispetto alle esigenze dell'Istituto. Il servizio scuolabus e' assicurato solo per il trasporto degli alunni in entrata e in uscita dalla Scuola Primaria, e' del tutto assente per gli spostamenti sul territorio in orario curriculare e per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici che ospitano l'Istituto presentano caratteristiche tecniche soddisfacenti dal punto di vista della sicurezza.

Pur essendo localizzata in una zona periferica, la scuola e' poco distante dal centro e facilmente raggiungibile: e' situata in prossimita' del terminal bus e della tangenziale. La scuola, oltre a contare su finanziamenti ministeriali, usufruisce di finanziamenti europei per la retribuzione del personale e per l'acquisto di materiale didattico. Nell'a.s. 2018/2019 ha usufruito di finanziamenti di associazioni locali finalizzati all'implementazione della strumentazione del corso a indirizzo musicale . Quasi tutte le aule della sede centrale sono dotate di LIM. E' in uso il registro elettronico. La scuola, in seguito ad un finanziamento europeo "Ambienti digitali", ha iniziato ad allestire un laboratorio multimediale e multidisciplinare. Dopo l'autorizzazione del progetto PON FESR per gli arredi scolastici del dicembre 2018, nell'anno scolastico 2019/2020 sarà realizzato un laboratorio multimediale con postazioni modulabili, un pannello Smart in un ambiente fornito di connessione internet.

Vincoli

Nell'Istituto sono presenti spazi ampi ma poco fruibili per l'attività didattica e laboratoriale.

Pertanto sono necessari degli interventi strutturali per ricavare ambienti più idonei.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. CAMPOBASSO JOVINE F. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CBIC82300X
Indirizzo	VIA FRIULI VENEZIA GIULIA S.N. CAMPOBASSO 86100 CAMPOBASSO
Telefono	0874405760
Email	CBIC82300X@istruzione.it
Pec	cbic82300x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprendivogovinecb.edu.it

❖ LOC. S.GIOVANNI DEI GELSI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA82301R
Indirizzo	VIA LIGURIA CAMPOBASSO 86100 CAMPOBASSO

❖ "C.COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CBAA82302T
Indirizzo	VIA G. LEOPARDI CAMPOBASSO 86100 CAMPOBASSO

❖ C.BASSO "S. GIOVANNI DEI GELSI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	CBEE823012
Indirizzo	VIA FRIULI VENEZIA GIULIA CAMPOBASSO 86100 CAMPOBASSO
Numero Classi	14
Totale Alunni	284

❖ **JOVINE F. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CBMM823011
Indirizzo	VIA FRIULI VENEZIA GIULIA CAMPOBASSO 86100 CAMPOBASSO
Numero Classi	10
Totale Alunni	194

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	10
	Multimediale	1
	Musica	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
Strutture sportive	Palestra	1

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Pre e post-scuola	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

Dopo l'autorizzazione del progetto PON FESR per gli arredi scolastici del dicembre 2018, nell'anno scolastico 2018-2019 sarà realizzato un laboratorio multimediale con 18 postazioni e una LIM in un ambiente fornito di connessione internet.

2019/2020 Laboratorio mobile linguistico 3.0 - Finanziamento PON

2019/2020 FESR "Jovine smart school" risponde all'esigenza di implementare la dotazione di dispositivi per la realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	64
Personale ATA	17

Approfondimento

L'organico d'istituto è generalmente stabile con un basso turnover dovuto al più ai docenti collocati a riposo.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La vision rappresenta lo scenario futuro, immaginato e desiderato, a cui la nostra scuola vuole pervenire nel lungo periodo.

Con la vision intendiamo:

- *chiarire la direzione verso cui deve muovere il cambiamento a lungo termine dell'Istituto;*
- *dare alle persone la motivazione per muoversi nella direzione giusta anche se i percorsi possono essere complessi e difficili;*
- *contribuire a coordinare rapidamente ed efficacemente le azioni di molte persone.*

La nostra VISION:

"Costruire una scuola aperta e solidale, proiettata verso il futuro, ma con delle solide radici nel passato"

La MISSION

E' il mezzo con cui l'Istituto Comprensivo Jovine vuole ottenere l'obiettivo di Vision.

Meglio una testa ben fatta che una testa ben piena

(Edgar Morin)

La nostra MISSION:

"Equipaggiare i nostri studenti per vincere le sfide di oggi e di domani"



A tale scopo ci poniamo l'obiettivo di essere una scuola:

- *accogliente gratificante e piacevole per tutti, docenti ed alunni;*
- *innovativa, non tanto nei mezzi, quanto nei metodi, con il fine ultimo di far emergere in ogni alunno quell'intelligenza creativa oggi indispensabile per i risolvere i compiti sfidanti della società odierna;*
- *aperta alla comunità locale, in modo che nasca un interesse comune nel preservare e promuovere l'intera istituzione scolastica;*
- *che attivi percorsi interculturali offrendo molteplici opportunità di arricchimento per la formazione di cittadini italiani che siano, nello stesso tempo, cittadini dell'Europa e del mondo;*
- *in grado di attivare azioni per la valorizzazione delle eccellenze e il recupero delle difficoltà di apprendimento e favorire l'inclusione scolastica;*
- *che promuove attività formative e orientative. L'orientamento inteso come formazione orientativa, cioè come complesso di attività volte a mettere il soggetto in grado di scegliere il proprio percorso di vita.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare il livello delle competenze disciplinari e trasversali.

Traguardi

Aumentare il numero di studenti che si collocano nella fascia alta della valutazione (tra l'8 e il 10) in presenza e a distanza. Incrementare il numero di alunni con competenze relative al livello A2 per la prima lingua straniera nella scuola secondaria di I grado. Ridurre il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza attraverso la condivisione di strumenti per il passaggio delle informazioni e la restituzione degli esiti e la condivisione degli standard di competenze richiesti agli



studenti delle classi terminali.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare la competenza sociale e civica.

Traguardi

Conoscenza e rispetto del Regolamento disciplinare al fine di ottenere una diminuzione del numero di alunni sanzionati con note e provvedimenti disciplinari.
Miglioramento dei giudizi e dei voti relativi al comportamento.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'idea racchiusa nella mission è direttamente collegata all'acquisizione di competenze utili per la vita quotidiana, con il fine ultimo di far emergere in ogni alunno quell'intelligenza creativa oggi indispensabile per risolvere i compiti sfidanti della società odierna, attraverso l'adozione di metodologie innovative. Particolare attenzione è rivolta all'attivazione di percorsi multiculturali come opportunità di arricchimento per la formazione di un cittadino attivo e consapevole, in una dimensione non solo nazionale ma anche europea e mondiale.

La vision della scuola è concepita nell'ottica dell'apertura al territorio e dell'identificazione reale del contesto in modo tale da creare le condizioni per contrastare la dispersione scolastica.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 11) definizione di un sistema di orientamento



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PREPARARSI AL FUTURO

Descrizione Percorso

Il percorso "Prepararsi al futuro" è finalizzato al miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni (linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, musicali e digitali), attraverso:

- 1) l'adozione di un orario flessibile;
- 2) la promozione di un uso consapevole di strumenti tecnologici all'interno di nuovi spazi per l'apprendimento;
- 3) la progettazione di percorsi comuni condivisi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzo fino al 20% del monte orario obbligatorio per attività di recupero, consolidamento e potenziamento per fasce di livello.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il livello delle competenze disciplinari e trasversali.

"Obiettivo:" Condividere una progettazione verticale; monitorare in itinere gli apprendimenti con prove comuni; costruire format di compiti autentici per la valutazione delle competenze; progettare percorsi disciplinari e trasversali in continuità con gli altri ordini scolastici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare il livello delle competenze disciplinari e trasversali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Realizzazione di un ambiente laboratoriale multidisciplinare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare il livello delle competenze disciplinari e trasversali.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E
POTENZIAMENTO.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Le attività saranno coordinate dal personale docente.

Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti finali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE AUTENTICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

I docenti interni.

Risultati Attesi



Migliorare la capacità di esprimersi spontaneamente in modo creativo ed autonomo in situazioni concrete.

❖ PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

Descrizione Percorso

Il percorso si propone di:

- 1) utilizzare le strumentazioni informatiche al fine di interagire in modo proficuo e collaborativo con le famiglie nell'ottica dell'appartenenza consapevole a una comunità, con positive ripercussioni sul percorso formativo degli studenti;
- 2) promuovere una partecipazione consapevole e responsabile alla vita scolastica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Condivisione al momento dell'iscrizione del patto di corresponsabilità educativa. Consapevolezza dei diritti e dei doveri espressi nel Regolamento di Istituto. Organizzazione di incontri formativi sul rispetto di sé e degli altri.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare la competenza sociale e civica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Condivisione al momento dell'iscrizione del patto di corresponsabilità educativa. Consapevolezza dei diritti e dei doveri espressi nel Regolamento di Istituto. Organizzazione di incontri formativi sul rispetto di sé e degli altri.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare la competenza sociale e civica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRI INFORMATIVI SU TEMATICHE COMUNI COERENTI CON IL PROGETTO EDUCATIVO CONDIVISO DA SCUOLA E FAMIGLIE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Genitori	Docenti
		ATA
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Gli incontri saranno stabiliti dal Dirigente Scolastico e verteranno su tematiche attinenti il PTOF.

Risultati Attesi

Aumento della partecipazione delle famiglie alle attività proposte dalla Scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ACCESSO AL SITO DELL'ISTITUTO NON SOLO PER IL REGISTRO ELETTRONICO, MA ANCHE PER L'UTILIZZO DELLA MODULISTICA E LA COMPILAZIONE DI QUESTIONARI E SONDAGGI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	ATA	ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Il team digitale dell'Istituto si occuperà della preparazione dei sondaggi e dei questionari da proporre ai genitori e da compilare on-line, sulla base delle indicazioni fornite dal DS e dal nucleo interno di valutazione.

Risultati Attesi

Incremento della partecipazione dei genitori rappresentativa di una reale condivisione e realizzazione di un progetto educativo comune.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2020	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Il Dirigente Scolastico.

Risultati Attesi

Incremento della partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



Le pratiche metodologiche-didattiche adottate dal nostro Istituto puntano a ribaltare la consueta lezione frontale e lo svolgimento tradizionale delle attività scolastiche, implementate all'occorrenza dall'utilizzo di strumentazioni tecnologiche.

Principalmente si intende condurre una didattica per competenze, basata su nuclei tematici mirando non solo al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici, ma soprattutto alla consapevolezza dell'apprendimento da parte degli studenti.

Particolare rilievo assumono le strategie didattiche laboratoriali e cooperative, incentrate sulla peer education, valorizzando così il confronto all'interno del gruppo classe.

Le pratiche didattiche consolidate, dimostrative del processo di innovazione in atto, sono:

- pensiero computazionale unplugged e con gli strumenti digitali in tutti gli ordini di scuola;
- robotica educativa;
- utilizzo di Scratch per realizzare attività disciplinari;
- Minecraft;
- e-twinning;
- CLIL;
- Matematica & realtà;
- Giornalino scolastico d'Istituto.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'apprendimento cooperativo intende favorire la collaborazione tra gli studenti e lo sviluppo dei processi socio-relazionali. Ogni studente mette a disposizione



del gruppo le proprie competenze per il raggiungimento di un obiettivo comune e allo stesso tempo accresce la propria autostima, rendendosi consapevole dei processi di apprendimento.

Una didattica laboratoriale mette al centro lo studente con le sue peculiarità, permettendo l'utilizzo contestualizzato delle conoscenze teoriche acquisite e fornendo la possibilità di raggiungere autonomia nello svolgimento delle attività e l'assunzione di responsabilità per il risultato.

Le strumentazioni tecnologiche si pongono a supporto della didattica offrendo ai docenti l'opportunità di diversificare e rinnovare le pratiche di insegnamento e agli studenti la possibilità di sviluppo delle competenze digitali e di interazione proficua con il docente.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

I docenti dell'Istituto prevedono di progettare nell'ambito dei dipartimenti e realizzare prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele e un compito di realtà, ai fini della rilevazione e valutazione delle competenze con l'uso di griglie condivise, in coerenza con quanto specificato nel curriculum di Istituto.

Sarà inoltre avviato un percorso di analisi degli esiti riportati dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali, con particolare riferimento a quelle di lingua inglese, al fine di progettare attività didattiche e prove di verifica che determinino un miglioramento delle specifiche competenze.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'uso sistematico di strumenti digitali, già noti e da conoscere e praticare attraverso la partecipazione a specifici corsi di formazione, da parte degli insegnanti nello svolgimento delle attività formative consentirà di diversificare e rinnovare la didattica per renderla più interattiva, promuovendo nello stesso tempo lo sviluppo da un lato della professionalità dei docenti e dall'altro delle competenze digitali degli studenti. Sarà inoltre possibile creare un archivio



digitale di risorse utili alla didattica da condividere tra docenti e rendere fruibili da parte degli studenti.

Le attività formative potranno essere inoltre svolte sia all'interno di spazi didattici innovativi già esistenti, quali il laboratorio mobile multifunzionale (scientifico, linguistico, musicale con sala di registrazione) sia negli ambienti destinati ad ospitare un laboratorio multimediale progettato dall'Istituto da realizzare nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 sulla base di un finanziamento PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020" finalizzato alla realizzazione di ambienti digitali per la didattica integrata con gli arredi scolastici.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva	Altri progetti
Minecraft	E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

LOC. S.GIOVANNI DEI GELSI

CBAA82301R

"C.COLLODI"

CBAA82302T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

C.BASSO "S. GIOVANNI DEI GELSI"

CBEE823012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in



semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

JOVINE F.

CBMM823011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LOC. S.GIOVANNI DEI GELSI CBAA82301R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

"C.COLLODI" CBAA82302T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

C.BASSO "S. GIOVANNI DEI GELSI" CBEE823012

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

JOVINE F. CBMM823011
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Con delibera n. 3 del 20/12/2018 il Consiglio di Istituto ha individuato il seguente modello organizzativo:



ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA - SCUOLA INFANZIA

TURNO NORMALE 40 ore settimanali

Dal lunedì al venerdì: entrata alle ore 8.00

Uscita: alle ore 16.00

Sabato: chiuso

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA - SCUOLA INFANZIA

TURNO NORMALE 45 ore settimanali

Dal lunedì al venerdì: entrata alle ore 8.00

Uscita: alle ore 16.00

Sabato: entrata alle ore 8.00

Uscita: alle ore 13.00

TURNO RIDOTTO 25 ore settimanali

Dal lunedì al venerdì: entrata alle ore 8.00

Uscita dalle ore 13.00

SABATO : chiuso

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. CAMPOBASSO JOVINE F. (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

IL CURRICOLO DI ISTITUTO L'elaborazione di un curriculum scolastico verticale, soprattutto quando si è in presenza di un Istituto Comprensivo, si rende sempre più necessario perché lo studente (come citato nelle Indicazioni Nazionali) è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, etici, ecc. Di conseguenza è importante che i docenti, in raccordo tra i diversi ordini, definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri degli alunni. I continui cambiamenti che stanno investendo la società e, di riflesso la scuola, ci chiedono di cambiare il modo di operare all'interno di essa. Gli ambienti in cui la scuola è immersa sono più ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori, sono tra l'altro mutate le forme di socialità tra le persone. Oggi la scuola deve rispondere ad una nuova domanda che chiede non solo la trasmissione dei saperi, ma prepari un ragazzo che, alla fine del suo percorso formativo, "sappia stare al mondo". Occorre passare da una "Scuola delle conoscenze" a una "Scuola delle Competenze", da una "Centralità dell'insegnamento" ad una "Centralità dell'apprendimento", pensare ad uno studente produttore delle conoscenze che usa il sapere nei contesti di vita. La conoscenza non deve essere materia inerte, incapsulata all'interno delle discipline, ma materia viva da mettere in relazione con le esperienze di vita e i problemi che la realtà pone. La scuola deve appoggiare l'azione didattica su attività in grado di integrare i saperi e di renderli significativi proponendo situazioni problematiche da affrontare. La realtà, infatti, è restia a essere rinchiusa nei recinti concettuali e metodologici delle discipline, necessita di una pluralità di sguardi attraverso cui osservare e comprendere la propria esperienza.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020-2023 PREMessa "Coraggio... piccolo soldato dell'immenso esercito. I tuoi libri sono le tue armi, la tua classe è la tua squadra, il campo di battaglia è la terra intera, e la vittoria è la civiltà umana.(Edmondo De Amicis). La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili, nel rispetto dei doveri sociali. Si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che

costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a sperimentare la cittadinanza e a conoscere e praticare la Costituzione. La legge riconosce la Costituzione Italiana come norma cardine dell'ordinamento e come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali ed istituzionali. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società"(art.2) E' affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza(art..7) Viene considerato basilare il principio della trasversalità del nuovo insegnamento che, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non può legarsi ad un singolo campo di esperienza o disciplina . Il presente curricolo, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, va ad integrare quello di Istituto e si prefigge di accompagnare ogni alunno, a partire dalla scuola dell'Infanzia, verso una progressiva maturazione del rispetto di sé, degli altri, della salute, del benessere e una prima conoscenza dei fenomeni culturali. Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge: 1) COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. In questo nucleo rientrano anche i concetti di Legalità, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera Italiana. 2) SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi: - Sconfiggere la povertà; - Sconfiggere la fame; - Salute e benessere; - Istruzione di qualità; - Parità di genere; - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari; - Energia pulita e accessibile; - Lavoro dignitoso e crescita economica; - Imprese, innovazione e infrastrutture; - Ridurre le disuguaglianze; - Città e comunità sostenibili; - Consumo e produzione responsabili; - Lotta contro il cambiamento climatico; - La vita sott'acqua; - La vita sulla terra; - Pace, giustizia e istituzioni solide; - Partnership per gli obiettivi. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non

riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni. 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge) Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi . Pertanto, come previsto dalle Linee guida e Allegati A-B-C-, il Collegio dei Docenti provvede, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione, ad integrare nel curricolo di Istituto gli Obiettivi di apprendimento delle discipline con i Traguardi e gli Obiettivi specifici per l'educazione civica . Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell' Educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe e tra essi è individuato un coordinatore . I docenti proporranno attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità, relative ai tre nuclei tematici sopra indicati, definendo il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di assolvere alla quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento, avrà cura di favorire il lavoro preparatorio di équipe in ogni ordine di scuola . Appare opportuno prevedere specifici momenti di programmazione interdisciplinare, all'interno dei dipartimenti disciplinari. Valutazione. La legge dispone che l'insegnamento trasversale di educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il Collegio dei docenti esplicherà a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento, acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa e ,nel caso della scuola primaria, propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, considerando i criteri valutativi indicati nel PTOF. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà

riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione. TABELLA QUOTA ORARIA MINIMA PREVISTA : 33 ORE PER CLASSE. L'Istituto Comprensivo F. Jovine , per la Scuola Secondaria di primo grado e per la scuola Primaria, stabilisce la suddivisione della quota oraria tra le seguenti discipline: ITALIANO N. ORE 10 - STORIA N. ORE 5 - GEOGRAFIA N. ORE 5 - SCIENZE N. ORE 5 -TECNOLOGIA N. ORE 8 Qualora gli insegnanti ritenessero di voler approfondire le tematiche considerate, potranno utilizzare un numero ulteriore di ore di insegnamento per sezione- classe.

NOME SCUOLA

LOC. S.GIOVANNI DEI GELSI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi allegato

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA JOVINE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA DELL'INFANZIA Le linee guida del 22/6/2020 introducono l'insegnamento di educazione civica a partire dalla scuola dell'infanzia allo scopo di formare cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Gli obiettivi di apprendimento e le competenze attese saranno sviluppati attraverso i campi di esperienza, unitamente o distintamente. Saranno messe in atto strategie di coinvolgimento attivo dei bambini in esperienze vissute e concrete relative alla scoperta dei diritti e doveri propri e altrui, al rispetto, alla condivisione, alla collaborazione, alla partecipazione e al funzionamento della vita sociale. Saranno valorizzati il gioco, l'esplorazione e la ricerca, la rielaborazione e la relazione.. COSTITUZIONE - Sviluppare il senso di appartenenza - Avere cura di sé, delle cose e dell'ambiente - Conoscere la propria realtà territoriale e ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni - Scoprire le regole dei diversi contesti (casa, scuola, strada, tavola....) e la necessità di dividerle e rispettarle per vivere meglio con se stesso e con gli altri - Sviluppare

comportamenti rispettosi nei confronti dei pari e delle figure di riferimento -
 Riconoscere le figure autorevoli in ogni singolo contesto - Acquisire fiducia in sé per poter affrontare serenamente nuove esperienze in un contesto sociale allargato -
 Conoscere le istituzioni presenti sul territorio e le figure che le rappresentano: (scuola, comune, associazioni, parrocchia..) - Conoscere alcune regole dettate dalla nostra Costituzione - Conoscere la bandiera italiana e l'inno nazionale - Conoscere la convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (da art. 1 ad art.10) - Partecipare alle esperienze con spirito collaborativo riconoscendo e rispettando le diversità - Provare empatia per gli altri condividendo esperienze e apportando il proprio contributo -
 Conoscere i diritti fondamentali dei bambini e sperimentarli nella quotidianità -
 Confrontare idee e opinioni con i compagni e con gli adulti - Giochi in cooperative learning

TRAGUARDI - Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente - E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile - Comprende i concetti di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comuni e Municipio - Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali - Conosce la dichiarazione dei diritti umani - Conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana

SVILUPPO SOSTENIBILE: -
 Adottare comportamenti corretti per la salvaguardia personale - Porsi domande e formulare ipotesi sull'ambiente circostante - Sviluppare la sensibilità e promuovere il senso di responsabilità verso l'ambiente e tutte le creature viventi - Conoscere le risorse naturali, avere cura degli ambienti e delle cose adottando comportamenti corretti nel rispetto del bene comune - Sviluppare sensibilità verso le tematiche dello spreco, del riciclo e del riuso - Scoprire il potenziale dei materiali da riciclo - Conoscere il ciclo della raccolta differenziata - Intuire le conseguenze di comportamenti non ecologici

TRAGUARDI - Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali - Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria - Sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

CITTADINANZA DIGITALE - Iniziare ad orientarsi nel mondo della tecnologia - Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento - Usare semplici software didattici - Utilizzare il computer come fonte di comunicazione - Partecipare ad attività di coding in modalità unplugged, con robottini, api, bee boo - Sviluppare la motricità fine attraverso la manipolazione, per esplorare la realtà e la creatività alternando l'uso di strumenti analogici e digitali attraverso attività di storytelling - Entrare a conoscenza del bullismo e dei rischi della rete attraverso percorsi didattici guidati da personaggi di videogiochi e

cartoni, come pre-educazione all'uso degli schermi - Sviluppare riferimenti spazio-temporali attraverso la verbalizzazione e la scansione dei tempi di svolgimento delle attività, per ordinare e rielaborare le esperienze vissute con gli schermi digitali

TRAGUARDI - Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale - E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro - E' consapevole dei rischi della rete - E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione

CAMPI DI ESPERIENZA - Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni e colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE - Competenza alfabetica funzionale - Competenza metalinguistica - Competenza di matematica e competenza di base in scienze e tecnologie - Competenza digitale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali □

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo che si occupa dei bambini dai tre ai sei anni, una fascia d'età densa di potenzialità, ma anche bisognosa di cure e di rispetto; attraverso la valorizzazione delle differenze e delle potenzialità di tutti e di ciascuno, i bambini e le bambine sono accompagnati nell'avventura della conoscenza, promuovendo lo "star bene" nell'ambiente che per loro è predisposto con cura e competenza. I campi di esperienza: • il sé e l'altro; • il corpo e il movimento; • immagini, suoni, colori; • i discorsi e le parole; • la conoscenza del mondo; offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Ogni campo di esperienza contribuisce inoltre a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni in termini di: • identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi); • autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri); • competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti); • cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato quelle competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la

competenza, che a questa età va intesa in modo globale ed unitario.

NOME SCUOLA

"C.COLLODI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi allegato

ALLEGATO:

CURRICOLO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo che si occupa dei bambini dai tre ai sei anni, una fascia d'età densa di potenzialità, ma anche bisognosa di cure e di rispetto; attraverso la valorizzazione delle differenze e delle potenzialità di tutti e di ciascuno, i bambini e le bambine sono accompagnati nell'avventura della conoscenza, promuovendo lo "star bene" nell'ambiente che per loro è predisposto con cura e competenza. I campi di esperienza: • il sé e l'altro; • il corpo e il movimento; • immagini, suoni, colori; • i discorsi e le parole; • la conoscenza del mondo; offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Ogni campo di esperienza contribuisce inoltre a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni in termini di: • identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi); • autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri); • competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti); • cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato quelle competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la

competenza, che a questa età va intesa in modo globale ed unitario.

NOME SCUOLA

C.BASSO "S. GIOVANNI DEI GELSI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi allegato

ALLEGATO:

CURRICOLO PRIMARIA JOVINE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PRIMARIA CLASSI I-II-III COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE TRAGUARDI -

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente OBIETTIVI

- Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole adeguate per sé e per gli altri nei contesti di vita quotidiana - Riconoscere ruoli e funzioni diverse nella scuola, relazionando correttamente con gli insegnanti, gli operatori scolastici e i compagni -

Prendere la parola negli scambi comunicativi, rispettando il proprio turno COMPETENZA

MULTILINGUISTICA TRAGUARDI - È Consapevole dei Principi di solidarietà, uguaglianza rispetto della diversità OBIETTIVI □ - Sviluppare competenze alfabetiche - Conoscere e

utilizzare lingue diverse in modo appropriato per comunicare - Maturare interesse per le diversità linguistiche e sviluppare competenze interculturali volte all'inclusione

dell'altro COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

TRAGUARDI - È Consapevole dei Principi di solidarietà, uguaglianza rispetto della

diversità OBIETTIVI □ - Risolvere litigi con il dialogo - Esprimere il proprio punto di vista e le proprie esigenze con correttezza - Riconoscere successioni, contemporaneità, cicli

temporali, mutamenti in fenomeni ed esperienze vissute e narrate COMPETENZA

SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA TRAGUARDI - È Consapevole dei

Principi di solidarietà, uguaglianza rispetto della diversità OBIETTIVI - Sviluppare la

capacità di ascolto degli altri per accettarli, rispettarli ed includere ognuno nella propria diversità COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

TRAGUARDI - Riconosce i Principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle

Carte Internazionali OBIETTIVI - Prendere coscienza che tutte le persone hanno pari

dignità sociale , senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione - Conoscere i principali diritti dell'infanzia, sanciti dalla Convenzione ONU 1989 **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA TRAGUARDI** - Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile rispettoso dell'ecosistema e di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali **OBIETTIVI** - Prendere coscienza che le risorse del Pianeta Terra vanno utilizzate con responsabilità - Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la salute e i rapporti sociali - Conoscere le caratteristiche di una corretta alimentazione e il rapporto tra essa e l'esercizio fisico in relazione a sani stili di vita **TRAGUARDI** - Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura **OBIETTIVI** - Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri - Riconoscere i comportamenti responsabili come utente della strada, rispettando la segnaletica **TRAGUARDI** - Sa classificare i rifiuti , sviluppandone l'attività di riciclaggio **OBIETTIVI** - Conoscere il valore e le caratteristiche della raccolta differenziata, classificando i rifiuti **COMPETENZA IMPRENDITORIALE TRAGUARDI** - Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo **OBIETTIVI** - Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri - Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifestare sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia **TRAGUARDI** - Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile rispettoso dell'ecosistema e di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali **OBIETTIVI** - Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva **TRAGUARDI** - Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura **OBIETTIVI** - Gestire, in modo consapevole il lavoro di gruppo e le situazioni competitive, con autocontrollo e rispetto per gli altri e l'ambiente **COMPETENZE DIGITALI TRAGUARDI** - È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione **OBIETTIVI** □ - Potenziare i riferimenti spazio-temporali attraverso la narrazione per dare un senso alle esperienze vissute nel digitale e rielaborare i contenuti di cui si fruisce **TRAGUARDI** - È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente **OBIETTIVI** - Sviluppare le capacità manipolative e digitali esplorando la realtà circostante e alternare i consumi digitali ad attività tradizionali - Elaborare un racconto analogico o digitale sviluppando la creatività e la capacità di interpretazione ed astrazione, per vivere un'esperienza produttiva basata sul confronto e costruendo il sapere in modo diretto - Produrre semplici rappresentazioni grafiche del proprio operato, utilizzando anche strumenti multimediali - Sviluppare il pensiero computazionale per orientarsi nell'ambiente e risolvere problemi attraverso il Coding **TRAGUARDI** - È consapevole dei rischi della Rete e come riuscire a individuarli

OBIETTIVI - Individuare le caratteristiche di base di atteggiamenti riconducibili al bullismo e al Cyberbullismo

SCUOLA PRIMARIA CLASSI IV-V

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

TRAGUARDI - Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente

OBIETTIVI - Riconoscere ruoli e funzioni diverse nella scuola, relazionando correttamente con gli insegnanti, gli operatori scolastici e i compagni -

Acquisire consapevolezza di essere titolari di diritti e soggetto a doveri

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

TRAGUARDI - È consapevole dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità

OBIETTIVI - Imparare a comunicare in forma orale e scritta in diversi contesti -

Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture, mostrando attenzione e valorizzandone gli aspetti caratteristici -

Sviluppare la capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione -

Individuare le differenze tra i diversi termini "immigrato", "rifugiato", "profugo" per riconoscere il valore di culture diverse

COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE

AD IMPARARE

TRAGUARDI - Comprende il concetto di Stato, Regione, Città metropolitana, Comuni e Municipi

OBIETTIVI - Individuare analogie e differenze tra quadri storico-sociali diversi, lontani nel tempo e nello spazio

TRAGUARDI - Riconosce i sistemi e le Organizzazioni che regolano i rapporti tra cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte internazionali

OBIETTIVI - Conoscere e cogliere l'importanza della Convenzione Internazionale dei diritti dell'Infanzia -

Conoscere le funzioni dell'ONU e dell'UE

COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA

TRAGUARDI - Conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani

OBIETTIVI - Acquisire consapevolezza dell'uguaglianza di tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti a fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo -

Identificare fatti e situazioni di offesa della dignità di persone e popoli

TRAGUARDI - Conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana

OBIETTIVI - Analizzare i principali articoli della Costituzione Italiana, collegandoli agli obiettivi dell'Agenda 2030

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

TRAGUARDI - Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente

OBIETTIVI - Conoscere il valore del Volontariato

TRAGUARDI - Riconosce i sistemi e le Organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte Internazionali

OBIETTIVI - Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità -

Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie

TRAGUARDI - Conosce gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo

OBIETTIVI - Collegare la storia locale alla storia italiana, Europea e mondiale -

Conoscere l'Ordinamento della Repubblica italiana □-

Conoscere il significato di Popolo, territorio, sovranità e le principali forme di Governo

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA

DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA TRAGUARDI - Sa classificare i rifiuti , sviluppandone l'attività di riciclaggio OBIETTIVI - Conoscere il valore e le caratteristiche della raccolta differenziata classificando i rifiuti TRAGUARDI - Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo OBIETTIVI - Conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale TRAGUARDI - Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente, la natura, riconoscendo gli effetti del degrado e dell'incuria OBIETTIVI - Avere cura della propria salute, anche dal punto di vista alimentare e motorio - Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri - Riconoscere i comportamenti responsabili come utente della strada, rispettando La segnaletica COMPETENZA IMPRENDITORIALE TRAGUARDI - Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile rispettoso dell'ecosistema e di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali OBIETTIVI - Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita COMPETENZA DIGITALE TRAGUARDI - È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella Rete e navigare in modo sicuro OBIETTIVI - Sviluppare il pensiero computazionale per orientarsi nell'ambiente e risolvere problemi attraverso il Coding - Utilizzare computer e software didattici per attività, giochi didattici, app, elaborazioni grafiche - Sviluppare conoscenze alfabetiche e semiotiche sui media digitali, imparando ad analizzare gli elementi tecnici e i linguaggi di un testo mediale TRAGUARDI - È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti OBIETTIVI - Individuare i criteri per discriminare le fonti attendibili dalle fake news e orientarsi in modo sicuro nel web, combattendo la disinformazione TRAGUARDI - Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy, tutelando se stesso e il bene collettivo OBIETTIVI - Individuare i criteri per distinguere nei social network e nei mondi virtuali un'identità reale da una virtuale, per non incorrere in truffe online, adescamenti e false identità - Distinguere lo spazio pubblico da quello privato, per utilizzare nel modo giusto la tecnologia e proteggere la propria immagine nel digitale, valutando cosa pubblicare e cosa no, per proteggere se stessi e gli altri - Comprendere che la propria azione nel digitale è reale e che il web, i sistemi di messaggistica e i mondi virtuali, rappresentano un contesto reale in cui muoversi, anche se identificati da numeri, nickname e avatar TRAGUARDI - Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare OBIETTIVI Sviluppare atteggiamenti di prudenza nel web per individuare la giusta misura tra il reale e il digitale, riconoscendo i rischi che un uso scorretto può causare - Riconoscere i propri dati sensibili per tutelare la privacy e la

sicurezza online TRAGUARDI - È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione OBIETTIVI - Sviluppare i riferimenti spazio-temporali imparando a spaziare da una fonte ad un'altra con una logica ipertestuale e rielaborando le esperienze vissute nel rapporto con gli schermi digitali attraverso la verbalizzazione, per acquisire un pensiero narrativo e divenire consapevoli dei contenuti dei propri consumi TRAGUARDI - È consapevole dei rischi della Rete e come riuscire a individuarli OBIETTIVI - Imparare ad alternare analogico e digitale, per non incorrere in un utilizzo esclusivo dei media digitali (videogiochi, smatphone, web, sistemi di messaggistica istantanea) rischiando di trascurare i giochi tradizionali, privilegiando la logica dell'«et-et», piuttosto che quella dell'«out-out» - Comprendere che il virtuale è una realtà simulata e individuare le cose vere da quelle non vere, per difendersi dai rischi che un'immedesimazione totale può causare, evitando di incorrere nella dipendenza da internet e nel gaming disorder - Saper individuare nel digitale azioni riconducibili al cyberbullismo e applicare gli strumenti giusti per difendersi dai rischi che comporta, denunciando comportamenti che bloccano l'espressione individuale e ledono la persona - Imparare a gestire il proprio consumo digitale in modo consapevole, individuando i contenuti più adatti alla propria età (attraverso il PEGI ad esempio) e i rischi di un consumo dei media digitali eccessivo, sviluppando un pensiero critico per raggiungere una corretta dieta mediale e imparare ad autoregolarsi, evitando una fruizione passiva

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

All'interno del Curricolo Verticale sono definiti gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per raggiungere le competenze stabilite al termine della Scuola Primaria. La necessità di attivare pratiche didattiche centrate sullo sviluppo di competenze come obiettivo di apprendimento è il nostro modo di fare scuola. A differenza dei saperi, che si trasmettono, le competenze si costruiscono, ed è quindi necessario creare delle situazioni all'interno della didattica in cui queste possano svilupparsi. Le competenze devono essere trasversali e coinvolgere le diverse discipline. Diventano, quindi, importanti la multidisciplinarietà e l'interdisciplinarietà con una costruzione collegiale dei percorsi formativi.

NOME SCUOLA

JOVINE F. (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi allegato

ALLEGATO:

CURRICOLO SECONDARIA JOVINE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO I- II- III ANNO L'elaborazione del progetto prevede, attraverso gli obiettivi di apprendimento, l'acquisizione delle competenze attese con proposte di attività ed azioni concrete di collaborazione, confronto e condivisione per stimolare, incoraggiare e promuovere il pieno sviluppo della persona attraverso l'identificazione dei diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali. Le attività saranno proposte utilizzando linguaggi e supporti diversi: cartacei, informatici, multimediali per comprendere ed esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti e procedure. **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** - Capire la propria identità e le proprie radici, l'identità e le radici degli altri e come la cultura influenzi l'identità e la propria collocazione nello spazio e nel tempo - Comprendere le cause e gli effetti dell'ingiustizia e della disuguaglianza nel mondo - Promuovere l'uguaglianza e la giustizia nella vita quotidiana e incoraggiare a identificare e riflettere su eventuali ingiustizie personali - Capire il diritto di tutti gli esseri umani a condurre una vita felice, sana e produttiva, indipendentemente dal sesso, dall'età, dalla disabilità - Riflettere sul proprio ruolo nella vita quotidiana. - Imparare a comprendere l'importanza di lavorare insieme per creare il cambiamento - Sviluppare competenze di collaborazione, ricerca, analisi e comunicazione - Identificare un problema sociale, spiegare le ragioni e i rischi nel compiere atti umanitari - Riconoscere e apprezzare l'interdipendenza tra esseri umani, esseri viventi e pianeta - Essere consapevoli della scarsità di acqua, energia e cibo e analizzare e ricercare soluzioni ai problemi, capire la nostra responsabilità nel preservare/conservare il nostro pianeta per la sostenibilità - Riconoscere l'importanza delle parole e imparare un linguaggio nuovo - Usare gli strumenti tecnologici in modo creativo e responsabile - Conoscere le varie possibilità di reperire fonti d'informazione ed essere in grado di accedervi - Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone

l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico

TRAGUARDI DI COMPETENZE - Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente - È consapevole dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità - Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi - Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali - Conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani - Conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana - Conosce gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo - Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali - Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconosce gli effetti del degrado e dell'incuria - Riconosce le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo classificando i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio - Distingue i diversi device e li utilizza correttamente, rispetta i comportamenti nella rete e naviga in modo sicuro - Comprende il concetto di dato e individuale informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. - Distingue l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo - Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare - Sa argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione - È consapevole dei rischi della rete e riesce a individuarli

COMPETENZE - Comunicazione nella madre lingua - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia - Competenze digitali - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale - Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali □

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo non si pone come rigida prescrizione, ma come supporto ai percorsi educativi-didattici. Pertanto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, nel rispetto della diversità e delle peculiarità dei singoli alunni. Il curricolo Verticale, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare le conoscenze pregresse, gli elementi di continuità e la gradualità degli apprendimenti
- presentare una coerenza orizzontale e verticale
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine

della secondaria.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Progetto biennale che coinvolge tutte le classi della scuola primaria e secondaria. Per la scuola dell'infanzia solo i bambini dai 4 anni in su saranno avviati ad una attività motoria finalizzata ad una disciplina sportiva; e sarà aperto e fruibile da tutto il personale dell'I.C. Gli sport proposti sono: corsa campestre, duathlon, atletica leggera, ginnastica artistica e ritmica, arti marziali, calcio, pallavolo, danza moderna, pattinaggio artistico, tennis, danza classica, ginnastica posturale, orienteering. Gli istruttori saranno Tecnici Nazionali. Avvicinare tutti gli alunni dell' I.C. Jovine, all'attività sportiva, intesa come naturale completamento dell'attività formativa svolta nelle scuole. La conoscenza e la partecipazione ad attività sportive consente di comprendere a fondo principi e concetti come regole, fair play, rispetto, corretto utilizzo del corpo, sviluppo della consapevolezza sociale legata all'interpretazione personale e all'impegno di squadra caratteristici di molti sport. L'iniziativa si configura come una sperimentazione di nuove pratiche educative che rappresenta per i ragazzi un'opportunità di approfondimento di temi di grande rilevanza in termini educativi e di salute. Inoltre, permetterà loro, di conoscere le proposte dei Docenti di Scienze Motorie, presenti nella Scuola, esperti di diverse discipline sportive, offrendo agli studenti percorsi sportivi di più discipline, tutte svolte in ambito scolastico. Al fine di organizzare l'attività sportiva scolastica, ecco la creazione di un Centro Sportivo Scolastico permanente, in quanto struttura organizzata all'interno della scuola. La costituzione di tale Centro darà la possibilità agli alunni di accedere alle ore pomeridiane di avviamento alla pratica sportiva con carattere di continuità per l'intero anno scolastico, offrendo ed occupando più alunni possibile, in attività inclusive. A noi il compito di programmare e organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del Ns I.C., in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. Si fa presente che inoltre sarà svolta l'attività motoria-sportiva, secondo gli obiettivi e le finalità previste dai programmi dei Giochi Sportivi Studenteschi, inseriti nel P.T.O.F. d'Istituto. Soggetti di tale forma progettuale interna sono i Docenti di Scienze Motorie, che in stretta sinergia con il Dirigente scolastico, stileranno per le varie discipline un

programma comune, eventualmente con un Coordinatore nominato in itinere al fine di ottimizzarne la multidisciplinarietà. La scuola assicurerà la partecipazione delle proprie rappresentative alle manifestazioni sportive programmate dalle competenti Commissioni Organizzatrici dei Giochi Sportivi Studenteschi e da eventuali iniziative organizzate da Enti e Associazioni sportive presenti nel territorio e dal CONI che le unisce. Le attività rivolte agli studenti svilupperanno le seguenti tematiche: 1. corretto stile di vita (corretta alimentazione, igiene, sicurezza e prevenzione, potenziamento fisico, prevenzione ai paramorfismi, benessere generale, equilibrio psicofisico, autostima, autocontrollo). 2. utilizzo delle tecniche sportive, riuscendo a porsi degli obiettivi, ad allenarsi al confronto, a vincere e a perdere. 3. rispetto delle regole, della legalità, fair play, socializzazione, rispetto di sé stessi e degli altri, inclusione, rispetto delle diversità, integrazione, spirito di squadra, tenacia, spirito di sacrificio, desiderio di migliorarsi, rispetto delle cose e dell'ambiente, convivenza civile, solidarietà, etica. Tutto al fine di un miglioramento di se stessi, per raggiungere eccellenze sportive, culturali e sociali, anche attraverso percorsi didattici innovativi, nuove tecniche di approccio allo sport. - Studio del territorio e di ciò che esso offre in campo sportivo, con la conoscenza delle associazioni sportive e delle loro attività, dell'economia legata allo sport e al turismo sportivo. - Cultura sportiva: storia dello sport, storia delle associazioni sportive (in particolare del proprio territorio), cultura interdisciplinare e sport (fisica, biologia, scienze, arte), scambi culturali sportivi, musica e sport, medicina e sport, nuove tecnologie e sport, creatività e sport (foto, video, disegni), giornalismo sportivo, poesia e canzoni per lo sport, diritto e sport, pronto soccorso, le regole dello sport (giudici, arbitri e animatori), musica e sport. Il progetto "CENTRO POLISPORTIVO SCOLASTICO", pur conservando la sua struttura portante, verrà di anno in anno adattato nell'intento di coinvolgere sempre più studenti e di responsabilizzarli verso l'attività. Il progetto CENTRO POLISPORTIVO SCOLASTICO è rivolto a tutti gli alunni iscritti alla Scuola che possono partecipare ad una o più attività previste nell'ambito del progetto. Le attività proposte, con allenamenti anche in preparazione alle gare che verranno in seguito programmate, si svolgeranno tutte presso la struttura sportiva scolastica. Modalità organizzative: □ Evitiamo la dispersione scolastica e/o l'abbandono, aiutiamo i Ns Ragazzi e Ragazze a vivere serenamente anche quando non è facile, ovviamente consentendo loro di passare con Noi più tempo che non sulla strada, con Apertura del Centro per l'intera durata della giornata, della settimana insomma dell'anno scolastico, con lezioni ed allenamenti in orario extrascolastico e/o comunque a continuazione di esso. Eventualmente un Campus Estivo a Luglio; □ Ogni alunno porterà un modulo per l'adesione e la Certificazione medico-sportiva

obbligatoria, all'inizio dell'anno scolastico con distinzione fra tutte le iniziative organizzate; □ Alla base ci saranno i Corsi e la frequenza ma anche Manifestazioni Intersocietarie / Interscolastiche che le scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado hanno modo di programmare, nell'ambito della propria autonomia, eventi ed iniziative finalizzate ad approfondire l'importanza dell'attività sportiva in termini educativi e di salute, e a far conoscere agli studenti le discipline sportive presenti nel territorio, dando l'opportunità di praticarle a tutti gli studenti. □ Organizzazione di tornei sportivi scolastici interni e in gemellaggio con altri ASD e Tecnici Esterni di rilievo; □ Il referente coordinerà le attività proposte, che potranno anche richiedere il coinvolgimento economico dei partecipanti e verificherà che le eventuali convenzioni stipulate con il CONI e con Enti e Associazioni del territorio siano rispettate compiutamente. Monte necessario ore 6 al giorno delle quali almeno 2 riservate alla Sanificazione di Palestra e spogliatoi, per almeno 5 giorni a settimana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Responsabilizzare verso l'attività sportiva. Lo Sport è l'insieme di quelle attività, fisiche e mentali che oltre a migliorare e mantenere in buona salute il corpo serve anche per divertirsi. Creare negli alunni un'abitudine sportiva nello stile di vita in modo da percepirla come un'attività regolare e quotidiana. Sensibilizzare al movimento e stimolare gli alunni ad avvicinarsi allo sport interiorizzandone i principi e i valori educativi ad esso sottesi. Favorire la partecipazione alle manifestazioni sportive studentesche nei vari livelli territoriali

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Approfondimento

Lunedì 15:00/17:00	Martedì 15:00/17:00	Mercoledì 15:00/17:00	Giovedì 15:00/17:00	Venerdì 15:00/17:00
SETTORI	SETTORI	SETTORI SCOLASTICI:	SETTORI	SETTORI



SCOLASTICI: Giochi Sportivi Studenteschi	SCOLASTICI: Giochi Sportivi Studenteschi	Giochi Sportivi Studenteschi	SCOLASTICI: Giochi Sportivi Studenteschi	SCOLASTICI: Giochi Sportivi Studenteschi
Corsa Campestre Duathlon	Atletica Leggera	Ginnastica Artistica e Ritmica	ARTI MARZIALI	CALCIO Pallavolo
Sanificazione	Sanificazione	Sanificazione	Sanificazione	Sanificazione
17:30 – 21:00	17:30 – 21:00	17:30 – 21:00	17:30 – 21:00	17:30 – 21:00
Polisportiva Scolastica	Polisportiva Scolastica	Polisportiva Scolastica	Polisportiva Scolastica	Polisportiva Scolastica
CALCIO Pallavolo	Orienteering	GINNASTICA Coreografica/Cheerleading	ARTI MARZIALI	Ginnastica COREOGRAFICA
Sanificazione	Sanificazione	Sanificazione	Sanificazione	Sanificazione
DANZA Moderna	Pattinaggio Artistico	GINN. RITMICA	Orienteering	Tennis
Sanificazione	Sanificazione	Sanificazione	Sanificazione	Sanificazione
DANZA CLASSICA	Pattinaggio Artistico	GINN. RITMICA	GINNASTICA POSTURALE	Orienteering
Sanificazione	Sanificazione	Sanificazione	Sanificazione	Sanificazione

N.B. SARANNO AMMESSI ALLE VARIE LEZIONI MASSIMO 10/15 ALUNNI/E COMPRESO MASSIMO 2 DOCENTI/Tecnici PER GARANTIRE UN ADEGUATO DISTANZIAMENTO.

1. TUTTE LE DISCIPLINE SPORTIVE, SARANNO DIVISE IN 2 o più TURNI : 1-Infanzia Elementari 4/8 Anni e 2- Elementari e Primo Grado 9/13 Anni.. ORARIO è orientativo.

2. TUTTE LE LEZIONI SARANNO INTERVALLATE DA MEZZ'ORA RISERVATA ALLA SANIFICAZIONE OBBLIGATORIA.

STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA POLISPORTIVA DILETTANTISTICA I.C.J.

TUTTI PER LO SPORT

Art. 1 - Costituzione, scopi e normativa

È costituita, a tempo indeterminato, con sede in Via Friuli Venezia Giulia Campobasso un'Associazione Sportiva Polisportiva Dilettantistica, che assume la denominazione di "Tutti per lo sport" I.C. Jovine Campobasso per brevità denominata anche "ASD I.C.J. TUTTI PER LO SPORT".

L'associazione non ha scopo di lucro, è apartitica, aconfessionale asindacale, è costituita per il perseguimento di finalità sportive, civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento delle attività di interesse generale come individuato e stabilito in dettaglio nel presente Statuto Sociale ed ha lo scopo di praticare e propagandare le seguenti attività sportive nonché le discipline ad esso associate ed a tal fine, può partecipare a gare, tornei, campionati: atletica leggera: Corsa Campestre e duathlon, pallavolo, calcio, danza classica e moderna, ginnastica ritmica, ginnastica coreografica, cheerleading, arti marziali, orienteering, pattinaggio artistico e su strada, Tennis e Tennis tavolo, Fisioterapia e Ginnastica Posturale.

L'associazione può inoltre organizzare manifestazioni e gare sportive dilettantistiche, agonistiche e promozionali, giovanili ed amatoriali secondo le norme deliberate dagli EDS e/o Organi Federali competenti; promuovere la formazione di squadre per la partecipazione alle gare e manifestazioni sportive nazionali ed internazionali in base ai regolamenti specifici; realizzare ogni iniziativa utile alla diffusione ed alla pratica delle attività sportive praticate esercitando con lealtà sportiva la propria attività, osservando i principi della salvaguardia della funzione educativa, popolare, sociale e culturale dello sport inteso come mezzo di formazione psico-fisica ed etica dei soci, mediante ogni forma di attività agonistica, ricreativa o di ogni altro tipo di attività motoria e non, idonea a promuovere la conoscenza e la pratica degli sport praticati dall'ente nonché le discipline ad essi associati.

L'Associazione intende altresì provvedere alla assistenza continua dei propri Associati attraverso l'impiego di istruttori, tecnici e personale qualificato, in primis i Docenti presenti all'interno dell'organico scolastico. A fini organizzativi, l'Associazione oltre ad usufruire a titolo gratuito/comodato della Palestra Scolastica per tutti i giorni della settimana, potrà acquisire a titolo di proprietà, attrezzature idonee alla pratica delle discipline sportive praticate. Potrà inoltre compiere



operazioni commerciali e pubblicitarie, connesse e correlate agli scopi istituzionali e necessarie al raggiungimento delle finalità statutarie. Infine, si propone di svolgere attività commerciali, connesse agli scopi istituzionali, al fine di reperire i fondi necessari al raggiungimento delle proprie finalità.

Art. 2 - Segni distintivi I colori sociali vengono stabiliti in: Verde e Bianco.

Il logo dell'Associazione, elaborato da persone individuate dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea dei soci, verrà posto sul fronte dell'abbigliamento sportivo, lato sinistro del petto.

Per tutte le sezioni sportive sono utilizzati il medesimo logo e colori nonché stile della divisa associativa di rappresentanza, fatte salve le divise di competizione motivate da aspetti tecnici.

Art. 3 - Sezioni sportive

In seno all'associazione sono costituite le sezioni sportive affiliate TUTTE dall' ASI- Confsport Italia Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI.

La costituzione di una sezione sportiva deve essere approvata dal Consiglio Direttivo su richiesta di almeno tre soci che intendono tesserarsi per ASI EDS riconosciuto dal CONI relativamente alla tutte le discipline sportive di cui si vuole aprire la sezione.

Il Consiglio Direttivo approva la richiesta quando l'affiliazione sia tecnicamente ed economicamente sostenibile, dando tempestiva comunicazione agli interessati della delibera specificamente motivata.

A seguito dell'approvazione della costituzione di più sezioni sportive il Consiglio Direttivo predispone le elezioni alla successiva e più prossima assemblea ordinaria per l'elezione dei soli consiglieri della nuova costituita sezione secondo i criteri di cui all'art. 18 il cui mandato scadrà alla scadenza naturale del precedente Consiglio Direttivo.

Art. 4 - Fini istituzionali

L'Associazione, per il raggiungimento degli scopi di cui al presente Statuto, avrà facoltà di dar Borse di Studio mensili a chi ne avesse necessità, stabilire quote associative annuali e simboliche ed erogare eventuali compensi e rimborsi spese

direttamente collegati al conseguimento dei fini sociali e debitamente documentati conformemente alle normative vigenti.

In particolare i fini istituzionali dell'Associazione sono:

- a) lo sviluppo, la promozione e l'organizzazione delle attività descritte all'art.1, in tutte le forme e manifestazioni, sia nel territorio dello Stato italiano sia, residualmente in futuro, a livello internazionale;
- b) la promozione di attività per l'avvio, l'aggiornamento ed il perfezionamento nello svolgimento delle attività descritte all'art.1, nonché l'organizzazione di corsi didattici di istruzione tecnica e di coordinamento delle attività istituzionali;
- c) utilizzare o gestire impianti adibiti a palestre o strutture finalizzate alle attività descritte all'art.1;
- d) organizzare squadre dilettantistiche e/o agonistiche per la partecipazione a campionati, gare, concorsi, manifestazioni ed esibizioni di diversa natura;
- e) il sostentamento e l'incoraggiamento di attività benefica per l'avviamento alle attività di cui all'Art.1 a favore di persone e categorie meno abbienti o disabili.

In modo complementare, accessorio per natura e in diretta attuazione dell'attività istituzionale, l'Associazione potrà organizzare iniziative e manifestazioni, anche tramite sponsorizzazioni, e distribuire ai soci, iscritti e/o partecipanti attrezzature, materiali e prodotti tecnico-sportivi in genere, per soddisfare le esigenze delle attività intraprese, la conoscenza dei vari sport, l'intrattenimento e la ricreazione dei Soci, iscritti e/o partecipanti e/o affiliati presso Enti di Promozione Sportiva e/o delle Discipline Sportive Associate e/o Federazioni Sportive riconosciute dal CONI; non sarà in nessun caso ammessa la distribuzione indiretta di proventi tratti dalle attività.

Art. 5 - Domanda di iscrizione

Il numero dei Soci è illimitato; all'Associazione possono aderire tutti gli studenti, personale docente e personale ATA dell'Istituto Comprensivo Jovine, gli ex alunni, i familiari delle persone di ambo i sessi che abbiano un rapporto diretto/indiretto con l'istituto predetto e che intendano partecipare o dare sostegno alle attività di cui al precedente articolo 4, e che ne facciano espressa richiesta scritta secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.



Fino al compimento del 18esimo anno di età, il minore è rappresentato nei rapporti sociali dagli esercenti la potestà genitoriale o dal tutore. Per i soci minorenni la domanda di iscrizione deve essere compilata e sottoscritta dai genitori o dall'esercente la responsabilità genitoriale o la tutela.

È onere del Consiglio Direttivo valutare la compresenza di tutti i requisiti essenziali richiesti per la validità della domanda.

La domanda dovrà essere corredata dall'attestazione dell'avvenuta corresponsione della quota sociale, che non è rivalutabile in corso d'anno, ma variabile di anno in anno tenuto conto degli obiettivi prefissati, delle sponsorizzazioni e delle liberalità ricevute dall'Associazione, ovvero provenienti da soggetti interessati a contribuire alle finalità sociali.

Eventuali conferimenti dovranno essere debitamente documentati e dovranno ottenere il preventivo nulla osta del Consiglio Direttivo.

La quota associativa non è trasmissibile neanche in caso di morte del socio e non verrà rimborsata a nessun titolo né al Socio dimissionario, né al Socio radiato, né a colui che abbia perso la qualifica di socio per qualunque ragione.

Art. 6 - Qualifica di socio

L'accettazione della domanda di iscrizione fa acquisire al richiedente la qualifica di socio, secondo le categorie di cui al presente articolo. L'accettazione della domanda deve essere tempestivamente comunicata all'interessato e dà diritto a ricevere la tessera sociale. Tutti gli associati hanno eguali diritti e doveri. Sono soci effettivi tutti coloro che versino regolarmente la quota associativa e sono così distinti:

a) **FONDATORI**, sono così qualificati i soci che hanno sottoscritto l'atto costitutivo, godono dei diritti di cui all'articolo 8 e sono sottoposti ai doveri di cui all'articolo 10 finché siano regolarmente iscritti e, nel caso in cui pratichino attività sportiva, godono dei medesimi diritti e doveri dei soci atleti;

b) **ATLETI**, sono così qualificati coloro che svolgono attività sportiva previo tesseramento presso Enti di Promozione Sportiva e/o delle Discipline Associate e/o Federazione Sportiva riconosciuti dal CONI; oltre ai diritti che sono loro propri in quanto soci, potranno godere di particolare assistenza e supporto alla pratica sportiva da parte dell'Associazione;

c) DOCENTI e TECNICI, sono così denominati coloro che nell'ambito dell'attività associativa svolgano l'attività di istruttore/Giudice previa qualifica Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie; godono dei medesimi diritti, salvo specifiche limitazioni, e sono sottoposti agli stessi doveri dei soci fondatori;

d) SIMPATIZZANTI, sono così denominati coloro che al momento dell'iscrizione dichiarino di aderire alle finalità dell'Associazione ma non intendano qualificarsi come atleti o tecnici; godono dei medesimi diritti e sono sottoposti agli stessi doveri dei soci fondatori.

Art.7 - Rigetto della domanda di iscrizione

Qualora si manifestino motivi di incompatibilità dell'aspirante nuovo Socio e/o Iscritto con le finalità statutarie e contrari ai requisiti della domanda di adesione all'Associazione, ovvero comportamenti lesivi delle comuni norme di decoro e sociali che animano l'Associazione e al fine di mantenere alto il rispetto dei valori posti a suo fondamento, il Consiglio Direttivo ha facoltà di rigettare la domanda, con restituzione della quota eventualmente anticipata per l'associazione e null'altro a pretendere.

Il rigetto deve essere tempestivamente comunicato, corredato di motivazione ed indicare il termine di dieci giorni entro il quale presentare ricorso scritto e motivato all'Assemblea dei soci che nella prima riunione utile, a maggioranza dei presenti, provvederà a convalidare o meno il rigetto della domanda.

Art.8 - Diritti dei soci

Tutti i Soci potranno:

1. prendere parte alle attività e manifestazioni di cui agli Artt. 1 e 3 promosse dall'Associazione e da altri Enti, nel qual caso vigerà la raccomandazione all'utilizzo della divisa ufficiale con i colori sociali dell'Associazione;
3. presentare proposte in forma scritta al Consiglio Direttivo;
4. partecipare alle Assemblee dei soci esprimendovi i diritti previsti dal presente Statuto per le diverse categorie di socio. I soci effettivi in regola col pagamento della quota sociale avranno il diritto di:
 1. intervenire e discutere alle Assemblee generali;



2. partecipare con il proprio voto alle delibere assembleari, nelle modalità previste per i soci

minorenni;

3. candidarsi al Consiglio Direttivo o a Presidente, salvo le limitazioni stabilite per i soci minorenni;

4. esercitare il diritto di voto per l'elezione del Consiglio Direttivo e del Presidente, nelle modalità previste per i soci minorenni;

5. essere nominati o eletti dal Consiglio Direttivo o dall'Assemblea dei soci a ricoprire cariche sociali nonché delegati dagli organi competenti ad agire in nome e per conto dell'A.S.D., salvo le limitazioni previste per i soci minorenni;

6. esercitare il diritto di voto per le modifiche e l'approvazione dello Statuto e lo scioglimento dell'Associazione, nelle modalità previste per i soci minorenni.

Art. 9 - Soci minorenni

Il minorenni è lo sportivo iscritto ad una o più discipline sportive, potrà iscriversi all'Associazione per il tramite di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o la tutela, che agiranno in suo nome e per suo conto.

Gli esercenti la responsabilità genitoriale o la tutela dell'associato Junior rappresentano il minore stesso a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione, esercitando ogni diritto e ogni dovere associativo e rispondendo verso l'associazione per tutte le obbligazioni attive e passive dell'associato minorenne.

I soci minorenni non possono coprire cariche sociali.

Art. 10 - Doveri dei soci Tutti i Soci effettivi, siano essi maggiorenni o minorenni, sono tenuti:

1. all'osservanza dello Statuto, delle linee guida e dei Regolamenti interni, delle disposizioni legislative in genere e di quelle degli Enti di promozione Sportiva e/o delle Discipline Sportive Associate e delle Federazioni Sportive riconosciute dal CONI nonché dei regolamenti vigenti in ambito delle attività previste e delle deliberazioni prese dagli organi sociali;

2. alla puntuale corresponsione della quota associativa stabilita come ANNUALE in

un'unica soluzione entro il 02 di Settembre di ogni anno scolastico/sportivo tra i 150 e massimo 200 euro ad allievo/a ogni singola DS, comprensive di Divisa Societaria, Assicurazione, Tesseramento e Corrispettivi ai Tecnici preposti;

3. a non apporre sull'attrezzatura di proprietà e sulle divise dell'Associazione simboli partitici; è altresì fatto divieto di esporre simboli partitici anche su materiale e attrezzatura di proprietà del socio nell'ambito di manifestazioni sportive promosse dall'Associazione o in rappresentanza di essa.

In caso di trasgressioni dei doveri di cui al presente articolo, il Consiglio Direttivo, a maggioranza semplice, può diffidare o richiamare il socio in caso di lievi inadempienze.

Nei casi di inadempienze più rilevanti, a maggioranza assoluta, potrà sospenderlo temporaneamente o dichiararlo decaduto dalle cariche eventualmente ricoperte o radiarlo.

I medesimi doveri sono estesi agli organi sociali.

Art. 11 - Cessazione dalla qualifica di socio Il Socio cessa di far parte dell'Associazione:

- a. per dimissioni comunicate al Consiglio Direttivo in forma scritta ed esercitate in qualunque momento, in ogni caso il dimissionario non ha diritto alla ripetizione della quota associativa;
- b. per mancato rinnovo delle quote sociali nei termini stabiliti dal Consiglio Direttivo, quando sia spirato il termine di messa in mora previsto dallo Statuto o dal Regolamento dell'Associazione;
- c. per radiazione, deliberata dalla maggioranza assoluta del Consiglio Direttivo, pronunciata contro il socio a causa di gravi comportamenti deontologicamente, moralmente, socialmente e/o sportivamente rilevanti ed inadempienze gravi o quando, in qualunque modo, arrechi danni morali, materiali e d'immagine all'Associazione o dimostri di non condividere più le finalità ovvero nei casi in cui trasgredisca ai doveri che discendono dalla qualifica di socio; la delibera di radiazione deve essere ratificata a maggioranza assoluta dall'Assemblea Generale dei soci in seduta ordinaria. Il socio radiato può riproporre domanda di ammissione con istanza motivata al Consiglio Direttivo una volta che sia decorso almeno un

anno dalla delibera di radiazione;

d. per decesso.

Art. 12 - Organi dell'associazione Sono organi statutari dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente.

Art. 13 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Associazione, è composta da tutti i Soci contemplati dall'articolo 6. Ogni socio ha diritto ad un voto. Ogni Socio ha diritto di voto, con facoltà di rappresentare per delega un massimo di due Soci. L'Assemblea ha tutti i poteri necessari per conseguire gli scopi sociali.

L'avviso di convocazione deve essere comunicato ai soci tramite affissione della convocazione presso la sede sociale dell'Associazione almeno otto giorni prima della data fissata per la convocazione stessa ed eventualmente con altri strumenti (informatici e non) atti a portare a conoscenza dei soci tale convocazione la quale dovrà riportare il luogo, la data, l'ora e l'ordine del giorno dell'adunanza.

L'avviso dovrà riportare luogo, data, ora della prima e della seconda convocazione e ordine del giorno dell'Assemblea. L'Assemblea Ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o in delega.

Art. 14 - Assemblea ordinaria

L'Assemblea Ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'Esercizio sociale dell'anno precedente; essa:

- approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- ogni quattro anni elegge il Presidente, i componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti;
- delibera altresì su tutte le altre materie espressamente attribuite dal presente

Statuto alla sua competenza.

In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei Soci e delibera validamente a maggioranza dei Soci presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno, salvo le diverse maggioranze deliberative previste dal presente Statuto.

In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza dei voti validi su tutte le questioni poste all'ordine del giorno.

Nelle delibere di approvazione del rendiconto e quelle che riguardano la responsabilità dei consiglieri questi non hanno diritto di voto, fermo restando il diritto di parola.

Le votazioni sono assunte secondo le modalità stabilite dal Presidente; le elezioni alle cariche sociali avvengono necessariamente a scrutinio segreto.

Art. 15 - Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria approva eventuali modifiche allo statuto con la presenza della metà più uno dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti; scioglie l'Associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole di $\frac{3}{4}$ dei soci. L'eventuale seconda convocazione non può derogare le maggioranze previste per la prima. L'assemblea straordinaria dei soci è convocata tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi necessario ovvero allorché ne faccia richiesta motivata al Consiglio Direttivo almeno $\frac{1}{6}$ dei soci; in questo caso l'Assemblea dovrà essere convocata entro 30 giorni dalla data in cui viene richiesta.

Delibera sullo scioglimento dell'Associazione, sulla devoluzione del patrimonio residuo, sulle modifiche allo Statuto, su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla approvazione dell'Assemblea mediante la richiesta al Consiglio Direttivo.

Art. 16 - Presidenza e deliberazioni delle Assemblee

L'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, è presieduta dal Presidente dell'associazione o in caso di suo impedimento dal Vice Presidente e in caso di impedimento di quest'ultimo da altro socio o anche persona al di fuori dell'Associazione a tal uopo eletto dall'assemblea stessa.

Il presidente dell'Assemblea incarica il Segretario Amministrativo dell'Associazione di fungere da segretario nell'Assemblea; in caso di sua assenza il presidente dell'assemblea propone un Segretario che viene nominato dall'Assemblea; le deliberazioni dell'Assemblea adottate dovranno essere riportate su apposito Libro dei Verbali e vincolano tutti i Soci ancorché assenti o dissenzienti e sono immediatamente esecutive.

Art. 17 - Presidente

Il Presidente dell'Associazione, il cui mandato è pari a quello del Consiglio Direttivo, ha la rappresentanza legale e la firma sociale, è autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Previa delibera del Consiglio Direttivo può aprire e gestire conti correnti bancari o postali o carte di pagamento ricaricabili intestati all'Associazione ed in stretta collaborazione con il Segretario Amministrativo.

Può delegare le sue funzioni a qualunque socio con procura, è in ogni caso sostituito dal Vice Presidente in caso di assenza o di impedimento.

In casi eccezionali di necessità ed urgenza, è legittimato ad adottare ogni provvedimento che ritenga opportuno, domandando la ratifica dello stesso al Consiglio Direttivo, che dovrà essere convocato entro una settimana il compimento dell'atto necessario e urgente; in ogni caso il Presidente agisce necessariamente dopo aver ottenuto tempestiva autorizzazione scritta, ricevuta anche tramite e-mail, da almeno la maggioranza dei componenti del Direttivo che decidono in assenza di discussione; a tal fine il Presidente comunicherà ai componenti il Consiglio Direttivo, nelle modalità che ritenga più utili e idonee ad ottenere una tempestiva risposta dagli stessi, i motivi per cui ritenga azionabile questo potere.

Art. 18 - Consiglio Direttivo

È presieduto dal Presidente dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo, incluso il Presidente, è composto da un minimo di tre consiglieri fino ad un massimo di sei, dura in carica quattro anni e comunque fino all'Assemblea Ordinaria che procede alla sostituzione o conferma delle cariche statutarie che possono essere rinnovate per eguale durata. Presidente e due consiglieri costituiscono la cosiddetta "Quota Dirigenti" ossia il numero minimo di membri del Direttivo che non rappresentano alcuna sezione sportiva specifica e per la cui elezione tutti i soci concorrono con pari

diritto di voto e di candidatura.

Il Consiglio Direttivo, oltre al Presidente ed a due consiglieri (denominata quota dirigenti), può essere formato da un massimo 3 consiglieri per ogni sezione sportiva. In caso di costituzione di una nuova sezione si procederà con la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci al fine di eleggere i nuovi membri del

Direttivo in rappresentanza di tale sezione. Questi consiglieri restano in carica fino a naturale scadenza del mandato in essere del Consiglio Direttivo.

I consiglieri uno per Sezione ovvero D. sportiva possono essere eletti in rappresentanza di:

- soci fondatori e soci simpatizzanti (quota dirigenti) eletti da tutti i soci legittimati all'esercizio del diritto di voto, non più di uno per ogni sezione sportiva; risulterà eletto colui che otterrà il maggior numero di voti;
- atleti (quota atleti) eletti solo da atleti della sezione sportiva di appartenenza secondo le modalità previste, sino ad un massimo di non più di uno per ogni sezione sportiva; risulterà eletto colui che otterrà il maggior numero di voti;
- tecnici (quota tecnici) eletti solo da tecnici della sezione sportiva di appartenenza che siano riconosciuti dalla Federazione Sportiva o dalla Disciplina Associata o Ente di Promozione Sportiva

riconosciuta dal CONI, non più di uno per ogni sezione sportiva; risulterà eletto colui che otterrà il maggior numero di voti.

Dei 2 consiglieri eletti per ciascuna sezione uno in quota tecnici e uno in quota dirigenti.

In mancanza di candidature e/o soci elettori in quota atleti o tecnici, i consiglieri eletti possono essere in quota dirigenti sino ad un massimo di 2 in totale per ciascuna sezione sportiva.

Possono votare in quota atleti per la propria sezione solo soci tesserati come atleti per la Federazione Sportiva o la Disciplina Associata o Ente di Promozione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI. Possono votare in quota tecnici per la propria sezione solo soci tesserati e riconosciuti come tecnici dalla rispettiva

Federazione Sportiva o Disciplina Sportiva Associata o Ente di Promozione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI oppure tramite laurea in scienze motorie o diploma ISEF.

È fatto divieto al Consiglio Direttivo approvare eventuali attività che si inseriscano nella propaganda di qualche partito o, ancora, accettare sovvenzioni provenienti da partiti politici o dai loro leader.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi componenti il Vice Presidente ed il Segretario Amministrativo fissando le responsabilità associative di questi ultimi in ordine all'attività svolta per il conseguimento dei fini statutari.

In caso di dimissioni di un componente del Consiglio Direttivo, il dimissionario deve essere supplito entro il termine di 30 giorni.

Il Consiglio Direttivo nomina, al suo interno, i responsabili delle varie attività esercitate e delle sezioni sportive. Le mansioni del Consiglio Direttivo vengono svolte a titolo gratuito, saranno eventualmente rimborsate le sole spese inerenti l'espletamento dell'incarico in linea con l'oggetto sociale.

Il Consiglio Direttivo decade prima della fine del mandato quando il totale dei suoi componenti sia ridotto a meno di tre.

Art. 19 - Quorum e competenze

Il Consiglio Direttivo si riunisce ordinariamente almeno ogni sei mesi e straordinariamente ogni qualvolta la Presidenza lo ritenga necessario, ovvero ne facciano richiesta almeno 1/2 dei Consiglieri; in assenza del Presidente la riunione sarà presieduta dal Vice Presidente.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando vi partecipano la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice; in caso di parità prevale sempre il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo deve:

- redigere i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei Soci;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;

- redigere il rendiconto economico;
- redigere la relazione annuale sull'attività svolta;
- redigere le linee guida/regolamenti che disciplinino il concreto funzionamento dell'Associazione da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea dei soci.
- compilare i progetti per l'impiego dell'eventuale residuo di bilancio da sottoporre all'Assemblea;
- approvare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti l'attività associativa, previo parere del Collegio di revisione dei conti/Commercialista Societario;
- formulare o implementare il regolamento interno di cui deve essere chiesta la ratifica dell'assemblea;
- proporre delibere circa l'ammonimento, sospensione, la radiazione, e decadenza dei Soci e/o degli Iscritti;
- nominare, in caso di necessità, commissioni provvisorie con compiti e poteri particolari;
- favorire la partecipazione dei Soci alle attività associative;
- amministrare il patrimonio sociale, gestire l'Associazione e decidere su tutte le questioni sociali che non siano di competenza dell'Assemblea;
- deliberare su tutte le materie che dal presente Statuto siano riservate alla sua competenza nonché su ogni materia inerente l'amministrazione corrente dell'Associazione.

Nell'esercizio delle sue funzioni il Consiglio Direttivo può avvalersi di esperti a seconda delle materie trattate, può altresì interpellare, senza efficacia vincolante, il Collegio dei Revisori dei Conti prima di ogni delibera.

Art. 20 - Decadenza dei Consiglieri e del Consiglio Direttivo

In caso di dimissioni o di decadenza, per qualsiasi causa, di uno o più componenti del Consiglio Direttivo, fino a un numero di componenti residui pari o superiore a tre, la sostituzione avviene per surroga secondo l'ordine della graduatoria personale verificatasi nell'elezione assembleare, altrimenti si applica l'ultimo periodo

dell'articolo 18.

In mancanza di eletti residui in graduatoria si dovrà procedere ad elezioni suppletive nel minor tempo possibile salvo diversa delibera dell'Assemblea soci a condizione che il numero dei membri del Direttivo non sia inferiore a tre, in questo caso le elezioni devono essere convocate entro 30 giorni dalla diminuzione del numero dei consiglieri al di sotto di tale soglia.

I Consiglieri che subentrano nel mandato restano in carica fino alla scadenza naturale del mandato.

In caso di impedimento definitivo del Presidente, decade l'intero Consiglio Direttivo; il Vicepresidente, o il Consigliere più anziano in carica in caso di impedimento del primo, assume l'incarico dell'ordinaria amministrazione e procede alla convocazione, nel termine improrogabile di 30 giorni dall'evento, della prescritta Assemblea Generale Ordinaria, nel corso della quale si provvede al rinnovo delle cariche.

Qualora l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci non approvi il rendiconto con il voto contrario di almeno 2/3 dei presenti o rappresentanti, il Presidente e l'intero Consiglio Direttivo decadono; il Presidente rimane in carica per l'ordinaria amministrazione sino alla riunione dell'Assemblea Generale Straordinaria dei soci che deve essere convocata a cura del Presidente stesso, nel termine improrogabile di 30 giorni dalla data di decadenza.

Art. 21 – Segretario

Il Segretario svolge funzioni amministrative durante tutto l'arco dell'anno ed informa il Consiglio Direttivo circa la situazione contabile dell'Associazione; ha potere dispositivo delle risorse economiche congiuntamente al Presidente o al Vice Presidente ma non disgiuntamente da questi.

Redige i verbali del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci, provvedendo altresì a trasmettere i primi ai componenti del Direttivo e i secondi a tutti i soci.

Per la sola compilazione dei verbali il Consiglio Direttivo può dar delega a tale funzione di verbalizzante ad un consigliere, fermo restando che la supervisione e la trasmissione dei verbali è compito del Segretario.

Art. 22 – Consiglieri

Collaborano, ciascuno per gli incarichi cui sono preposti, al raggiungimento dell'oggetto sociale rendicontando il Consiglio del loro operato.

Art. 23 - Collegio dei Revisori dei Conti/Commercialista

Quando richiesto dai soci, l'Assemblea dei soci nominerà il Collegio dei Revisori dei Conti composto da uno/tre membri effettivi.

Essi sono rieleggibili e potranno essere scelti in tutto o in parte fra persone estranee all'Associazione avuto riguardo alla loro competenza; loro compito è il controllo della correttezza della gestione contabile dell'Associazione. I Revisori dei Conti eleggono tra loro il Presidente in occasione della loro prima riunione. L'accettazione della carica di Revisore dei conti è incompatibile con ogni altra carica sociale

Il Collegio dei Revisori dei Conti può assistere di diritto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e nelle riunioni delle eventuali commissioni nominate dal Consiglio stesso, dove vengono assunte delibere amministrative con potere di parola.

In caso di dimissioni o decadenza dell'intero Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti rimane in carica sino alla scadenza naturale di tutte le cariche sociali.

Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita la vigilanza sull'amministrazione della Associazione ed appronta la relazione che correda il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione della Assemblea Generale dei Soci; vigila sull'osservanza dello Statuto e delle altre norme regolamentari interne o di legge.

Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge, nelle Assemblee, la verifica dei quorum costitutivi e deliberativi, la verifica dei poteri e delle competenze dell'Assemblea rispetto ai punti all'ordine del giorno e funge da Commissione di scrutinio per le votazioni.

Delibera a maggioranza semplice, nelle votazioni in tema di responsabilità del Consiglio Direttivo, che avvengono necessariamente a scrutinio segreto dopo discussione nella quale è possibile sentire i componenti del Consiglio Direttivo; I verbali delle sedute sono redatti a turno dai componenti l'organo.

I verbali saranno raccolti in apposito libro verbali tenuto a cura di uno dei componenti l'organo, individuato all'inizio di ogni nuovo mandato, che si assume

anche l'incarico di trasmettere per estratto i verbali al Consiglio Direttivo e di consegnarli integri al membro che lo sostituirà nel compito di detenzione dei verbali.

Art. 24 - Incompatibilità

La carica di Presidente, di Vice-Presidente e di Segretario della Associazione è incompatibile con la qualifica di Tecnico e di Istruttore sociale.

La funzione di Revisore dei Conti è incompatibile con qualunque altra carica, comprese quelle tecniche.

È fatto divieto al Presidente ed al Vice Presidente ed agli appartenenti del Consiglio Direttivo di ricoprire cariche sociali in altre Società o Associazioni Sportive Dilettantistiche nell'ambito della medesima Federazione Sportiva o Disciplina Associata se riconosciute dal C.O.N.I., ovvero nell'ambito della medesima disciplina facente capo ad un Ente di Promozione Sportiva.

Art. 25 – Clausola compromissoria

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Statuto saranno devolute al giudizio di un Collegio Arbitrale, composto di tre o più arbitri, da nominarsi uno da ciascuna delle parti in controversia, e uno o due, a seconda del numero di arbitri necessari per la costituzione di un collegio arbitrale composto da un numero dispari di arbitri, dagli arbitri designati dalle parti o, in difetto di loro accordo, dal Presidente della Corte Federale d'Appello del CONI. Gli arbitri designati dalle parti nomineranno il Presidente del Collegio, scegliendolo tra gli arbitri già nominati da loro stessi o dal Presidente della Corte Federale d'Appello del CONI. Il Collegio Arbitrale giudicherà in via rituale, secondo diritto, e avrà sede in Sesto Calende.

Art. 26 Tutela del buon nome e onore dell'I.C. Jovine - Referenti

A salvaguardia del buon nome e dell'onore dell'I.C. Jovine e come referenti dell'istituto stesso nonché coordinatori delle attività congiunte tra Associazione e Istituto, presenziano alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle assemblee ordinarie e straordinarie, con il solo diritto di parola, due membri del Consiglio di Istituto incaricati dallo stesso (genitore, docente o studente maggiorenne).

I referenti ricevono comunicazione preventiva delle convocazioni sia delle riunioni

del Consiglio Direttivo che delle assemblee dell'Associazione.

Ogni carica associativa è incompatibile con la qualità di Referente.

Art. 27 - Patrimonio sociale Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito:

1. da beni mobili, acquistati o donati, che diverranno di proprietà dell'Associazione;
2. da quote associative, iscrizioni, contributi, erogazioni, donazioni e lasciti diversi effettuati dai Soci, da privati, da Enti o da altre Associazioni;
3. da eventuali rimanenze di cassa documentate ed impegnate dal Consiglio Direttivo a favore di attività future previa approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Le entrate dell'Associazione per il conseguimento dei propri fini istituzionali sono costituite:

1. dalle quote associative, dalle quote di iscrizione e dagli eventuali maggiori corrispettivi versati dai Soci per le attività allorquando necessari;
2. dalle entrate derivanti dalle attività e manifestazioni eventualmente organizzate dall'Associazione o alle quali essa partecipa;
3. da ogni eventuale entrata che concorra ad incrementare il patrimonio sociale;
4. dai valori dei gadget o materiali eventualmente ceduti, i cui valori verranno indicati dal Consiglio Direttivo. Il maggiore introito verrà utilizzato per il conseguimento dell'oggetto associativo.

Art. 28 - Rendiconto economico

Il rendiconto economico o PRIMA NOTA comprende l'esercizio sociale che va dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno e deve essere sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, entro quattro mesi dalla chiusura.

Il rendiconto economico deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo fedele, veritiero e corretto la situazione economica dell'Associazione, nel rispetto del principio di trasparenza nei confronti degli associati. All'Associazione è vietato distribuire ai Soci, anche in modo indiretto, i fondi residuali tratti delle attività o avanzi di gestione nonché capitali vari durante la vita dell'Associazione.

Sono fatte salve le elargizioni benefiche, a favore dell'Istituto e della promozione di



tutte le attività sportive studentesche; sono altresì fatti salvi i versamenti ed elargizioni imposti dalla Legge.

Eventuali poste attive dovranno comunque essere reinvestite nell'attività sociale.

I rendiconti economici consuntivi debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione a disposizione di tutti coloro che abbiano interesse alla loro consultazione.

Una volta approvati i rendiconti sono messi a disposizione di tutti gli associati ed a coloro i quali abbiano interesse a prenderne visione tramite pubblicazione sul sito dell'Associazione o con altre modalità ritenute adeguate a garantirne la conoscibilità da parte degli interessati.

Art. 29 - Scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio residuo.

La decisione di scioglimento dell'Associazione deve essere presa dalla maggioranza di cui all'art. 15 del presente Statuto.

Dello scioglimento verrà data immediata comunicazione al Presidente del Consiglio di Istituto e al Dirigente Scolastico dell'Istituto Statale di Istruzione Secondaria C.A. Dalla Chiesa di Sesto Calende (VA), oltreché a tutti i Soci, sponsor ed ulteriori interessati.

In caso di scioglimento dell'Associazione, la stessa Assemblea Straordinaria dei soci delibera sul patrimonio sociale che può essere:

- a) devoluto all'Istituto Statale di Istruzione Superiore C.A. Dalla Chiesa di Sesto Calende (VA), con specifica indicazione dei vincoli per il suo utilizzo per fini di pubblica utilità;
- b) destinato a finalità sportive.

L'obbligo di devoluzione del patrimonio sociale a soggetti o per scopi diversi da quelli ai punti a) e b) del comma precedente non si applica nel caso tale devoluzione sia effettuata in ottemperanza ad un obbligo di legge.

La devoluzione deve in ogni caso rispettare quanto previsto dall'art. 90 L. 289/2002 sentito il parere obbligatorio vincolante della Direzione Generale del Terzo Settore



istituita presso il Ministero del Lavoro.

Art. 30 - Norme transitorie e finali.

Per quanto eventualmente non stabilito dal presente Statuto, si applicano le norme di legge previste dall'Art.90 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 e successive modifiche, dal Codice Civile, da altre leggi in tema di A.S.D. nonché dai Regolamenti Coni.

Campobasso 03/09/2020

A.S.D. I.C.J. TUTTI PER LO SPORT

MODULO di ADESIONE ed ISCRIZIONE Alla Polisportiva SCOLASTICA I.C.J. Tutti per lo sport

Il/la sottoscritt _____ Genitore
dell'alunn _____

Nat ____ a _____ il _____ residente a _____

in via _____ telefono _____

frequentante la classe ____ sez ____

CHIEDE

Che il/la propri ____ figli ____ possa frequentare le attività a scelta (crocettare sì o no) del Gruppo Sportivo Scolastico organizzate dai docenti di Scienze Motorie per l'anno scolastico 2019/2020 riguardanti:

Le suddette attività, rese in forma gratuita, rientrano nell'ambito delle iniziative previste dall'Offerta Formativa dell' I.C. Jovine Campobasso.

Giorni Orari e Strutture sportive verranno comunicate al più presto. Per essere ammessi ai suddetti Corsi sono necessari:

- 1) Certificato medico sportivo non agonistico/agonistico;
- 2) Autocertificazione Covid 19;

3) Foto tessera.

❖ **GENERAZIONI CONNESSE (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)**

Il progetto Generazioni Connesse si colloca tra le iniziative più significative del MIUR per l'educazione alla sicurezza in rete e la promozione di un uso consapevole di internet e delle nuove tecnologie insieme ad azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Il progetto supporta le scuole nell'applicazione della E-policy interna attraverso la formazione dei docenti, degli alunni, dei genitori sull'uso positivo e responsabile di Internet; celebra il Safer Internet day-giornata annuale europea sulla sicurezza in rete. Informa sul servizio Helpline (1.96.96) in grado di fornire supporto in merito a esperienze negative e/o problematiche inerenti l'utilizzo di Internet e tecnologie digitali; propone due servizi di Hotline (www.azzurro.it e www.stpo-it.it) che consentano agli utenti di segnalare la presenza di materiale illegale, in particolare pedopornografico, trovato online.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto propone agli istituti iscritti un rinnovato ambiente di apprendimento online. I docenti seguiranno percorsi di formazione e proposte di attività didattiche nell'ambito di un processo guidato di autovalutazione, identificazione di bisogni e dotazione progressiva di strumenti. Rifletteranno sul loro approccio alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica e nell'ambiente scolastico. Gli Istituti identificano i propri punti di forza e debolezza, nonché gli ambiti di miglioramento e le azioni da adottare. Al termine del percorso ogni Istituto potrà dotarsi di una E-policy interna che preveda: misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di internet e delle tecnologie digitali; assunzioni di misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle TIC nella didattica. La piattaforma supporta i docenti in ogni fase del percorso condiviso fino alla restituzione della E-policy, un documento fondamentale per programmare e/o aggiornare attività di educazione digitale, oltre che utile ad individuare azioni di prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo da prevedere nel PTOF.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ **GIORNALISTI IN ERBA 2 (CLASSI 5 PRIMARIA E I E II SECONDARIA)**

Progetto di potenziamento della lingua italiana finalizzato alla realizzazione del giornalino scolastico 'JOVINE NEWS' rivolto agli alunni delle classi QUINTA della scuola Primaria e agli alunni delle classi PRIME e SECONDE della scuola Secondaria di primo grado per un totale di 15 alunni che hanno voti di accesso al progetto Italiano 9/10 - 10/10. Gli obiettivi del progetto riguardano il potenziamento delle competenze nella lingua madre, la formazione di giovani più consapevoli dell'informazione di cui fruiscono e l'avvicinamento degli stessi alla conoscenza diretta del mestiere del giornalista. Il progetto mira alla realizzazione della ottava edizione del giornalino d'Istituto, lo 'Jovine News'. Con la creazione di un giornale scolastico si vuole offrire un insegnamento mirato alla lettura più consapevole della realtà e, contestualmente, aprire alla contemporaneità la mente degli alunni coinvolti. Attraverso l'analisi del vissuto legato alla cronaca dei fatti narrati nel giornalino, gli alunni saranno motivati verso un'attività di produzione scritta che, pur dando spazio alla loro espressività e alle loro riflessioni, non rimarrà legata meramente all'aspetto esercitativo, quanto inserita nella visione partecipata della funzionalità sociale della propria opera. Nella consapevolezza della problematicità che la trattazione della cronaca comporta, ci si propone di costruire un percorso che sedimenti nella mente degli allievi gli aspetti salienti del mestiere giornalistico, dallo spirito di servizio alla responsabilità della notizia e della sua veridicità. In questo contesto gli alunni diventeranno protagonisti e referenti delle esperienze giornalistiche vissute: saranno intervistatori, testimoni diretti di approfondimenti sul campo, testimoni e relatori di esperienze altrui. Il percorso didattico si condenserà di continui riferimenti al senso di responsabilità, che ogni essere umano deve sviluppare verso il proprio impegno lavorativo, e al senso civico che è proprio del rispetto dell'altro e delle regole della comune convivenza nella vita associata. DURATA: il progetto inizierà a novembre 2020 e durerà fino alla prima settimana di giugno 2021. Orientativamente e a seconda delle necessità di produzione degli elaborati, gli incontri avranno luogo ogni quindici giorni per la durata di due - tre ore ognuno. L'inizio degli incontri è previsto per la prima settimana di novembre 2020. Il progetto terminerà agli inizi di giugno 2021. Gli incontri si svolgeranno prevalentemente online, nel giorno settimanale del venerdì, con cadenza quindicinale, dalle ore 15:30 alle ore 17:30. (Possibili variazioni di giornata e di orario saranno previsti solo in caso di appuntamenti istituzionali o qualora uno degli ospiti da intervistare avesse difficoltà a rispettare il calendario prefissato). PRODOTTO FINALE: realizzazione dell'ottava edizione del giornalino d'istituto, 'Jovine Nwes', con uscita a 16 pagine a colori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze chiave di cittadinanza: 1) Comunicazione nella madrelingua. 2) Competenze sociali e civiche. 3) Spirito d'iniziativa. 4) Consapevolezza ed espressione culturale. Competenze specifiche: 1) Competenze espressive e formative dal punto di vista psico-evolutivo da raggiungere attraverso la socializzazione tra alunni, le dinamiche relazionali tra docenti e allievi, la responsabilizzazione dell'allievo, l'attività creativa, l'azione didattica tematicamente interdisciplinare. 2) Competenze civiche dal punto di vista della formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo, lettori attenti della realtà scolastica e territoriale circostante. Obiettivi 1) Conoscere e riconoscere le tipologie dei vari mezzi di comunicazione. 2) Acquisire la capacità di realizzare interviste finalizzate alla conoscenza. 3) Saper distinguere le finalità di un articolo e la varietà della strutturazione. 4) Essere in grado di produrre semplici articoli di vario genere. 5) Saper strutturare e rivolgere un'intervista. 6) Cogliere la gerarchia delle notizie in relazione agli argomenti di maggior interesse sociale. 7) Conoscere la tecnica di impaginazione di un giornale. 8) Conoscere il menabò e saperne produrre. 9) Operare la correzione di bozze. Metodologia - Attività Premesso che, dato il periodo storico legato all'emergenza Covid, i contatti tra i membri della nascente redazione, e tra questi e gli intervistati, avverranno prevalentemente tramite piattaforma Meet, le attività programmate riguarderanno: 1) Raccolta di materiale 2) Studio delle diverse testate. 3) Formulazione di ipotesi di domande. 4) Simulazione e successiva realizzazione di interviste. 5) Produzione di menabò di pagina. 6) Produzione di articoli. 7) Pubblicazione degli articoli prodotti nel giornalino d'istituto.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ GIRLS CODE IT BETTER (ALUNNE SECONDARIA)

MAW Men at Work s.p.a. promuove e sponsorizza, all'interno di alcune scuole selezionate, il progetto Girls code it Better: laboratorio di progettazione, di programmazione informatica e fabbricazione digitale indirizzato alle ragazze delle scuole secondarie di primo grado. Questa azione dovrebbe innescare un meccanismo atto a incoraggiare le ragazze a prendere in considerazione percorsi formativi e carriere STEM o a potenziare la propria formazione con competenze oggi imprescindibili. Si vuole quindi orientare le ragazze in una fase in cui ancora non si è formata definitivamente la convinzione di essere abili o non essere abili in determinati

campi. Le ragazze sperimenteranno per 45 ore l'elettronica, la programmazione informatica, la fabbricazione digitale attraverso la metodologia costruttivista di Lepida Scuola. Il progetto prevede la compresenza in ogni laboratorio di un docente, proveniente dal mondo dell'educazione e della scuola e da un "maker" necessario supporto e contributo della tecnologia e della tecnica. In ogni laboratorio le ragazze affrontano infatti un tema e l'elaborazione di un progetto che preveda lo sviluppo di un'area tecnica strumentale scelta tra: • schede elettroniche e automazione; • progettazione, modellazione e stampa 3D; • web design e web development; • programmazione app e gaming. In ogni laboratorio il coach docente e il coach maker, in compresenza, agevolano la scoperta degli strumenti e alimentano la creatività con il sostegno della metodologia di Lepida Scuola: imparare a imparare, risolvere problemi, lavorare in team, esercitare il pensiero critico, comunicare sono le competenze chiave che le ragazze sono chiamate a esercitare. Il TEMA del progetto GCIB non deve necessariamente essere vicino alle discipline curriculari, dopo varie idee le ragazze hanno scelto di ideare un gioco per far conoscere la regione Molise. Lo strumento scelto dalle ragazze è lo Sviluppo di App e Gaming. Il modo migliore per imparare la programmazione è giocando e divertendosi. Utilizzando dei semplici ambienti di sviluppo per creare personaggi e mondi immaginari del tuo videogame su PC. Nel progetto è prevista la figura del coach maker necessario supporto e contributo della tecnologia e della tecnica. come esperto esterno scelto e pagato dall'organizzazione di GCIB (MAW Men at Work s.p.a.).

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare le ragazze ai linguaggi di programmazione e alle nuove competenze digitali, in modo da renderle capaci di comprendere, creare, utilizzare consapevolmente il web e le tecnologie informatiche.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PROGETTO IN RETE: IL MOLISE TRA ARTE E MUSICA: PICCOLO SCRIGNO DA APRIRE (SCUOLA SECONDARIA)

Partendo dallo studio di luoghi storici, i ragazzi dovranno redarre una scheda di catalogo, corredata da foto e da un grafico descrittivo riprodotto anche in 3D. Dovrà crearsi un app canale sociale/blog in cui saranno inseriti tutti i dati raccolti creando così un sistema informativo a vocazione turistica che comprende anche notizie relative

agli orari di apertura e chiusura dei monumenti e musei, info su bigliettazione e visite guidate, corredato da un piccolo file audio video di presentazione dei luoghi.

L'app/canale social/blog sarà aggiornabile negli anni futuri, ed avrà una sez. in lingua straniera. Dal punto di vista musicale si partirà dallo studio degli strumenti tipici della tradizione arrivando alla formazione di un'orchestra dei ragazzi del corso ad indirizzo musicale, proiettata all'esecuzione di musiche attinenti a diversi repertori nazionali o internazionali. Dicembre 2019: definizione classi partecipanti, alunni per orchestra, divisione del lavoro, inizio del lavoro di ricerca - Gennaio/marzo 2020: realizzazione del materiale descrittivo, studio delle parti arrangiate per orchestra - Aprile 2020: scambio culturale-didattico tra i ragazzi delle scuole della Rete, tre prove d'orchestra presso Convitto M. Pagano CB - Maggio 2020: Concerto di primavera e prima condivisione con le comunità di riferimento del materiale multimediale e 3D prodotti presso il Teatro Romano Saepinum - Altilia o Castello Monforte CB o ex GIL CB - Settembre/novembre 2020: assemblaggio materiale, creazione canale multimediale - Dicembre 2020 due prove d'orchestra presso Convitto M. Pagano CB, evento finale, concerto dell'orchestra di Rete, mostra degli elaborati 3D e multimediali presso il Castello di Gambatesa

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamenti delle conoscenze storiche, storico-artistiche, archeologiche, filosofiche e linguistico letterarie relative alle civiltà e culture dell'antichità.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ CORSI DI LINGUA INGLESE CON DOCENTE MADRE LINGUA

I corsi di 30 ore si svolgeranno in orario extracurricolare con docenti di madre lingua qualificati provenienti dalla British School o Accademia Britannica di Campobasso. Il costo è a carico delle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Se i risultati conseguiti saranno adeguati si potrà optare per sostenere l'esame di certificazione Cambridge (non obbligatorio) il cui costo sarà aggiuntivo.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno



LIBRIAMOCI. GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE (SCUOLA PRIMARIA)

Settima edizione di Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole, in programma dal 16 al 21 novembre 2020 nelle scuole di ogni ordine e grado in tutta Italia e nelle scuole italiane all'estero. L'iniziativa è promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico. Con l'intento di rafforzare le azioni comuni a favore della lettura, prosegue anche nel 2020 l'alleanza fra Libriamoci e #ioleggo perché, promossa dall'AIE Associazione Italiana Editori: due iniziative complementari che insieme danno voce e corpo alla lettura e, inoltre, si passano il testimone, con la fine di Libriamoci che coincide con l'inizio di #ioleggo perché (dal 21 al 29 novembre). Sugerendovi di cominciare fin d'ora a organizzare le vostre iniziative (la banca dati per inserirle aprirà lunedì 12 ottobre e, se intendete coinvolgere, in presenza o a distanza, un lettore volontario tramite la segreteria organizzativa, la scadenza per la richiesta è l'8 novembre), vi informo che quest'anno per la prima volta Libriamoci ha un tema istituzionale: Positivi alla lettura. L'abbiamo scelto perché, nell'anno in cui l'aggettivo "positivo" ha purtroppo assunto connotati contrari al suo significato, vogliamo incoraggiare a mettere l'accento sui grandi benefici che derivano dalla frequentazione dei libri e degli incredibili mondi che contengono. Non mancano i filoni tematici collegati, ai quali potete aderire o ispirarvi per le letture ad alta voce durante le attività scolastiche:

- Contagiati dalle storie – La lettura come contenitore di appassionanti storie a cui ispirarsi e da cui imparare. Un filone tematico ampio che accoglie i più diversi generi letterari prestandosi ad attività di approfondimento per studenti di vari gradi scolastici, dalle scuole dell'infanzia agli istituti superiori.
- Contagiati dalle idee – Niente è più pervasivo di un'idea: per questo è importante che i presupposti che la animano e gli obiettivi a cui aspira contribuiscano alla crescita e al bene comune. Per aumentare e sostenere questa consapevolezza, Contagiati dalle idee è il contenitore più adatto: rivolto soprattutto agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ma declinabile in modo creativo anche nella scuola dell'infanzia e primaria, si presta particolarmente a riflessioni sull'attualità da approfondire tramite la lettura dei giornali e il dibattito in classe.
- Contagiati dalla gentilezza – Avere cura dell'altro come di se stessi. Cogliendo l'occasione della celebrazione della Giornata Mondiale della Gentilezza (13 novembre), il terzo filone tematico offre l'opportunità di affrontare temi come l'inclusione, l'accoglienza e la solidarietà declinandoli anche dal punto di vista scolastico, per esempio attraverso progetti e letture contro il bullismo: e magari opponendo, alla volgarità della violenza, la gentilezza di qualche verso poetico! Una

seconda novità importante dell'edizione 2020 di Libriamoci è la formula ibrida delle iniziative, perché le iniziative e le letture potranno essere sia in presenza che in digitale, trasformando così una limitazione in una risorsa: le attività realizzate online azzerano infatti le distanze geografiche e, soprattutto rispetto al coinvolgimento dei lettori volontari esterni, consentiranno di portare la voce dei libri in un numero ancora maggiore di scuole, su tutto il territorio. Quest'anno, inoltre, per la prima volta il Centro per il libro e la lettura organizzerà giornate di formazione per i docenti. Per quanto riguarda l'ideazione e realizzazione delle vostre iniziative, avete come sempre carta bianca e, nel caso desideriate ospitare in classe un lettore volontario, potrete farne richiesta entro l'8 novembre alla Segreteria organizzativa tramite un apposito modulo che sarà disponibile dal 5 ottobre sul sito Libriamociascuola.it. La segreteria si occupa di raccogliere le richieste e le disponibilità e di coordinare gli abbinamenti fra lettori e scuole, incrociando la disponibilità di calendario delle classi e quella dei lettori a recarsi nelle scuole di ogni ordine e grado delle rispettive città, oppure a collegarsi in diretta video con le classi, nel caso in cui le attività si svolgano online a distanza. Vi chiediamo, con l'occasione, di segnalarci eventuali associazioni o altri soggetti attivi nella promozione della lettura con i quali siete già in contatto o con i quali avete già organizzato iniziative, in modo da coinvolgerli anche all'interno di questo progetto come partner o collaboratori ufficiali. In attesa dell'apertura della banca dati, potete iniziare a documentarvi sul sito Libriamociascuola.it, che offre notizie, video e informazioni utili, strumenti di approfondimento e bibliografie ragionate. Sui social network, inoltre, sono sempre attivi la pagina Facebook [@libriamociascuola](https://www.facebook.com/libriamociascuola) e l'account Twitter [@LibriamociAS](https://twitter.com/LibriamociAS), aperti alla condivisione di foto, video, resoconti e commenti di partecipanti e organizzatori (tag #Libriamoci).

Obiettivi formativi e competenze attese

Trasmettere il piacere della lettura. Analizzare l'oggetto libro rilevandone gli aspetti tecnici (copertina, grafica, illustrazioni). Esprimere opinioni personali sui libri e favorire scambi di idee fra lettori.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PROGETTO IN RETE: IDROSFERA, UN REGNO DA PRESERVARE (SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA)

Il progetto mira a stimolare la curiosità, l'esplorazione, la ricerca, il debugging, il

pensiero logico, critico e creativi, l'autostima e le skills con attività ludiche di coding, di robotica educativa, making e tinkering in cui gli studenti di entrambi i sessi sono protagonisti alla pari su un tema comune. Ruolo centrale è affidato alla didattica laboratoriale, alla manualità e alla creatività secondo la logica costruzionista. Ispirato ad Agenda 2030 il tema dell'acqua sarà il leit-motiv dei percorsi di apprendimento, realizzati in chiave innovativa attraverso il digitale ed il making come mezzi per sviluppare competenze chiave europee, disciplinari e trasversali. Gli argomenti saranno collegati al contesto territoriale di ciascuna scuola, evidenziando punti di forza e di debolezza e cercando soluzioni possibili per la salvaguardia idrica ed ambientale. Gli incontri in presenza e/o online tra scuole, oltre a promuovere la conoscenza dei rispettivi contesti e favorire attività collaborative, offriranno l'occasione di sollecitare la curiosità di conoscere, di socializzare, di educare alla convivenza. Le diverse fasi sono così articolate: Stesura progetto: ogni scuola svilupperà una tematica (settembre 2019) Realizzazione attività: le attività saranno calibrate in base all'ordine di scuola e realizzate in ogni bimestre (da ottobre a maggio) Sviluppo del progetto anche su piattaforma eTwinning per dare un valore aggiunto al progetto: le scuole partecipanti sono esperte nei gemellaggi europei ed hanno già svolto insieme progetti eTwinning. Collaborazione: svolgimento di giochi, quiz e sfide di coding in diretta online e attività collaborative svolte a coppie di scuole Scambio di visite tra scuole: gruppi di 15 studenti in visita presso una scuola partner per un max di tre giorni. I viaggi includeranno visita e attività in classe per favorire la condivisione delle problematiche in contesti reali. Condivisione: utilizzo di una piattaforma online (Padlet, Linoit, Google....) per condividere materiali e idee Valutazione e autovalutazione intermedia e finale: questionari online su Google Moduli da somministrare agli studenti, ai docenti, ai genitori (maggio) Prodotto finale: tutte le lezioni ed i percorsi saranno documentati e disponibili su un sito Internet dedicato e disponibile a tutti (giugno) Le scuole partecipanti sono 5: I.C. F. Jovine CB, I.C.S. G. Verga Scordia Sicilia, I.C. Polo2 Renata Fonte Nardo' Lecce, ITST Marconi CB, Primary school Nichilas Copernicus Tamobrzeg Polonia. Saranno organizzate, dove possibile, incontri in presenza, o, dove impossibilitati, videoconferenze e collegamenti Skype. Per condividere con la scuola polacca si comunicherà in lingua inglese. La collaborazione dell'ITST Marconi si svilupperà nel condividere il know-how e nello svolgimento di attività presso i propri laboratori sia in ambito chimico, per analisi sulla qualità dell'acqua, sia in ambienti digitali. Il progetto potrà avvalersi del contributo degli Enti per gestione degli acquedotti locali e di aziende sul territorio che si occupano di imbottigliamento di acqua minerale/oligominerale

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le competenze chiave europee, disciplinari e trasversali. Sviluppare il pensiero computazionale e la creatività digitale in continuità verticale tra i diversi ordini e gradi di scuola.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ RICONOSCERE E PREVENIRE: SCREENING DSA (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)

Lo screening realizzato, previo consenso dei genitori, dal Centro Attivamente (Centro di Neuropsicologia integrato dell'età evolutiva), sarà realizzato sui bambini segnalati dalle docenti e/o dai genitori in occasione dei colloqui scuola-famiglia. Lo screening prevede la somministrazione di prove di Primo Livello individuali e collettive, riguardanti l'abilità di lettura, scrittura, l'area del numero e del calcolo e della comprensione del testo scritto.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo dello screening è di fornire una prima analisi clinico-oggettiva sulle abilità del bambino e/o ragazzo esaminato, al fine di comprendere quanto la difficoltà possa essere ricondotta ad un Disturbo Specifico dell'Apprendimento, necessitando quindi un approfondimento diagnostico presso il Servizio Asrem di riferimento.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ COMPITI PER CASA - AFFIANCAMENTO EXTRASCOLASTICO E TRAINING ALLA GENITORIALITÀ (SCUOLA SECONDARIA)

Il progetto, della durata max di 18 mesi, a partire da gennaio 2021 - se ammesso al finanziamento, ha l'obiettivo di contrastare il dilagante fenomeno dell'abbandono scolastico e di riportare gli studenti tra gli 11 e 13 anni ad una continuità di approfondimento che si è persa durante il lockdown. Inoltre, è prevista, un'attività di supporto scolastico offerto da questo progetto. Saranno organizzati degli incontri a cadenza mensile per i genitori che avranno la finalità di informarsi, confrontarsi e discutere delle varie tematiche legate al disagio giovanile e di chiusura e ribellione verso il contesto educativo circostante, che si terranno presso la sala consiliare di

Confcooperative di Campobasso.

Obiettivi formativi e competenze attese

SEZIONE STUDENTI: Gruppi da 10 alunni divisi in 2 gruppi da 5 in 2 stanze con 2 professionisti (educatori/psicologi) per gruppo con incontri che si terranno presso la sede centrale della Cooperativa Cardarelli due volte a settimana per il recupero scolastico per la durata di due ore ad incontro. Gli incontri che permetteranno di riposizionare al centro del processo educativo l'alunno e il rafforzamento delle competenze acquisite, attraverso il recupero extrascolastico. SEZIONE GENITORI: I genitori iscritti al programma di training della genitorialità, seguiranno gli incontri a cadenza mensile condotti da psicologi ed uno con un avvocato che darà informazione sui diritti e doveri dei ragazzi che utilizzano a volte mezzi di comunicazione online in modo inadeguato. Gli incontri si terranno presso la sede di Confcooperative. I genitori si presenteranno e si confronteranno in gruppo con lo psicologo, su tematiche inerenti dinamiche relazionali e comunicative della famiglia, della prevenzione e della gestione di problematiche specifiche proprie dell'età evolutiva. I componenti del gruppo, sperimenteranno l'ascolto reciproco e individueranno i ruoli e funzioni che caratterizzano ciascuna situazione. Durante gli incontri, saranno sempre disponibili dispositivi anti Covid 19 (mascherine e disinfettanti) e garantita la sanificazione dei locali dove si svolgeranno le attività.

❖ RETE CONTRO LA POVERTÀ EDUCATIVA (PRIMARIA E SECONDARIA)

L'associazione Molisesorriso si impegna, compatibilmente con i limiti derivanti dall'attuale stato di pandemia, a: - organizzare un recupero scolastico in orario extra-curriculare a favore di minori (6-14 anni) che frequentano l'Istituto "Jovine" e che appartengano a famiglie indigenti; - realizzare l'attività di recupero con modalità e tempi concordati tra le parti; - avvalersi di docenti laureati e assistenti volontari dell'associazione; - assicurare con adeguata polizza i minori per lo svolgimento dell'attività; - assumersi tutti i costi relativi al pagamento dei docenti, all'eventuale rimborso spese dei volontari e dell'eventuale acquisto di materiale didattico necessario; - collaborare nel modo più proficuo possibile con tutto il personale dell'Istituto;

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire processi di crescita nonché la prevenzione della dispersione scolastica e, più in generale, del disagio giovanile.

❖ **SAFE DRIVING (SECONDARIA)**

Promosso dal Comune di Campobasso, il progetto è finalizzato a promuovere la cultura della sicurezza stradale, in particolare modo verso una fascia sensibile della popolazione, quella dei minori, agendo allo stesso tempo sulla prevenzione del disagio giovanile che può causare l'assunzione di alcolici e droghe.

Obiettivi formativi e competenze attese

A tal fine sarà avviata, in caso di finanziamento, una capillare attività di promozione e sensibilizzazione in tutto il territorio cittadino. tale attività mira a: - sensibilizzare e in/formare i giovani sui pericoli connessi alla guida sotto gli effetti di alcol e droghe; - migliorare le conoscenze sui corretti comportamenti alla guida nei giovani e negli adulti attraverso interventi informativi, formativi e educativi realizzati dai moltiplicatori nei contesti educativi (nelle Scuole, autoscuole etc.) - modificare l'atteggiamento di guida in stato di ebbrezza a seguito degli interventi realizzati dai moltiplicatori nei contesti del divertimento; - acquisire dal mondo giovanile richieste di iniziative da poter avviare per la promozione all'agio; - informare gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori sui rischi dell'uso di sostanze ed alcol; - informare direttamente i giovani sui luoghi aggregativi, quali bar, discoteche, pubs, circoli associazioni, al fine di diminuire i rischi correlati all'uso di sostanze e all'alcol. In particolare saranno coinvolti un massimo di 25 studenti a scuola da coinvolgere nelle attività in/formative da svolgersi nei locali scolastici. Sono previsti 2 incontri per ciascuna scuola della durata di n. 2 ore cadauno durante gli anni scolastici 2020/2021 e/o 2021/2022. Agli incontri sarà presente il personale addetto alla prevenzione del Comune di Campobasso, della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine. Ogni intervento sarà gestito in conformità alla normativa vigente in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica.

❖ **BENESSERE INSIEME (PRIMARIA E SECONDARIA)**

L'associazione "Il nostro quartiere San Giovanni" propone un progetto di attività ludico motorie personalizzate a bambini, adolescenti in situazione di fragilità socioeconomica e a persone anziane che vivono condizione di rischio di solitudine involontaria. Le attività sportive e ricreative (che avranno una finalità di benessere fisico, ma soprattutto di aggregazione e di costruzione di reti e rapporti sociali) si svolgeranno all'interno della palestra P. Musacchio e nell'annesso parco del quartiere San Giovanni della città di Campobasso. Parte delle attività coinvolgeranno bambini ed adolescenti in condizioni di disagio sociale ed economico che potranno partecipare gratuitamente

a corsi di basket, ginnastica ritmica e di usufruire di un servizio di orientamento allo sport: Parte delle attività sarà rivolta agli anziani che potranno partecipare a corsi di pilates, di ginnastica dolce e seguire un percorso ginnico (seguiti da istruttori professionisti). La partecipazione alle attività motorie consentirà ad un ampio numero di partecipanti di avvicinarsi all'attività motoria traendo quel beneficio che è ampiamente documentato dalle recenti ricerche sul tema. L'impatto che l'attività sportiva ha sui giovani e sugli anziani è ampiamente sottovalutato e lo è ancora di più se si considerano gli effetti positivi, in termini di riabilitazione e recupero della socializzazione, che ha sulle persone in condizione di svantaggio sociale. La partecipazione alle attività proposte (che saranno gratuite per i destinatari) verrà proposta in diversi ambiti (come ad esempio la scuola ed il centro anziani), in modo da ampliare le possibilità di scelta delle famiglie integrate in corsi e attività inclusive e non ulteriormente ghettizzanti. Per quanto possibile, le attività verranno svolte outdoor (all'aperto) per recuperare quel contatto precoce con l'ambiente naturale che è stato violentemente sottratto ai giovani e agli anziani (con conseguenze negative sullo sviluppo psicofisico e sulle relazioni sociali) dopo l'esperienza negativa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il finanziamento che verrà richiesto alla Regione Molise con la partecipazione all'Avviso è finalizzato - all'abbattimento dei costi di partecipazione ad attività ludico motoria in favore dei destinatari coinvolti, alla promozione del benessere e alla socializzazione dei destinatari; - all'acquisizione di attrezzatura specifica per lo svolgimento dei vari sport, oltre all'allestimento di un percorso ginnico. Nel progetto avranno un ruolo fondamentale: - le scuole che consentiranno di individuare quei bambini ed adolescenti in condizione di fragilità socio-economica; - le associazioni, che potranno collaborare all'individuazione di bambini, adolescenti ed anziani a rischio di isolamento sociale; - le istituzioni, gli enti locali ed in particolare il Comune di Campobasso che potranno contribuire (con l'aiuto dei servizi sociali) a segnalare situazioni di particolare fragilità su cui è possibile intervenire proponendo il coinvolgimento nelle attività progettuali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Raggiungere l'obiettivo del benessere psico-fisico e dell'inclusione sociale di bambini, giovani ed anziani in un contesto di sport e socializzazione attraverso un ampio progetto sportivo-educativo e di costruzione di una rete di solidarietà.

❖ PROGETTO ATTIVITÀ DI RECUPERO DEI PIA E PER ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA CON PAI

In riferimento ai documenti elaborati nello scorso anno scolastico 2019-2020, i docenti della scuola primaria hanno individuato le modalità di erogazione per i Piani di Integrazione degli Apprendimenti (PIA) e le attività di recupero rivolti agli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di valutazioni inferiori a 6/10, evidenziate nei Piani di Apprendimento Individualizzati (PAI). Piani di Integrazione degli Apprendimenti (PIA) Gli obiettivi di apprendimento inseriti nei diversi PIA saranno svolti in orario curriculare secondo due modalità: - Per gli insegnamenti propedeutici alla programmazione del corrente anno scolastico si prevedono attività di recupero che termineranno per tutte le classi della scuola primaria il 14/11/2020. - Gli altri argomenti saranno trattati in maniera esaustiva secondo le tempistiche dello svolgimento del programma della classe frequentata. Piani di Apprendimento Individualizzati (PAI) Il recupero per gli alunni, per i quali è stato predisposto un piano di apprendimento individualizzato, sarà realizzato in orario curriculare. Grazie alla coesistenza di due docenti, prevista dall'organizzazione oraria della Scuola Primaria per due ore settimanali per ciascuna classe, si potrà svolgere un'attività individualizzata per gli alunni interessati. Gli insegnanti faranno riferimento ai PAI elaborati, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento, nonché le specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Metodologie e strategie - Lezioni frontali strutturate, dialogate e interattive - Lezione partecipata con coinvolgimento diretto - Uso di risorse digitali - Videolezione interattiva - Discussione guidata sui materiali e i testi forniti - Esercitazioni - Brainstorming - Problemsolving - Correzione collettiva - Correzione individualizzata degli elaborati prodotti Modalità di verifica - Verifiche iniziali, intermedie e finali - Progressive nella difficoltà - Verifiche strutturate scritte - Verifiche orali Durante l'intero anno scolastico le due ore di coesistenza permetteranno un continuo monitoraggio dei risultati attesi e un più facile intervento in caso di difficoltà di apprendimento.

❖ **PROGETTO RECUPERO ARTE E IMMAGINE PAI CLASSE IIC**

Classe 2 sez. C Progetto RECUPERO ARTE IN ORARIO CURRICULARE ANNO SCOLASTICO 2020/2021 Il progetto nasce come attività mirata al recupero delle competenze di base in ambito disciplinare e, soprattutto, all'acquisizione di un metodo di studio più organico. Per l'apprendimento si utilizzerà quindi il metodo induttivo: le esperienze operative verranno condotte con l'intento di sviluppare nell'alunno la capacità di una osservazione corretta della realtà, guidandolo verso espressioni

sempre più originali e autonome. Le attività grafico-espressive, tipiche della disciplina, verranno svolte prevalentemente in classe; le attività più complesse e impegnative verranno completate a casa con integrazioni personali. Accanto al metodo induttivo si utilizzerà anche il metodo deduttivo con brainstorming, lezioni stimolo e discussioni; la lezione frontale, soprattutto nel settore della storia dell'arte sarà supportata dall'uso della LIM; utili saranno anche le attività in piccoli gruppi in modo da coinvolgere anche gli altri alunni. Le fonti tradizionali (es. libro di testo) verranno integrate con mappe concettuali, riviste specializzate, cataloghi tecnici, opuscoli e materiale multimediale

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO da conseguire: - Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafico/pittoriche) e i linguaggi più adeguati, per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. - Riconoscere i codici e le regole compositive (punto, linee, colore, forma) presenti nelle opere d'arte. - Riconoscere la funzione simbolica, espressiva e comunicativa in un'opera d'arte. - Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini, fotografie, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. □- Comprendere e apprezzare le opere d'arte. □- Possedere una conoscenza della produzione artistica dei principali periodi dell'arte: preistorica, antica e medievale- - Leggere e interpretare un'opera d'arte, utilizzando gradi progressivi di approfondimento (analisi del contesto storico e culturale) per comprendere il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. **TEMPI:** a.s. 2020/2021 mese di novembre **CONOSCENZE:** - La comunicazione e la percezione visiva. - Rappresentazione e rielaborazione di elementi naturali (alberi, fiori foglie) □ Il colore. - Studio della Storia dell'Arte- Arte Egizia; Arte Greca; Arte Romana. **STRATEGIE PER IL RECUPERO DEGLI OBIETTIVI:** - Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe) - Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio. - Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze. - □ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" - Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali. - Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa"; - Sviluppare nell'alunno processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento. **METODOLOGIA:** Didattica disciplinare e laboratoriale - Utilizzo tecnologie digitali. - Cooperative Learning. - Tutoring lezione frontale. - Brainstorming. - Apprendimento collaborativo in piccoli gruppi. -

Apprendimento esperienziale e laboratoriale. - Promozione della conoscenza e dell'utilizzo dei mediatori didattici facilitanti l'apprendimento. (schemi, mappe, tabelle, immagini, video, cd didattici) - Affiancamento per un immediato intervento di supporto. - Utilizzo di differenti modalità comunicative per attivare più canali comunicativi. - Controllo in itinere, con domande brevi. - Utilizzo della videoscrittura per la produzione testuale - Richieste operative, in termini quantitativi, adeguate ai tempi e alle specificità personali - Fornire appunti in fotocopie o in file. - Utilizzo della LIM per fornire in formato digitale le lezioni. - Promozione dell'utilizzo di ausili specifici (libri digitali, sintesi vocale). STRUMENTI: - Lim e Pc in aula in presenza - Libri di testo in adozione ed eventuale supporto multimediale - Strumenti didattici alternativi - Schede strutturate - Contenuti digitali - Padlet, estensioni di Chrome e componenti aggiuntivi di G-documenti. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E RECUPERO - Valutazione formativa che tiene conto dei processi di crescita; osservazioni sistematiche, diari di bordo. - Valutazione in itinere. - Valutazione sommativa. - Valutazione autentica. Strumenti di verifica utilizzati: □ Verifiche scritte □ Verifiche orali- □ Interrogazione dialogica . Per le competenze della disciplina si fa riferimento alla programmazione di classe.

❖ **PROGETTO PER IL RECUPERO PAI ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA**

A seguito dell'incontro a distanza effettuato in data 14 ottobre 2020, dalle ore 15.30 alle 17.00, tramite Google Meet, a cui hanno partecipato i docenti di Lettere dell'Istituto comprensivo "F. Jovine" di Campobasso, è stato elaborato il seguente Progetto per il recupero delle abilità e conoscenze di Italiano. Destinatari: alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado per i quali è stato predisposto un PAI al termine dell'anno scolastico 2019-20 nelle discipline di Italiano, Storia e Geografia. Classe Italiano Storia Geografia 2b 1 1 1 2c 2 6 2 Totale alunni seconda 3 7 3 3a 1 3 3b 2 2 3c 1 1 1 Totale alunni terza 2 6 3

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi del recupero: - Lettura, comprensione e analisi del testo - Riflessione linguistica - Acquisizione del metodo di studio - Conoscenza dei principali eventi storici - Utilizzo degli strumenti delle discipline storico-geografiche Strumenti didattici: - Libri di testo, schede fotocopiate, risorse digitali, carte geografiche, carte storiche, carte tematiche. Metodologie /Modalità di erogazione: Le attività saranno svolte durante l'orario curricolare antimeridiano e coinvolgeranno singoli studenti o piccoli gruppi appartenenti alla medesima classe. Verranno sfruttate le ore di potenziamento dei docenti di italiano come da orario scolastico stabilito. Tempi: Dall'ultima settimana di

Ottobre 2020 a fine Novembre 2020 Spazi: Piazza didattica al piano terra e aula studio posta di fronte alla ex biblioteca al primo piano. Si rispetteranno le norme anti -Covid previste dal Regolamento scolastico. Valutazione: In itinere verrà costantemente monitorato il processo di apprendimento sia attraverso il confronto tra i docenti del potenziamento e i docenti curriculari sia mediante l'osservazione dell'impegno profuso, della partecipazione e della frequenza degli studenti. A questi ultimi, al termine del percorso, verranno somministrate verifiche sommative tese ad accertare il recupero effettuato.

❖ **PROGETTO RECUPERO PAI FRANCESE**

CLASSI COINVOLTE N. ALUNNI 2C 2 3A 1 3B 1 2B 1 Il corso si svolgerà in presenza nel mese di novembre per circa 10 ore e riguarderà solo gli alunni che hanno evidenziato uno scarso sviluppo delle abilità di base: ascolto, parlato, lettura, scrittura e grammatica e una insufficiente motivazione allo studio e/o difficoltà nell'apprendimento. Per questi alunni sono previste esercitazioni ed attività individualizzate miranti ad acquisire contenuti con crescente livello di difficoltà.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per gli obiettivi specifici di apprendimento si fa riferimento alla programmazione di classe. Per gli alunni delle classi 2 Denominazione - Bienvenus! Voilà la France - Competenze Chiave europea: • Avvalersi della lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi • Interagire in situazioni di gioco comunicando in modo comprensivo • Utilizzare la lingua straniera nel campo dell'informatica e della comunicazione. • Individuare gli elementi culturali degli altri paesi. Specifiche: • Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate in modo chiaro. • Comprendere brevi testi di presentazione. • Capacità di usare la lingua straniera in modo corretto per esprimere messaggi adeguati al contesto comunicativo. Conoscenze Funzioni: Salutare, congedarsi. Chiedere e dire come va. Presentarsi e presentare qualcuno. Esprimere i propri gusti. Descrivere le persone fisicamente. Descrivere le proprie abitudini quotidiane. Esprimere possesso. Descrivere un evento in corso. Esprimere le proprie abilità. Lessico: Il materiale scolastico, la famiglia, i colori, le nazionalità. Grammatica: Il verbo essere e avere; gli aggettivi possessivi; i pronomi personali; la forma negativa e interrogativa; il presente indicativo dei verbi del 1 gruppo; la formazione del femminile; le preposizioni con i nomi geografici; i verbi aller/ venir; il ya / il n' ya pas. Fonetica: i dittonghi, la cedille, il suono nasale. Abilità Comprensione scritta: capire i saluti, le presentazioni, domande e risposte di carattere

personale. Comprensione orale: identificare informazioni personali e di carattere personale da un dialogo Produzione orale: salutare e presentare se stessi e gli altri, chiedere e dare informazioni di carattere personale. Produzione scritta: riempire un modulo con informazioni personali. Scrivere un'email descrivendo se stessi e gli oggetti che si possiedono. Obiettivi minimi • Comprendere semplici frasi di uso quotidiano • Interagire in modo semplice con un compagno • Comprendere semplici testi di presentazione • Completare con un lessico adeguato alcune schede Per gli alunni delle classi 3 Denominazione - On rentre juste de vacances! - Competenze Chiave europea • Avvalersi della lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi • Interagire in situazioni di gioco comunicando in modo comprensivo • Utilizzare la lingua straniera nel campo della comunicazione e dell'informatica. • Individuare gli elementi culturali degli altri paesi. Specifiche • Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate in modo chiaro • Interagire in modo chiaro con un compagno sulle abitudini nella propria famiglia. • Comprendere brevi testi di civiltà. • Capire un dialogo su traccia. Conoscenze Funzioni: Parlare di eventi passati. Descrivere esperienze. Raccontare una storia. Lessico: Les vêtements, l'aspect physique, la ville, les professions, les aliments, le centre commercial. Grammatica: Demander et dire l'heure, décrire une personne, les gallicismes, le passé composé, le participe passé, le futur simple, le conditionnel. Fonetica: L'intonatio, les lettres "oi" "ou" "u", les voyelles nasales, Abilità Comprensione scritta: Comprendere un brano su una gita e rispondere alle domande. Comprensione orale: Ascoltare per ricavare informazioni su quello che ha fatto un amico lo scorso fine settimana Produzione orale: Parlare di ciò che si è fatto il giorno precedente. Produzione scritta: Scrivere un brano su una gita di un giorno Obiettivi minimi • Comprendere semplici frasi di uso quotidiano • Interagire in modo semplice con un compagno • Comprendere semplici testi di presentazione • Completare con un lessico fondamentale delle schede Strumenti didattici A seconda delle necessità si utilizzerà l'approccio comunicativo con metodo induttivo o deduttivo coadiuvato da schede strutturate contenenti varie tipologie di esercitazioni: vero/ falso, scelta multipla, dialoghi aperti, questionari, esercizi di fonetica. Lezione frontale e interattiva con l'utilizzo della LIM. Rinforzo costante delle conoscenze e delle abilità pregresse. Riflessione sistematica sugli errori. La valutazione finale del progetto Al termine delle attività si svolgerà una verifica scritta e orale in base al lavoro svolto e agli obiettivi da raggiungere. Lettura e comprensione di un brano in lingua. Valutazione della pronuncia.

❖ PROGETTO RECUPERO PAI INGLESE

Destinatari: Il corso è rivolto agli studenti delle classi 2 e 3 che nell'anno scolastico 2019/2020 hanno evidenziato difficoltà nell'apprendimento della lingua inglese. Il corso si svolgerà in itinere nel mese di novembre e riguarderà solo gli alunni che hanno evidenziato uno scarso sviluppo delle abilità di base: reading, speaking, writing e listening e una insufficiente motivazione allo studio e/o difficoltà nell'apprendimento. Per questi alunni sono previste esercitazioni ed attività individualizzate miranti ad acquisire contenuti con crescente livello di difficoltà.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per gli obiettivi specifici di apprendimento si fa riferimento alla programmazione di classe: Per gli alunni delle classi 2 Denominazione - Hello! How are you? - Competenze Chiave europea • Avvalersi della lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi • Interagire in situazioni di gioco comunicando in modo comprensivo • Utilizzare la lingua straniera nel campo dell'informatica e della comunicazione. • Individuare gli elementi culturali degli altri paesi. Specifiche • Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate in modo chiaro. • Comprendere brevi testi di presentazione. • Capacità di usare la lingua straniera in modo corretto per esprimere messaggi adeguati al contesto comunicativo. Conoscenze Funzioni: Salutare, congedarsi. Chiedere e dire come va. Presentarsi e presentare qualcuno. Esprimere i propri gusti. Descrivere le persone fisicamente. Descrivere le proprie abitudini quotidiane. Esprimere possesso. Descrivere un evento in corso. Esprimere le proprie abilità. Lessico: Countries and nationalities. Family. House and furniture. Grammatica: Il verbo be; There is /are. Gli articoli determinativi e indeterminativi. i; il plurale. Il plurale irregolare. Variazioni ortografiche. Wh questions; Le preposizioni di luogo. Il genitivo sassone. Gli aggettivi e i pronomi dimostrativi. Have got. Il present simple dei verbi ordinari. Il present continuous. Civiltà: The UK. London and its attractions. British homes. Fonetica: il suono h, intonazione ascendente e discendente nelle domande e nelle risposte brevi. Abilità Comprensione scritta: capire i saluti, le presentazioni, domande e risposte di carattere personale. Comprensione orale: identificare informazioni personali e di carattere personale da un dialogo Produzione orale: salutare e presentare se stessi e gli altri, chiedere e dare informazioni di carattere personale. Produzione scritta: riempire un modulo con informazioni personali. Scrivere un'email descrivendo se stessi e gli oggetti che si possiedono. Obiettivi minimi • Comprendere semplici frasi di uso quotidiano • Interagire in modo semplice con un compagno • Comprendere semplici testi di presentazione • Completare con un lessico adeguato alcune schede Per gli alunni delle classi 3 Denominazione -Past times - Competenze Chiave europea • Avvalersi della

lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi • Interagire in situazioni di gioco comunicando in modo comprensivo • Utilizzare la lingua straniera nel campo della comunicazione e dell'informatica. • Individuare gli elementi culturali degli altri paesi. Specifiche • Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate in modo chiaro • Interagire in modo chiaro con un compagno sulle abitudini nella propria famiglia. • Comprendere brevi testi di civiltà. • Capire un dialogo su traccia. Conoscenze Funzioni: Parlare di eventi passati. Descrivere esperienze. Raccontare una storia. Lessico: Avverbi di modo. I mestieri. Attività del tempo libero. Grammatica: Past di be. There was/were. Be born. Past di have got. Past simple dei verbi ordinari regolari e irregolari. Variazioni ortografiche. Fonetica: La pronuncia di /ed (d, t, id)/ Abilità Comprensione scritta: Comprendere un brano su una gita e rispondere alle domande. Comprensione orale: Ascoltare per ricavare informazioni su quello che ha fatto un amico lo scorso fine settimana Produzione orale: Parlare di ciò che si è fatto il giorno precedente. Produzione scritta: Scrivere un brano su una gita di un giorno Obiettivi minimi • Comprendere semplici frasi di uso quotidiano • Interagire in modo semplice con un compagno • Comprendere semplici testi di presentazione • Completare con un lessico fondamentale delle schede Al termine delle attività si volgeranno verifiche scritte ed orali in base al lavoro svolto e agli obiettivi da raggiungere Strumenti di verifica del progetto: Lettura e comprensione di un brano in lingua. Valutazione della pronuncia.

❖ **PROGETTO RECUPERO PAI INGLESE**

CLASSI COINVOLTE N. ALUNNI 2C 1 3C 3 Il corso si svolgerà in itinere nel mese di novembre per circa 10 ore e riguarderà solo gli alunni che hanno evidenziato uno scarso sviluppo delle abilità di base (reading, speaking, writing e listening) e una insufficiente motivazione allo studio e/o difficoltà nell'apprendimento. Per questi alunni sono previste esercitazioni ed attività individualizzate miranti ad acquisire contenuti con crescente livello di difficoltà.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per gli obiettivi specifici di apprendimento si fa riferimento alla programmazione di classe Per gli alunni delle classi 2 Denominazione - Hello! How are you? - Competenze Chiave europea • Avvalersi della lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi • Interagire in situazioni di gioco comunicando in modo comprensivo • Utilizzare la lingua straniera nel campo dell'informatica e della comunicazione. • Individuare gli elementi culturali degli altri paesi. Specifiche • Comprendere

espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate in modo chiaro. • Comprendere brevi testi di presentazione. • Capacità di usare la lingua straniera in modo corretto per esprimere messaggi adeguati al contesto comunicativo. Conoscenze Funzioni: Salutare, congedarsi. Chiedere e dire come va. Presentarsi e presentare qualcuno. Esprimere i propri gusti. Descrivere le persone fisicamente. Descrivere le proprie abitudini quotidiane. Esprimere possesso. Descrivere un evento in corso. Esprimere le proprie abilità. Lessico: Countries and nationalities. Family. House and furniture. Grammatica: Il verbo be; There is /are. Gli articoli determinativi e indeterminativi.i; il plurale. Il plurale irregolare. Variazioni ortografiche. Wh questions; Le preposizioni di luogo. Il genitivo sassone. Gli aggettivi e i pronomi dimostrativi. Have got. Il present simple dei verbi ordinari. Il present continuous. Civiltà: The UK. London and its attractions. British homes. Fonetica: il suono h, intonazione ascendente e discendente nelle domande e nelle risposte brevi. Abilità Comprensione scritta: capire i saluti, le presentazioni, domande e risposte di carattere personale. Comprensione orale: identificare informazioni personali e di carattere personale da un dialogo Produzione orale: salutare e presentare se stessi e gli altri, chiedere e dare informazioni di carattere personale. Produzione scritta: riempire un modulo con informazioni personali. Scrivere un'email descrivendo se stessi e gli oggetti che si possiedono. Obiettivi minimi • Comprendere semplici frasi di uso quotidiano • Interagire in modo semplice con un compagno • Comprendere semplici testi di presentazione • Completare con un lessico adeguato alcune schede Per gli alunni delle classi 3 Denominazione - Past times - Competenze Chiave europea • Avvalersi della lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi • Interagire in situazioni di gioco comunicando in modo comprensivo • Utilizzare la lingua straniera nel campo della comunicazione e dell'informatica. • Individuare gli elementi culturali degli altri paesi. Specifiche • Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate in modo chiaro • Interagire in modo chiaro con un compagno sulle abitudini nella propria famiglia. • Comprendere brevi testi di civiltà. • Capire un dialogo su traccia. Conoscenze Funzioni: Parlare di eventi passati. Descrivere esperienze. Raccontare una storia. Lessico: Avverbi di modo. I mestieri. Attività del tempo libero. Grammatica: Past di be. There was/were. Be born. Past di have got. Past simple dei verbi ordinari regolari e irregolari. Variazioni ortografiche. Fonetica: La pronuncia di /ed (d, t, id)/ Comprensione scritta: Comprendere un brano su una gita e rispondere alle domande. Comprensione orale: Ascoltare per ricavare informazioni su quello che ha fatto un amico lo scorso fine settimana Produzione orale: Parlare di ciò che si è fatto il giorno precedente. Produzione scritta: Scrivere un brano su una gita di un giorno Obiettivi

minimi • Comprendere semplici frasi di uso quotidiano • Interagire in modo semplice con un compagno • Comprendere semplici testi di presentazione • Completare con un lessico fondamentale delle schede Strumenti didattici A seconda delle necessità si utilizzerà l'approccio comunicativo con metodo induttivo o deduttivo coadiuvato da schede strutturate contenenti varie tipologie di esercitazioni: fill-in, multiple choice, open dialogues, scrambled sentences. Lezione frontale e interattiva con l'utilizzo della LIM. Rinforzo costante delle conoscenze e delle abilità pregresse. Riflessione sistematica sugli errori. La valutazione finale del progetto Al termine delle attività si svolgerà una verifica scritta e orale in base al lavoro svolto e agli obiettivi da raggiungere. Lettura e comprensione di un brano in lingua. Valutazione della pronuncia.

❖ **PROGETTO RECUPERO PAI MATEMATICA**

Classi coinvolte Numero studenti 2 B 1 2 C 8 **MOTIVAZIONE DEL PROGETTO:** Accrescere l'autostima per superare gli ostacoli e progredire. **FINALITÀ** • Prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico. • Stimolare maggiore fiducia in se stessi. • Migliorare il grado di autonomia. • Saper valutare il livello della preparazione conseguita.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI • Risolvere semplici espressioni anche con le potenze. • Individuare multipli e divisori di un numero e scomporlo in fattori primi. • M.C.D. e m. c. m. • Operare con le frazioni. • Risolvere problemi con le misure dei segmenti e degli angoli **AZIONI - CON RELATIVI CONTENUTI E ATTIVITA'** • Espressioni • Potenze • Multipli e divisori di un numero • Scomposizione in fattori primi. • M.C.D. e m.c.m. • Le operazioni con le frazioni. • Segmenti - Angoli **METODOLOGIA** • Lezione frontale e interattiva con l'utilizzo della LIM. • Rinforzo costante delle conoscenze e delle abilità pregresse. • Lavoro individualizzato e per piccoli gruppi. • Riflessione sistematica sugli errori. • Attività laboratoriale. **TEMPI DI ATTUAZIONE** Mese di ottobre - novembre **MODALITÀ DI EROGAZIONE** Didattica integrata: in parte in presenza e in parte online **TOTALE ORE DISPONIBILI** N.10 di cui 6 in presenza e 4 on line. **LOCALI ATTREZZATURE – STRUMENTI TECNOLOGICI – MATERIALE DIDATTICO RICHIESTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.** Uso di: PC, LIM, TABLET. **RISULTATI ATTESI** Migliorare i livelli di performance di ciascun alunno rispetto alla situazione di partenza. **MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO** Osservazione del comportamento dal punto di vista cognitivo. **MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE** Verifiche scritte in itinere.

❖ **PIA STRUMENTO MUSICALE CLASSI SECONDE**

Le attività pratiche individuali e collettive svolte in presenza per la preparazione ed esecuzione di brani per piccoli gruppi all'interno della stessa classe di strumento si svolgeranno nel mese di novembre - dicembre 2020 e gennaio 2021.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze chiave: Consapevolezza ed espressione culturale Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - usa e controlla lo strumento nella pratica individuale e collettiva grazie ad una conoscenza iniziale della tecnica strumentale - riesce a mettere in relazione l'esecuzione e l'ascolto di se stesso nella pratica individuale e collettiva Obiettivi di apprendimento: - eseguire brani elementari di musica d'insieme - imparare a suonare a tempo - imparare a suonare la propria parte ascoltando le parti diverse eseguite dai compagni nella musica d'insieme Tipologia verifica -pratica

❖ **PIA STRUMENTO MUSICALE CLASSI TERZE**

Le attività pratiche individuali e collettive svolte in presenza per la preparazione ed esecuzione di brani per piccoli gruppi all'interno della stessa classe di strumento si svolgeranno nel mese di novembre - dicembre 2020 e gennaio 2021.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze chiave: Consapevolezza ed espressione culturale Traguardi per lo sviluppo delle competenze: - usa e controlla lo strumento nella pratica individuale e collettiva grazie ad una conoscenza adeguata della tecnica strumentale - riesce a mettere in relazione l'esecuzione e l'ascolto di se stesso e degli altri nella pratica individuale e collettiva Obiettivi di apprendimento: - eseguire semplici brani di musica d'insieme tratti da repertori di diverse epoche e differenti generi musicali - acquisire un atteggiamento di ascolto attivo nella pratica collettiva Tipologia verifica -pratica

❖ **#IOLEGGOPERCHÉ' PER LE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE**

Le biblioteche scolastiche sono fondamentali per accendere la passione della lettura, fin dalla giovane età. Per questo organizziamo una grande raccolta di libri che andranno ad arricchire il patrimonio librario a disposizione degli studenti. Tra il 21 e il 29 novembre 2020 chiunque lo desideri potrà recarsi nelle librerie aderenti in tutta Italia, scegliere un libro, acquistarlo e donarlo a una Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo o di secondo grado (statale o paritaria) iscritta a #ioleggoperché. Le scuole potranno suggerire al libraio i titoli preferiti, lasciando poi ai suoi clienti la

libertà di scelta tra racconti, romanzi, fiabe, saggi, libri illustrati. La libreria con cui siamo gemellati è: MONDADORI BOOKSTORE (c/o CENTRO COMMERCIALE MONFORTE). Le Scuole sono chiamate a promuovere e divulgare l'iniziativa coinvolgendo chiunque voglia collaborare per far crescere le biblioteche scolastiche del proprio territorio. Promuovi sul sito, sui social e sul territorio, l'amore per i libri e il loro insostituibile valore culturale e formativo, invitando tutti a donare un libro alla biblioteca della scuola dal 21 al 29 novembre 2020. Anche gli Editori faranno la loro parte! Doneranno alle Scuole un monte libri pari al numero di volumi acquistati a livello nazionale, fino a un massimo di 100.000 libri, che verrà ripartito tra tutte le scuole iscritte che ne faranno richiesta attraverso il portale. NB: Ogni Scuola del medesimo ordine scolastico riceverà lo stesso numero di libri, non quindi il numero di libri donati dal pubblico per quella scuola.

❖ CONTEST #IOLEGGOPERCHÉ 2020 (PRIMARIA)

La scuola primaria partecipa con le attività del Giornalino Scolastico dal 14 al 29 novembre organizzando un evento "a distanza di sicurezza" insieme a una Libreria, per promuovere la lettura e soprattutto per incrementare le donazioni alla biblioteca della scuola. Installazioni in vetrina, videoclip, contenuti digitali, incontri con l'autore, gare di abilità, mostre, interviste e rappresentazioni: non c'è limite alla fantasia..... Ma un'unica regola: niente assembramenti! L'importante è raggiungere con il nostro messaggio quante più persone possibili e aumentare così le donazioni di libri per la biblioteca scolastica. I PREMI Grazie al supporto di SIAE, le dieci Scuole che avranno organizzato gli eventi più originali e coinvolgenti riceveranno in premio un buono acquisto del valore di 1.000 Euro da spendere in libri per rifornire e aggiornare la propria biblioteca. ATTENZIONE! L'attività di promozione dovrà tenere conto della situazione emergenziale attuale: non dovrà quindi creare alcun tipo di assembramento e dovrà svolgersi nel rispetto delle norme di distanziamento anti Covid-19 e in particolare nel rispetto delle norme applicate localmente nella Regione e nel Comune di attuazione, oltre che nel rispetto delle norme specifiche del luogo e del contesto ove si svolge. Anche in questi tempi incerti non poteva mancare l'appuntamento tanto atteso dalle nostre scuole, che nel corso degli anni, attraverso la loro partecipazione, hanno mostrato in quanti modi intelligenti e divertenti possono essere raccontati i libri e la lettura. Quest'edizione richiede però uno sforzo di immaginazione in più, perché gli eventi dovranno raggiungere tutte quelle persone che non potranno recarsi in libreria, travolgendole con il nostro amore per i libri.



BENESSERE SCOLASTICO

Con questo progetto l'Istituto propone una serie di interventi atti a sostenere gli allievi (e in parte anche i genitori e il personale della scuola) nel percorso formativo e in un'ottica del benessere scolastico ed extrascolastico in senso lato. Il progetto si rivolge a tutti gli alunni dell'Istituto. Gli interventi si articoleranno seguendo le attività riportate di seguito: - sportello psicologico seguito da esperto esterno e rivolto a tutto il personale, agli alunni e ai genitori con interventi individuali e/o di gruppo; - azioni di formazione rivolta ai docenti e ai genitori riguardanti la prevenzione di comportamenti a rischio e di educazione all'affettività - servizi di assistenza psicologica - offrire un sostegno psicologico e di aiuto nell'affrontare eventuali problematiche adolescenziali (per studenti e studentesse e loro genitori); - orientamento scolastico. Pertanto si informa che dal 15 dicembre 2020 sarà attivo lo sportello d'ascolto e consulenza psicologica. I sigg. Genitori interessati sono invitati a compilare la DICHIARAZIONE DI CONSENSO INFORMATO, allegata alla presente, scaricabile dal sito web dell'istituto, e a restituirla al coordinatore di classe.

❖ CON TEDDY AMICI DELLA NATURA (SCUOLA INFANZIA)

Progetto sul rispetto dell'ambiente, quarta edizione del progetto didattico "Con Teddi amici della natura" rivolto alle scuole dell'infanzia. Teddi la mascotte del progetto è un goloso e divertente orsetto che attraverso i suoi racconti, gli esperimenti e le attività proposte guiderà i bambini alla scoperta del mondo che li circonda e li aiuterà a capire che la natura è un bene di tutti e per questo va protetta. Per noi di Scaldasole amare la natura è una scelta. Nel 1992 abbiamo lanciato Teddi, la prima linea di yogurt biologici dedicata ai più piccoli. Da sempre con amore e passione creiamo prodotti con il meglio che la natura ha da donare. Vogliamo per loro un mondo che non sia sfruttato, dove nutrirsi bene significa volere bene all'ambiente e a sé stessi, per questo Teddi abbraccia "Pianta" la sua amica fidata. Attenzione alla natura, il rispetto per l'ambiente e l'ecologia sono nostri valori fondamentali! Per questi motivi continuiamo a proporre un progetto didattico rivolto ai più piccoli, affinché fin dai primi anni i bambini prendano coscienza dell'ambiente nel quale vivono e assumano comportamenti responsabili nei confronti di esso. Il nostro percorso didattico si inserisce nella programmazione didattica, agevolandola e non appesantendola e mai come quest'anno rientra a pieno titolo nel nuovo insegnamento dell'Educazione Civica. Il progetto ad adesione gratuita "Con Teddi amici della natura" è composto da un kit didattico ricco di contenuti, per approfondire gli elementi naturali: Acqua, Aria, Luce, Terra. Il kit cartaceo è composto da: 1 guida insegnanti; 1 simpatica lettera di

presentazione di Teddi; 4 racconti illustrati da leggere in sezione; semi e vasetti per far crescere "Pianta", la migliore amica di Teddi; 35 libricini "Teddi in famiglia" con semplici regole per salvaguardare la natura e divertenti attività da svolgere in famiglia, oltre a un buono sconto per provare il nostro yogurt Teddi e uno sconto sull'ingresso in un Safari per conoscere Maya, la nuova amica di Teddi. Dopo aver lavorato sul progetto, le scuole entro il 9 giugno 2021 potranno aderire ad un concorso, a partecipazione libera: In palio tanti premi utili per la scuola! Per qualsiasi informazione contattaci: progettoscuole@teddi.it

❖ ORIENTAMENTO

L'Istituto "F. Jovine" ha sviluppato un progetto "Orientamento" che coinvolge ogni alunno in un processo di crescita e conoscenza del sé che parte dalla Scuola dell'Infanzia e giunge alla Scuola Secondaria di primo grado. Compito della scuola è, infatti, considerare l'attività di orientamento come una modalità educativa permanente, un progetto che dura tutta la vita. E' un percorso formativo continuo in quanto concerne il processo di crescita e di maturazione globale della persona; è trasversale alle discipline, è strettamente interconnessa ai curricoli disciplinari e, più in generale, all'iter educativo iniziato a partire dalla scuola dell'Infanzia; in ultimo è finalizzata al successo formativo e alla riduzione della dispersione scolastica. FINALITA' GENERALI In tale prospettiva le finalità generali da perseguire, nelle varie fasi della crescita e della maturazione dell'alunno, sono: -□ sviluppare progressivamente la sua capacità di conoscere se stesso, l'ambiente in cui vive e i mutamenti socio-culturali, intensificando le azioni di orientamento nell'intero curriculum, avvalendosi della collaborazione di Enti e soggetti esterni e progettando iniziative di varia natura (medici, assistenti sociali, pedagogisti, Enti locali, Imprese, Forze dell'Ordine, ex alunni, genitori, incontri con esperti esterni, partecipazioni a concorsi, ...) - fornirgli conoscenze, strumenti, abilità e competenze, attraverso attività progressive, articolate e mirate, perchè possa scoprire e potenziare le proprie capacità e risorse personali, agire in modo autonomo e responsabile, affrontare le difficoltà, partecipare allo studio e alla vita scolastica in modo attivo, diventare protagonista consapevole del proprio percorso professionale, in vista della piena realizzazione di sé come persona - sostenerlo in tutti gli aspetti della sua crescita: cognitivo, affettivo-relazionale e sociale - educarlo a vivere il cambiamento in maniera positiva, come un'occasione, e ad affrontare in modo equilibrato diversi stati emotivi - sviluppare la capacità di relazionarsi autonomamente con l'ambiente e con gli altri -□ allenare al rispetto degli altri e alla capacità di ascolto e di confronto - incoraggiare l'apprendimento

collaborativo e il rispetto di regole condivise anche per risolvere situazioni conflittuali - fornire alle famiglie le informazioni necessarie a sostenere e accompagnare i figli in questo percorso - contrastare l'abbandono scolastico e promuovere pratiche inclusive

L'intera azione di orientamento si articola in tre fasi: **ORIENTAMENTO IN ENTRATA:** continuità con la Scuola primaria, accoglienza, sostegno e recupero dell'eventuale svantaggio. **ORIENTAMENTO IN ITINERE:** potenziamento negli alunni della capacità di scelta consapevole mediante azioni di orientamento nell'intero curriculum. **ORIENTAMENTO IN USCITA:** stimolo a una scelta scolastica e professionale consapevole. Per quanto la scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado, gli incontri con i referenti per l'orientamento delle Scuole superiori si svolgeranno in orario curriculare nel primo quadrimestre e comunque prima della scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione alla Scuola Secondaria di Secondo grado. Si precisa che, a causa dell'Emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Covid 19, nell'anno scolastico 2020-2021 tali incontri si terranno in modalità telematica. Prima della scadenza delle domande di presentazione alla Scuola Secondaria di II grado, agli alunni delle classi terze sarà somministrato un test attitudinale e successivamente sarà organizzato un incontro per l'orientamento rivolto ai genitori degli stessi. Nel corso di tale occasione di confronto, finalizzata ad agevolare una scelta rispondente alle esigenze degli studenti, saranno illustrate le caratteristiche del Consiglio Orientativo formulato dai vari Consigli delle classi terze in base indicatori al livello di maturazione e preparazione, le conoscenze e competenze acquisite, l'interesse per il sapere, il metodo di studio, l'impegno, i punti di forza e debolezza e le attitudini degli alunni. Alla fine di ogni anno scolastico, sulla base di richieste, proposte, suggerimenti da parte di alunni, docenti e genitori, si potranno effettuare eventuali modifiche del progetto al fine di rendere il percorso formativo proposto spendibile in linea con le finalità che si intende perseguire. □ □

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI TRASVERSALI PER I TRE ORDINI DI SCUOLA: - Acquisire consapevolezza di sé - Conoscere la realtà esterna - Saper analizzare e risolvere problemi - Saper osservare, riconoscere, porre relazioni, valutare - Acquisire capacità decisionali e di assunzione di responsabilità - Acquisire capacità progettuali personali e spirito collaborativo

L'intero triennio della Scuola secondaria di Primo grado prevede momenti e attività dedicate all'orientamento, alla conoscenza del sé e allo sviluppo delle competenze metacognitive, metodologiche e sociali.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA D'ISTRUZIONE - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze

comunicative nei vari contesti (sociale, culturale, scientifico, economico, tecnologico) per conoscere se stessi, la realtà circostante ed esprimere le proprie idee.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO - Utilizzare il pensiero computazionale per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative e affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

COMPETENZE DIGITALI - Utilizzare le reti e gli strumenti tecnologici e informatici nelle attività di studio e di ricerca, per interagire con altre persone e come supporto alla creatività e alla risoluzione di problemi.

IMPARARE A IMPARARE: - Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. - Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito, individuare collegamenti e relazioni e trasferire il patrimonio acquisito in altri contesti. - Organizzare il proprio apprendimento, acquisire abilità di studio e utilizzare conoscenze e abilità in modo utile rispetto all'orientamento scolastico.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: - Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia e della comunità per sviluppare il senso di appartenenza. - Acquisire tutte le forme di comportamento che consentono di partecipare in modo responsabile, efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. - Operare proficuamente da solo o insieme agli altri, assumendo un atteggiamento collaborativo e comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

SPIRITO DI INIZIATIVE E DI IMPRENDITORIALITÀ - Avere consapevolezza delle proprie risorse e del contesto in cui si opera per poter cogliere opportunità. - Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; scegliere tra opzioni diverse, prendere decisioni, agire con flessibilità, progettare e portare a termine un lavoro.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. - Padroneggiare gli strumenti necessari ad un linguaggio espressivo, artistico, multimediale.

Approfondimento

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

TUTTE LE CLASSI

OBIETTIVI	ATTIVITÀ
<u>Area "del sé"</u>	



<ul style="list-style-type: none">- Sviluppare la capacità di conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paure...) e di riflettere sui propri comportamenti.- Sviluppare il senso di responsabilità rispetto ai compiti presi e assegnati.- Sviluppare l'autonomia nel lavoro e nel rapporto con i pari.- Comprendere l'importanza dell'esistenza di regole e della necessità di rispettarle. <p><u>Area "Io e l'altro"</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Sviluppare capacità di relazione corretta con gli adulti e i pari.- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo in modo cooperativo. <p><u>Area "Io e il mondo"</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Sviluppare la capacità di valorizzare la diversità di vita, di genere, di cultura, di etnia.- Sviluppare la capacità di	<ul style="list-style-type: none">- Realizzazione di UDA- Educazione all'affettività- Attività di prevenzione verso i comportamenti a rischio- Attività di accoglienza- Letture animate e attività grafico-pittoriche <ul style="list-style-type: none">- Realizzazione di UDA- Giornate speciali di attenzione al contesto sociale e civile: attività contro il bullismo, giornata della memoria, riflessioni sulla violenza contro le donne, giornata dell'inclusione,.....- Riflessione su alcune ricorrenze legate ad eventi storici, politici, culturali,..... <p>□</p> <ul style="list-style-type: none">- Realizzazione di UDA- Attività di approfondimento su temi quali benessere, salute, alimentazione, sport, dieta
---	---



conoscere il contesto sociale, civile e produttivo in cui si vive.	mediale - Per le classi quinte: Partecipazione al Consiglio Comunale dei bambini di Campobasso, da parte dei Consiglieri di classe e lavori propedeutici in assemblea per stabilire le proposte da presentare.
--	---

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

SCUOLA SECONDARIA CLASSI PRIME

OBIETTIVI	ATTIVITA'
<u>Area " del sé "</u> - Sviluppare la capacità di conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paure...) e di riflettere sui propri comportamenti. - Sviluppare il senso di responsabilità rispetto ai compiti presi e assegnati. - Sviluppare l'autonomia nel lavoro e nel rapporto con i pari. - Comprendere l'importanza dell'esistenza di regole e della necessità di rispettarle.	 □ - Attività di accoglienza - Le regole per stare bene a scuola - Educazione all'affettività - Attività di prevenzione verso comportamenti a rischio - Attività sul metodo di studio □ - Realizzazione di UDA □



<p><u>Area "Io e l'altro"</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Sviluppare capacità di relazione corretta con gli adulti e i pari.- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo in modo cooperativo.	<ul style="list-style-type: none">- Realizzazione di UDA- Giornate speciali di attenzione al contesto sociale e civile: attività contro il bullismo, giornata della memoria, riflessioni sulla violenza contro le donne, giornata dell'inclusione,...- Riflessione su alcune ricorrenze legate ad eventi storici, politici, culturali,...
<p><u>Area "Io e il mondo"</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Sviluppare la capacità di valorizzare la diversità di vita, di genere, di cultura, di etnia.- Sviluppare la capacità di conoscere il contesto sociale, civile e produttivo in cui si vive.	<p>□</p> <ul style="list-style-type: none">- Realizzazione di UDA- Uscite sul territorio

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

SCUOLA SECONDARIA CLASSI SECONDE

OBIETTIVI	ATTIVITA'
<p><u>Area "del sé"</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Sviluppare la capacità di conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paure...) e di riflettere sui propri comportamenti e stili di vita- Sviluppare il senso di responsabilità rispetto ai compiti	<p>□</p> <ul style="list-style-type: none">- Realizzazione di UDA- Consolidamento del metodo di studio □- Educazione all'affettività- Attività di prevenzione verso comportamenti a rischio



<p>presi e assegnati.</p> <ul style="list-style-type: none">- Sviluppare l'autonomia nel lavoro e nel rapporto con i pari.- Comprendere l'importanza dell'esistenza di regole e della necessità di rispettarle.	<ul style="list-style-type: none">- Attività di approfondimento su temi quali benessere e salute, alimentazione e sport <p>□</p>
<p><i>Area "Io e l'altro"</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Sviluppare capacità di relazione corretta con gli adulti e i pari.- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo in modo cooperativo. <p>.</p> <p>.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Realizzazione di UDA- Giornate speciali di attenzione al contesto sociale e civile: attività contro il bullismo, giornata della memoria, riflessioni sulla violenza contro le donne, giornata dell'inclusione,...- Riflessione su alcune ricorrenze legate ad eventi storici, politici, culturali,... <p>□</p>
<p><u><i>Area "Io e il mondo"</i></u></p> <ul style="list-style-type: none">- Sviluppare la capacità di valorizzare la diversità di vita, di genere, di cultura, di etnia.- Sviluppare la capacità di conoscere il contesto sociale, civile e produttivo in cui si vive.	<ul style="list-style-type: none">- Realizzazione di un lavoro multimediale che illustri l'organizzazione scolastica della Scuola Secondaria di primo grado- Uscite sul territorio- Realizzazione di UDA

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

SCUOLA SECONDARIA CLASSI TERZE



OBIETTIVI	ATTIVITA'
<u>Area "del sé"</u> - Sviluppare la capacità di conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paure...) e di riflettere sui propri comportamenti. - Sviluppare il senso di responsabilità rispetto ai compiti presi e assegnati. - Sviluppare l'autonomia nel lavoro e nel rapporto con i pari. - Comprendere l'importanza dell'esistenza di regole e della necessità di rispettarle. . <u>Area "lo e l'altro"</u> - Sviluppare capacità di relazione corretta con gli adulti e i pari. - Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo in modo cooperativo. . . . <u>Area "lo e il mondo"</u>	 □ - Realizzazione di UDA - Educazione all'affettività e alla sessualità □ - Attività di prevenzione verso comportamenti a rischio: bullismo, dipendenza da alcool e droghe, ludopatia □ - Test per riconoscere abilità e attitudini - Riflessione sul consiglio orientativo redatto dal Consiglio di classe - Realizzazione di UDA - Attività di approfondimento su temi quali benessere e salute, alimentazione e sport □ - Giornate speciali di attenzione al contesto sociale e civile: attività contro il bullismo, giornata della memoria, riflessioni sulla violenza contro le donne, giornata dell'inclusione,... - Riflessione su alcune ricorrenze legate ad eventi storici, politici, culturali,... □

<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la capacità di valorizzare la diversità di vita, di genere, di cultura, di etnia. - Sviluppare la capacità di conoscere il contesto sociale, civile e produttivo in cui si vive. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle Scuole Secondarie di secondo grado del proprio territorio e incontri informativi con i referenti delle stesse - Incontri con i genitori che condivideranno con le classi le proprie esperienze professionali - Incontri con ex alunni dell'I. C. "F. Jovine" per condividere le loro esperienze in relazione all'istituto superiore scelto - Test attitudinali e percorsi antologici
--	--

❖ CONTINUITÀ

La continuità tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione didattica-educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone. Occorre realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola facenti parte dell'Istituto. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità degli ordini di scuola, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno. In questa prospettiva diventa imprescindibile che il corpo docente dei vari ordini di scuola operi in modo sinergico, puntando alla cooperazione e alla progettazione di percorsi che si snodino progressivamente senza ridondanze o sovrapposizioni. Infine, poiché è necessaria la collaborazione e la cooperazione tra scuola, famiglia e territorio (continuità orizzontale), si stabiliranno occasioni di incontro tra questi diversi ambienti di vita e formazione del bambino, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato tra scuola ed extrascuola.

FINALITÀ GENERALI - Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola - Costruire un itinerario scolastico organico, progressivo e continuo nei tre ordini di scuola e guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi - Favorire la condivisione di esperienze didattiche - Stimolare negli alunni il senso di responsabilità, la partecipazione, la stima di sé e degli altri -

Promuovere relazioni interpersonali, sviluppando negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze - Mettere in atto rapporti di corresponsabilità educativa tra vari ordini di scuola e con le famiglie - Incoraggiare l'apprendimento collaborativo e promuovere pratiche inclusive - Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico Il progetto prevede: - incontri e attività ludico-didattiche tra classi ponte - la condivisione di regole comuni del vivere insieme, la socializzazione di bisogni, obiettivi cognitivi ed educativi, valutazioni, proposte ed esperienze vissute - lo scambio di informazioni utili alla conoscenza dei bambini e dei loro percorsi didattico-educativi, anche mediante incontri tra docenti delle classi ponte - le riunioni del GLI per programmare le attività relative all'inclusione per il passaggio all'ordine di scuola successivo degli alunni diversamente abili - il riferimento al curriculum verticale dei tre ordini di scuola e a criteri condivisi per la formazione delle classi - attività di accoglienza - la progettazione di prove per classi parallele e/o in verticale per la valutazione delle competenze - l'attuazione del progetto di attività musicale con docenti di strumento dell'Istituto (DM 8/11) che coinvolge gli alunni di alcune classi - la realizzazione di Open day ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA - Analisi del libro "L'isola degli smemorati" (nel quale si affronta il tema della tutela dei diritti dei bambini). - Elaborazione della storia, drammatizzazione e rappresentazione grafica in sequenza. - Realizzazione di un "oggetto transizionale" per soddisfare i bisogni affettivi-emotivi in modo da ritrovare una traccia delle esperienze vissute alla Scuola dell'Infanzia ed essere di incoraggiamento ad affrontare con più serenità le nuove situazioni. - Compilazione della griglia di valutazione delle competenze al termine della scuola dell'infanzia. - Incontri tra docenti delle classi ponte per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno. - Compilazione della scheda informativa sulle competenze dei bambini in uscita dalla quinta classe della scuola primaria con relativo certificato delle competenze. - Programmazione attività relative all'inclusione di alunni diversamente abili (GLI) - Curriculum verticale dei tre ordini di scuola durante gli incontri per dipartimento. - Giornate dedicate ad attività didattica e di accoglienza tra le classi ponte. - Progetto di attività musicale con docenti di strumento che coinvolge gli alunni delle classi quarte e quinte e gli alunni della sezione musicale della scuola secondaria. - "Giro strumenti" attività con i docenti dell'indirizzo musicale per una scelta consapevole. - Giornate di lettura animata in occasione del Progetto Libriamoci in continuità tra la scuola Secondaria e Primaria. - OPEN DAY, per gli alunni della Primaria, progettato e allestito con la collaborazione dei ragazzi della Secondaria. SPAZI - Aule dell'Istituto, piazza didattica al piano terra e zona

studio posta di fronte alla ex biblioteca al primo piano, palestra - Piattaforme digitali TEMPI - Intero anno scolastico per i tre ordini, con appuntamenti e/o eventi specifici che verranno calendarizzati e resi noti) - Per le sole classi terze della Scuola secondaria di primo grado è prevista la consegna a gennaio del consiglio orientativo

METODOLOGIE - Gioco, osservazione, ricerca, esplorazione - Partecipazione ad incontri informativi tenuti da docenti della Scuola secondaria - Incontri con esperti, genitori, alunni di scuole superiori e universitari - Momenti assembleari ed individuali - Lavoro di gruppo (cooperative learning), peer tutoring, laboratori - Somministrazione di test, questionari e schede predisposte per un lavoro di indagine su interessi, potenzialità, capacità, attitudini, desideri dell'alunno - Test e questionari di autorientamento, di autovalutazione e autoanalisi - Realizzazione di elaborati personali - Discussione/confronto di gruppo - Uscite sul territorio e visite a scuole e luoghi di lavoro

Alle citate metodologie, si affiancano, quali attività e modalità implicite di orientamento, le varie proposte didattiche connesse all'insegnamento delle singole discipline e i vari progetti attivati dal nostro Istituto (laboratorio teatrale, coding, matematica e realtà, giochi sportivi; ecc.).

MEZZI E STRUMENTI - Materiale di facile consumo - Strumenti previsti dalle metodologie consolidate nel lavoro curricolare della classe - PC E INTERNET - Sezioni sull'orientamento presenti nelle antologie adottate e nei testi di Cittadinanza e Costituzione - Materiale informativo fornito dai vari Istituti di Scuola Secondaria di Secondo Grado - Materiale informativo e documentario presente nei siti in rete

VALUTAZIONE Alla fine di ogni anno scolastico si avvierà la valutazione del progetto per poter ridefinire una eventuale rimodulazione che renda spendibile il percorso proposto in linea con le finalità perseguite.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI TRASVERSALI PER I TRE ORDINI DI SCUOLA: La scuola deve impegnarsi in modo che l'alunno possa - vivere una transizione serena tra i diversi ordini di scuola e un approccio graduale nelle situazioni di passaggio - consolidare e potenziare nel tempo l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri costruire un personale metodo di studio e un proficuo stile di apprendimento - mettere in atto comportamenti di autonomia, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva

❖ L. I. S. A. LABORATORI DI INCLUSIONE SCOLASTICA E REALTÀ AUMENTATA

La proposta progettuale della durata complessiva di 36 mesi mira ad attivare nel territorio dell'ATS di Campobasso interventi ed attività extra scolastiche in favore dei minori (di età compresa tra gli 11 ed i 17 anni), con la collaborazione delle scuole: - A1

educazione digitale (finalizzata al corretto utilizzo dei social) e introduzione di nuove forme di apprendimento basate sull'applicazione della realtà virtuale e sulla realtà aumentata attraverso l'impiego di nuove strumentazioni tecnologiche e sistemi di apprendimento. L'idea si basa sull'implementazione di un percorso di studi con lezioni e laboratori che sono proposti nella forma di un gioco che porta i partecipanti all'interno di ambienti virtuali. I percorsi prevedono diverse fasi, che mutano a seconda dell'obiettivo didattico. a) l'individuazione del tema (storico, geografico, tecnico, culturale, artistico, naturalistico) b) l'esplorazione di ambienti (reali riprodotti nella realtà virtuale) che si trovano in altre parti del mondo, l'essere virtualmente in altri contesti culturali, geograficamente distanti, come se fossero reali ad esempio: trovarsi in una piazza della città di Barcellona e "vedere" la Sagrada Familia, "entrarci", mentre si ascolta una conversazione in spagnolo. Questa esperienza virtuale consente di arricchire le conoscenze del minore da un punto di vista di apprendimento della lingua, della storia, dell'architettura, della cultura di un contesto (senza spostarsi fisicamente dalla propria città); c) (valorizzazione del proprio territorio) la ripresa di contesti reali molisani (musei, aree archeologiche, ambienti naturali, strutture architettoniche di valore artistico, ecc.) e la creazione dell'ambiente virtuale perfettamente speculare a quello reale da diffondere on line attraverso i canali social. Il prodotto 3D può essere arricchito da commenti, descrizioni multilingue, realizzate dai minori. A questa esperienza di "raccontare il proprio territorio al resto del mondo" si aggiunge quella di poter creare nel contesto virtuale propri "prodotti" sotto forma di creazioni artistiche, installazioni "virtuali" che si traducono in progetti su strutture ed ambienti reali: ad esempio sui muri del Castello Monforte i ragazzi potranno anche disegnare (virtualmente) murali o all'interno dello stesso possono creare delle sculture (da loro ideate) che sono virtuali per poter immaginare (e "vedere" e "fare vedere") come potrebbe essere un luogo, un contesto o un ambiente con le loro idee "materializzate" all'interno. La VR può essere definita come una tecnica di apprendimento a richiesta (ondemand) in cui l'ambiente di apprendimento viene adattato alle esigenze e agli input provenienti dagli stessi ragazzi. L'AR, tramite la versatilità del suo utilizzo in relazione agli obiettivi da raggiungere (comunicativi, educativi), consente di realizzare con gli studenti un ambiente di studio decisamente innovativo, invitante e stimolante, dove i contenuti didattici "digitali" contribuiscono ad arricchire la percezione dell'interazione e a "fondersi e confondersi" con gli oggetti, gli strumenti o le esperienze che fanno già parte della normale attività didattica e della realtà che circonda il nostro spazio fisico esterno. Gli output del progetto (video 3D) verranno diffusi on line in modo da attivare un sistema di promozione glocal del

territorio, e faciliteranno la replicabilità del progetto anche in altri contesti territoriali, attivando un sistema di “scambio” con studenti di altre realtà territoriali. - A2 sostegno scolastico in favore dei minori con BES, DSA, in particolare appartenenti a famiglie meno abbienti, minori migranti (anche di seconda generazione), per dare loro la possibilità di far fiorire le loro aspirazioni e talenti con attività extrascolastiche multidisciplinari e metodologie didattiche innovative basate sull’interazione esperienziale; -A3 servizi di ascolto-supporto psicologico all’interno degli istituti scolastici (con l’apertura di sportelli di counseling) per arginare i fenomeni di bullismo, adescamento in rete, Challeng detti anche “gioche del suicidio” (come ad es. Blu Whale); -A4 Campus estivi (da svolgersi nei periodi di chiusura delle attività scolastiche) che facilitino le interazioni tra minori organizzati in gruppi eterogenei per età, sesso, appartenenza ad Istituti scolastici differenti, finalizzati all’integrazione sociale, allo scambio da facilitare attraverso attività di carattere ludico-ricreativo (es. laboratori espressivi di street art, realizzazioni artistiche con materiali morbidi, ecc.); Attività Trasversali: promozione del progetto rispetto ai potenziali utenti attraverso il coinvolgimento attivo nel progetto di testimonial (personaggi conosciuti e particolarmente apprezzati dagli adolescenti) che diano una testimonianza della propria esperienza e del proprio vissuto di adolescenti (nell’ambito dei temi del bullismo, della discriminazione, dell’esclusione). Le attività proposte verranno promosse presso gli Istituti di istruzione secondaria di I e II grado ed organizzate in modo da creare un modello di educazione che “venga messo a sistema” nelle scuole e nei contesti extrascolastici, garantendo la sostenibilità futura del progetto.

❖ **EDUCARE ALLA LETTURA**

Lettori a spasso, lettori al passo: divertirsi, crescere, aggiornarsi con i libri per ragazzi Educazione alla Reading Literacy per docenti di scuola secondaria di I grado Il progetto interregionale (Molise – Sicilia) “Lettori a spasso, lettori al passo”, nasce dall’idea di coniugare l’approccio ludico con quello scientifico al libro e alla lettura, formando una rete di formatori (insegnanti, bibliotecari, librai, animatori, operatori del settore) e studenti (ragazzi della scuola secondaria di I grado), capaci di riconoscere e proporre libri che, per le loro qualità intrinseche, possano essere inseriti nel canone dei “classici”, intendendo con ciò sia la produzione del passato che quella contemporanea della letteratura d’eccellenza per ragazzi. Oltre ai criteri di qualità contenutistica e di stile dei libri, sarà data attenzione all’accessibilità (uso di font ad alta leggibilità, audio di supporto, ecc.), alla reperibilità (nelle librerie e nelle biblioteche), alla possibilità di “dilatare” i libri attraverso gli altri linguaggi espressivi: nuovi media (realtà aumentata,

web radio, social media), arte, musica e teatro (trasposizioni teatrali e musicali, "rapcensioni"). Il progetto vuole proporre un approccio innovativo a sviluppo circolare e reiterativo in termini didattici intorno al trinomio formatore-docente-discente. Il progetto nasce dall'incontro dell'Associazione Scioglilibro, specializzata in formazione ed eventi culturali legati al libro e alla lettura, con i territori di Campobasso e Giarre e con le reti locali lì presenti per offrire a docenti e studenti della scuola secondaria di I grado, un programma formativo di livello nazionale. Partner territoriali - Comune di Campobasso (ente patrocinante) - Libreria Mondadori Bookstore di Campobasso (contatti con le scuole del territorio) - Bibliomediateca del Comune di Campobasso (ente in capo al Comune patrocinante) - Convitto Nazionale M.Pagano (scuola partner) - Università degli studi del Molise (Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione) - Centro di documentazione e ricerca sulla storia delle istituzioni scolastiche, del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia e Museo della Scuola e dell'Educazione popolare - Telos edizioni (editrice molisana) attiva nella produzione di libri accessibili e nella formazione docenti (collante tra i soggetti in rete) - Andersen, la Rivista e il Premio letterario (competenze bibliografiche e di censimento della letteratura per ragazzi contemporanea) - Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco", Giarre (CT) (scuola partner)

Obiettivi formativi e competenze attese

I principi metodologici e didattici del progetto sono quelli della ricerca-azione, integrata con le possibilità nuove e originali offerte dalle tecnologie, in un'ottica inclusiva e di coinvolgimento sistemico di tutti i soggetti del processo di apprendimento. Contenuti del percorso formativo - La letteratura per i ragazzi oggi: conoscere le novità editoriali e gli strumenti che permettono l'auto-aggiornamento in questo settore. - La poesia: fare poesia a partire da stimoli creativi diversi e non sempre usuali. - La letteratura per i ragazzi oggi: stimolare, motivare e supportare la didattica disciplinare con la lettura di opere letterarie. - La Realtà Aumentata con e attraverso i libri: partire dal libro come artefatto culturale di qualità per "dilatarlo" con produzioni digitali e virtuali realizzate dagli stessi lettori. - Digital Reading Literacy: conoscere gli strumenti per creare libri digitali e le questioni epistemologiche connesse. - L'accessibilità: conoscere testi, strumenti e modalità per rendere accessibile la lettura a tutti. - La pedagogia della narrazione: declinare la narrazione nelle sue specificità testuali e pedagogiche. - L'educazione alla lettura: conoscere le pratiche i metodi di ieri e di oggi con uno sguardo critico e riflessivo. - L'educazione alla lettura: conoscere la relazione tra lettura e didattica museale. - Incontri con autori: esperire direttamente l'incontro con autori, illustratori ed editori per conoscere e

costruire percorsi educativi. Ognuno dei momenti formativi si concluderà con la creazione, da parte dei docenti, di una bibliografia ragionata e di una “toolbox”, che costituirà una base per ampliamenti futuri. I testi messi in bibliografia saranno oggetto di gruppi di lettura che si svolgeranno presso la libreria Mondadori Bookstore di Campobasso e presso la Bibliomediateca Comunale. Laboratori I laboratori sono pensati come momento che segue e dunque consolida, il momento formativo dei docenti. L'incontro con le classi è considerato il primo momento di sperimentazione pratica del lavoro fatto in fase di formazione che ha, al tempo stesso, l'obiettivo di essere la prima tappa di un percorso continuativo nel tempo e che vede, come obiettivo, la presenza di docenti maggiormente consapevoli di creare lezioni anche su base laboratoriale. L'attività prodotta durante le fasi laboratoriali verrà documentata dagli stessi studenti e diffusa attraverso la produzione di artefatti di vario genere di volta in volta concordati con i docenti e attraverso la diffusione sui canali comunicativi prescelti e predisposti dal gruppo progettuale (youtube, webradio, etc.). Materiale didattico che si intende produrre Materiali operativi per accompagnare il lavoro con i libri in classe – Format per preparare e condurre dei laboratori in classe – Bibliografie tematiche e ragionate – Realizzazione di un sito come contenitore di materiali prodotti per e nella formazione e divulgazione delle esperienze didattiche realizzate – Ideazione e produzione di artefatti mediali anche con le scolaresche – Strutturazione di un canale Youtube – Videoregistrazioni incontri di formazione – Ideazione e creazione di una web radio con palinsesto tematico legato alla formazione dei docenti e alle

Approfondimento

CRONOPROGRAMMA EVENTI DEL PROGETTO FINANZIATO DAL CEPELL “EDUCARE ALLA LETTURA”

DATE E ORARI	RELATORI E TIPOLOGIA EVENTO	MODALITÀ E TERRITORI COINVOLTI
4/12/2020 17:30/18:30	Teresa Porcelli (SciogliLibro) SALUTI E INCONTRO DI APERTURA DEL PROGETTO	Online Campobasso - Giarre



	(aperto a tutti i soggetti e partner di progetto)	
11/12/2020	Emanuele Ortu LA PEDAGOGIA DELLA NARRAZIONE	Online Campobasso - Giarre
17:30/20:00	Incontro formativo per docenti	
14/12/2020	Barbara Schiaffino (Rivista Andersen) - Teresa Porcella (SciogliLibro)	Online Campobasso - Giarre
	LA LETTERATURA PER RAGAZZE/I: LA POESIA	
17:30/20:00	Incontro formativo per docenti	
21/12/2020	Liboria Pantaleo e Teresa Porcella (SciogliLibro)	Online Campobasso - Giarre
	AVVIO WEB RADIO	
11.00/13:00	Laboratori con classi coinvolte	
17:30/20:00	Incontro formativo per docenti	
15/01/2021	Barbara Schiaffino (Rivista Andersen) - Teresa Porcella (SciogliLibro)	Online Campobasso - Giarre
	LA LETTERATURA PER RAGAZZI/E: LA DIVULGAZIONE	
17:30/20:00	Incontro formativo per docenti	
25/01/2021	Liboria Pantaleo e Teresa Porcella (SciogliLibro)	Online Campobasso - Giarre



11:00/13:00	FEEDBACK AVVIO WEB RADIO Laboratori con classi coinvolte	
8/02/2021 11:00/13:00 17:30/20:00	Emanuele Ortu PEDAGOGIA DELLA NARRAZIONE Laboratori con classi coinvolte Incontro formativo per docenti	Online Campobasso - Giarre
15/02/2021 17:30/20:00	Liboria Pantaleo (SciogliLibro) - Luana Astore (Telos edizioni) L'ACCESSIBILITÀ E LA REALTÀ AUMENTATA NEI LIBRI PER RAGAZZI Incontro formativo per docenti	Online Campobasso - Giarre
22/02/2021 11:00/13:00 17:30/20:00	Liboria Pantaleo e Teresa Porcella (SciogliLibro) LA VIDEO - POESIA Laboratori con classi coinvolte Incontro formativo per docenti	Online Campobasso - Giarre
12/03/2021	Rossella Andreassi (Università del Molise) L'EDUCAZIONE ALLA LETTURA: CONOSCERE LE RELAZIONI TRA LETTURA E DIDATTICA MUSEALE	In presenza a Campobasso , in streaming a Giarre



17:30/20:00	Incontro formativo per docenti	
19/03/2021	Liboria Pantaleo (SciogliLibro) - Luana Astore (Telos edizioni)	
17:30/20:00	GLI EBOOK E LA DIGITAL READING LITERACY Incontro formativo per docenti	In presenza a Campobasso , in streaming a Giarre
20/03/2021		
11:00/13:00	Laboratori con classi coinvolte	
19/03/2021	Coordinamento referenti scuole Molise con T. Porcella, L. Astore, - L. Pantaleo	In presenza a Campobasso
15:00/17:00		
26/03/2021	Daniela Carucci	
17:30/20:00	INCONTRO CON L'AUTORE Incontro formativo per docenti	In streaming a Campobasso e Giarre (per formazione e laboratori)
27/03/2021		
11:00/13:00	Laboratori con classi coinvolte	
9/04/2020	Alberto Barausse (Università del Molise)	
17:30/20:00	L'EDUCAZIONE ALLA LETTURA Incontro formativo per docenti	In presenza a Campobasso , in streaming a Giarre
16/04/2020	Luisa Mattia (Classi I, II, III) INCONTRO CON L'AUTORE	Online



11.00/13.00	Classi	
17:30/20:00	Docenti	
26/04/2020	Coordinamento referenti scuole Sicilia con T. Porcella, L. Astore, - L. Pantaleo	In presenza a Giarre
15:00/17:00		
26/04/2021	Teresa Porcella, Luana Astore, Barbara Schiaffino (classi I, II, III)	
	LE STORIE: DOVE NASCONO, CHI LE FA E CHI LI TRASMETTE	Giarre in presenza e online Campobasso
11:00/13:00	Laboratori con classi coinvolte	
17:30/20:00	Incontro formativo per docenti	
7/05/2021	Alberto Barausse (Università del Molise)	
	L'EDUCAZIONE ALLA LETTURA: IERI E OGGI	In presenza a Campobasso , in streaming a Giarre
17:30/20:00	Incontro formativo per docenti	
14/05/2021	Lilith Moscon (classi I)	
	Otto Gabon (classi II, III)	
	INCONTRO CON L'AUTORE	Online
11:00/13:00	classi	
17:30/20:00	docenti	
21/05/2021	Carlotta Cubeddu, Teresa porcella	Online
	INCONTRO CON L'AUTORE	Campobasso - Giarre

11:00/13:00	Laboratorio classi coinvolte	
17:30/20:00	Incontro formativo per docenti	
31/05/2021	Teresa Porcella - Luana Astore - Liberia Pantaleo con autori disponibili	
	RESTITUZIONE E CHIUSURA DEL PROGETTO	Online
11:00/13:00	Classi	
17:30/19:30	DS e docenti	

❖ GUADAGNARE SALUTE CON LA LILT

Il progetto "Guadagnare Salute con la LILT" della Lega italiana per la lotta contro i tumori (di seguito LILT) costituisce una forma di attuazione del Protocollo d'intesa fra LILT e Ministero dell'Istruzione, stipulato a ottobre 2018 per "Promuovere ed attuare programmi di informazione ed educazione alla salute in relazione alla lotta contro i tumori". La LILT è l'unico ente pubblico senza fini di lucro su base associativa esistente in Italia e la più antica organizzazione del settore con specifica finalità di prevenzione della malattia neoplastica. Il suo obiettivo principale è la prevenzione oncologica, fortemente collegata agli stili di vita (quasi l'80% dei tumori è provocato da fattori di rischio riconducibili a comportamenti che non favoriscono la salute). La LILT opera su tutto il territorio nazionale sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica e la vigilanza del Ministero della salute. Esistono evidenze nella letteratura scientifica a supporto dell'efficacia degli interventi preventivi negli ambienti scolastici che il Piano di azione dell'OMS - Regione europea 2016-20 - individua come strategici, promuovendo inoltre un network di riferimento: la rete "Schools for Health in Europe - SHE". Il Piano Nazionale della Prevenzione (Pnp), adottato dal Ministero della Salute, che è parte integrante del Piano sanitario nazionale, affrontando le tematiche relative alla promozione della salute e alla prevenzione delle malattie, ribadisce l'importanza di rafforzare la scuola come ambiente che promuove salute e favorisce il contrasto alle disuguaglianze sociali. Il progetto LILT 2020/2021 intende rivolgersi in modo particolare alle scuole primarie con l'aiuto e il coinvolgimento delle famiglie. Mentre

nel progetto realizzato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 l'attenzione è stata rivolta alle scuole secondarie di primo e secondo grado, quest'anno si è ritenuto necessario un intervento specifico sui bambini del primo ciclo di istruzione. Per il secondo ciclo l'obiettivo del progetto è promuovere e ampliare i programmi didattici già realizzati per stabilizzarne i risultati ottenuti. Caratteristiche generali dei programmi scolastici della LILT L'educazione ad una vita salutare, la lotta al tabagismo, la particolare attenzione al comportamento alimentare, alla promozione dell'attività fisica e alla conoscenza dei fattori di rischio evitabili per l'insorgenza della malattia tumorale rappresentano un impegno prioritario della LILT. I progetti educativi sono dunque volti a potenziare conoscenze e competenze degli allievi in ordine alla relazione tra salute, ambiente ed esposizione a rischi ambientali e a contribuire alla riduzione di quei fattori di rischio che maggiormente incidono sugli stili di vita dei bambini, dei giovani e delle loro famiglie. La LILT mette a disposizione di studenti, insegnanti e famiglie le proprie professionalità e le proprie competenze di carattere progettuale, organizzativo e operativo e la consolidata esperienza didattica e formativa dei propri operatori. Le azioni educative si sviluppano attraverso un intervento diretto degli operatori LILT nelle iniziative formative che concernono la promozione del benessere psicofisico, l'educazione fra pari e la sensibilizzazione delle famiglie. Gli operatori delle LILT territoriali, dopo la loro formazione alle azioni previste dai progetti, si propongono come punti di riferimento degli Istituti partecipanti seguendo la formazione dei docenti nelle attività in classe, le attività laboratoriali finalizzate al potenziamento di conoscenze e competenze da parte degli allievi, le azioni rivolte alle famiglie nelle scuole primarie e i gruppi di peer education nelle scuole secondarie di secondo grado. Aspetti innovativi del progetto 2020/2021

Attenzione rivolta alla trasversalità e continuità del curriculum scolastico nelle Scuole Primarie, con il coinvolgimento attivo delle famiglie. □ Priorità della relazione fra salute e ambiente in tutte le sue implicazioni: aspetto paesaggistico, inquinamento ambientale e lotta allo spreco. □ Orientamento specifico alla prevenzione oncologica, con il coinvolgimento di altri Enti e Associazioni, come per esempio, ENPAB (Ente nazionale previdenza e assistenza biologi), con il quale sussiste un protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi in ambito scolastico sia a livello centrale che provinciale, e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani per incrementare le azioni di collegamento scuola-territorio. □ Potenziamento delle attività di formazione a distanza rivolte a docenti e operatori: la piattaforma Guadagnare salute con la LILT (i cui corsi si avvalgono del sistema di accreditamento S.O.F.I.A), sarà ampliata e aggiornata rispetto alle azioni del nuovo progetto. □ E' intento della LILT attivare la collaborazione con i

pediatri di libera scelta, in particolare con il progetto “Nati per leggere”, realizzato dall’Associazione Culturale Pediatri, Associazione Italiana Biblioteche, Centro per la Salute del Bambino in cui obiettivo è diffondere capillarmente i vantaggi relazionali affettivi e cognitivi della lettura a voce alta per il bambino, coinvolgendo genitori e insegnanti. □ Negli Istituti scolastici di secondo grado sono previsti gruppi di disassuefazione dal fumo rivolti agli adolescenti. Aspetti di continuità con il progetto precedente 2017/2019 □ Gli interventi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado che hanno dato spunti e esiti di valutazione positiva, vengono confermati nella programmazione dell’anno scolastico 2020-2021, con le modalità previste dal progetto concluso, rinforzando i risultati ottenuti. Nella proposta si privilegeranno gli Istituti “socialmente più fragili”, in cui lo studio di valutazione ha evidenziato un maggior numero di studenti con comportamenti a rischio. □ Nel progetto concluso si sono avviati, in forma sperimentale, percorsi didattici sulla prevenzione oncologica. Il tema sarà rinforzato nell’attuale programmazione potenziando percorsi per favorire l’adesione a screening e vaccinazioni da parte degli studenti e dei loro familiari. □ Il coinvolgimento degli istituti alberghieri e la produzione della Guida didattica digitale “I gusti per la Salute”, viene ripresa con l’obiettivo di diffondere nella cultura di questi Istituti la necessità di coniugare la preparazione di cibi di qualità con attenzione a sapori, stagionalità e salute. L’interesse dei docenti di scienza dell’alimentazione ha rilevato la necessità di materiali didattici strutturati da diffondere in tutto il territorio nazionale. Sono già stati individuati da diverse Sezioni LILT gli Istituti alberghieri disponibili a partecipare alla sperimentazione dei moduli didattici proposti. □ Il contrasto al tabagismo sarà posto all’attenzione di tutti gli istituti scolastici per rinforzare i risultati positivi ottenuti negli anni precedenti.

Approfondimento

Descrizione dei programmi scolastici suddivisi per ordine di scuola

Scuole primarie: Infanzia e Salute

L’apprendimento di comportamenti salutari è più efficace se si stabilizza nei primi anni di vita. Il programma prevede:

- un intervento per bambini e famiglie sulla prevenzione degli stili di vita a rischio (target 5- 11 anni) con percorsi scolastici suddivisi in aree di approfondimento tecnico, disciplinare ed espressivo-creativo.

- L'acquisizione di scelte salutari attraverso l'approfondimento dei significati del benessere psicofisico con le modalità della riflessione sui messaggi delle fiabe e del linguaggio simbolico come strumento per il potenziamento delle life skills (competenze trasversali acquisite). In questo ambito la partecipazione attiva delle famiglie è essenziale. Sarà promossa con laboratori didattici esperienziali su fumo, alimentazione e attività fisica che "insegnino a sperimentare, giocando insieme".

- Gli interventi educativi si svolgono in un contesto che favorisce l'approfondimento della relazione fra salute e ambiente inteso come paesaggio, territorio ed elemento naturale.

Temi trattati nello specifico:

□- **I e II anno:** percorsi orientati alla promozione del benessere psicofisico, riconoscimento e capacità di comunicare le emozioni in relazione ai comportamenti individuali;

□- **III anno:** percorsi su alimentazione e movimento;

- □ **IV anno:** prevenzione dell'abitudine al fumo e protezione dei bambini dall'esposizione al fumo passivo;

□ - **V anno:** fattori protettivi per la salute, considerando gli stili di vita in generale e approfondendo il tema della percezione dei comportamenti a rischio.

I percorsi didattici sono sviluppati attraverso 3 aree: linguistica, espressiva, scientifica.

Area linguistica:

□ - il cibo nelle fiabe e il cibo nel linguaggio comune; parole e metafore legate al cibo; diario di una passeggiata e raccolta delle parole più significative per la classe nella descrizione dell'esperienza;

□ - le voci dell'ambiente (analisi degli spazi a scuola, casa, quartiere, paese, campagna, città, mare, montagna, fiume...) e relazione fumo e ambiente e gli aspetti nocivi dell'esposizione al fumo passivo;

□ - le parole legate al rischio: la relazione dei bambini nella percezione del rischio e l'acquisizione delle competenze trasversali per fronteggiarlo attraverso la lettura e

la rielaborazione della fiaba tradizionale e le esperienze laboratoriali.

Area espressiva:

□ - cibo e emozioni, illustrazione del piatto preferito; promozione del movimento con esercizi legati ai movimenti innati (i movimenti che compaiono naturalmente nel bambino che non presenta disturbi evolutivi);

□ - luoghi di benessere e malessere: esplorazioni e rappresentazioni degli spazi analizzati;

□ - visualizzazione del corpo umano e rappresentazione simbolica degli organi coinvolti nei processi digestivi, respiratori, motori e emozionali.

Area scientifica:

□ - simulazioni e esperimenti che forniscano l'acquisizione delle informazioni di base sul comportamento alimentare: cibi da consumare sempre, spesso, raramente; realizzazione di percorsi che promuovano il movimento salutare con la presenza dei familiari;

□ - approfondimento della relazione fra ambiente e paesaggio: riflessione sull'ambiente esplorato, sviluppo sostenibile, elementi naturali: acqua, terra, aria e fuoco, effetti dell'inquinamento e ruolo del paesaggio nel benessere individuale;

□ - funzione degli organi legati a digestione, respirazione, movimento e esercizi di soluzione dei problemi alla base dei processi decisionali.

Scuole secondarie di primo grado: Benessere e Salute

Temi trattati nello specifico:

I anno: benessere psicofisico e stili di vita; il percorso curricolare è corredato ai materiali didattici raccolti in Guadagnare Salute con la LILT (www.guadagnaresaluteconlalilt);

□ - Le emozioni primarie.

□ - Le emozioni primarie nelle favole e nei romanzi.

□ - Inventare una storia o una fiaba su una emozione.

- - Emozioni e colore.
- - La comunicazione non verbale delle emozioni.
- - Emozioni e stili di vita.
- - Emozioni e cambiamento di comportamenti non favorevoli la salute negli allievi, nelle famiglie e nella scuola.

II anno: la prevenzione dall'abitudine al fumo.

- - Esplorazione dei vissuti sul fumo: perché si inizia a fumare?
- - Laboratorio scientifico esperienziale: i componenti della sigaretta, il fumatore meccanico, il fumo come dipendenza.
- - L'esposizione al fumo passivo.
- - Interviste a fumatori, ex fumatori e non fumatori.
- - Laboratorio di scrittura creativa (approfondimento affettivo/emotivo): fumo e emozioni.
- - Laboratorio del respiro: esercizi di rilassamento e controllo del respiro.

III anno: la percezione e la prevenzione del rischio.

- - I fattori protettivi per la salute.
 - La percezione dei comportamenti a rischio.
- - La libertà di fare scelte consapevoli e salutari.

Cronoprogramma**Prima Fase (settembre/dicembre 2020)**

- - Formazione congiunta di operatori LILT e docenti sui contenuti tematici contenuti nel sito www.guadanaresaluteconlalilt.

- - Coinvolgimento dei genitori delle classi aderenti attraverso una lettera informativa, un questionario per il monitoraggio del progetto e un opuscolo di informazioni di base sul ruolo della famiglia nella promozione di stili di vita salutari, organizzazione e realizzazione dei moduli formativi rivolti a operatori LILT e docenti.
- Individuazione e formazione dei genitori (dove si riscontrino le condizioni).
- Condivisione delle azioni del progetto con tutte le Sezioni LILT coinvolte in relazione alle scuole che sono interessate ai temi trattati.
- - Attivazione di rapporti da parte della Sede Centrale della LILT con l'Associazione Culturale dei Pediatri per l'inserimento di alcune azioni del progetto "Nati per Leggere" nella programmazione di Guadagnare salute con la LILT.

Seconda fase: (gennaio/maggio 2021)

- Realizzazione dei percorsi didattici nelle classi
- Monitoraggio del progetto

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Già dallo scorso anno l'Istituto si è dotato di una connessione alla rete internet che ha permesso ai docenti di utilizzare pienamente le proprie dotazioni. Una connessione che sarà rinnovata anche per gli anni avvenire in quanto necessaria per realizzare ambienti digitali adeguati che siano da stimolo all'innovazione nella didattica.

STRUMENTI**ATTIVITÀ****SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Grazie ai finanziamenti derivanti dall'AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI - #PNSD - AZIONE #7, l'istituto realizzerà un laboratorio al primo piano dell'edificio su un grande ballatoio attiguo ad un altro laboratorio informatico, utile alla preparazione delle esercitazioni, creando così uno spazio "misto" illuminato da diversi punti di luce naturale e dotato di una buona illuminazione artificiale. La nuova aula sarà progettata e organizzata con postazioni consoni al target delle diverse fasce di età coinvolte: sedie e tavoli colorati, banchi modulari e componibili e un lungo tavolo rettangolare con bordo alto per lavori di making, tinkering e robotica. L'ambiente sarà adattabile via via a lezioni frontali o collaborative.

Nel realizzare il nuovo spazio per l'apprendimento si è pensato di strutturarlo utilizzando un modello educativo collaborativo, per attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da un gruppo di bambini della scuola dell'infanzia a un gruppo della scuola secondaria di I grado, caratterizzato dalla ricerca di autenticità e di sintonia.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Gli obiettivi, le finalità, i risultati attesi e l'impatto previsti sugli apprendimenti principali del progetto *"Yes, we code"* sono:

favorire lo sviluppo di competenze trasversali che proiettino l'alunno verso l'acquisizione delle 8 competenze chiave;

realizzare uno spazio accattivante di apprendimento dedicato alle innovazioni che favorisca lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività;

creare un ambiente in cui gli studenti siano guidati a collaborare sviluppando nello stesso tempo capacità di tutoring e peer working;

attuare il learning by doing basato sul metodo scientifico;

creare condizioni favorevoli per la partecipazione attiva degli studenti BES, DSA e diversamente abili;

formare i futuri cittadini della società all'uso critico e consapevole delle tecnologie, alla partecipazione responsabile.

Lo spazio di apprendimento che si vuole realizzare con il progetto **"YES, WE CODE"** faciliterà la ricerca, l'osservazione, la sperimentazione, la creazione, la

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

condivisione e l'interazione.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Grazie al progetto dal titolo "Spazi alternativi per l'apprendimento 3.0" finanziato con i fondi PON il nostro istituto mira alla realizzazione di una Classe 3.0 che metta a disposizione degli alunni uno spazio polifunzionale, dotato di tecnologie che si adattano velocemente sia a metodologie didattiche diverse che alla individuazione di aree di condivisione/presentazione e collaborazione. L'idea è quella di concentrare in un ambiente unico situazioni nelle quali gli studenti possono imparare interagendo con il docente, collaborare tra di loro al fine di sperimentare, progettare, creare, apprendere e infine condividere con tutti i risultati, sempre grazie alla tecnologia. Gli stessi arredi individuati sono pensati per essere adattati facilmente alle varie situazioni didattiche, con sedie mobili e tavoli modulari.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Grazie al finanziamento PON per la realizzazione Ambienti Digitali per la didattica integrata con gli Arredi Scolastici il nostro istituto mira all'introduzione di un laboratorio mobile in grado di raggiungere le varie classi del nostro Istituto in maniera semplice e funzionale, trasformandole in ambienti collaborativi per lo studio delle lingue e delle discipline di base attraverso una serie di software didattici e di strumenti collaborativi ad elevato valore tecnologico.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Il progetto dal titolo "Laboratorio mobile linguistico 3.0" mira alla realizzazione di un ambiente di apprendimento dotato di moderne applicazioni, arredi e attrezzature multimediali che consentano di aggiornare o sostituire le attrezzature delle aule e di altri ambienti della scuola, al fine di garantire agli studenti l'assimilazione delle nozioni contenute nell'offerta formativa dell'istituto in stretta comunicazione con quelle proprie della cultura digitale. Più in generale il progetto mira a colmare le esigenze di una scuola moderna e aggiornata che utilizza sistemi didattici tecnologicamente avanzati ed efficienti per l'insegnamento di più discipline, in una struttura che integri spazi individuali, di gruppo e laboratoriali in cui esercitare le più innovative strategie didattiche.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il progetto FESR "Jovine smart school" risponde all'esigenza di implementare la dotazione di dispositivi per la realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo.

Appartiene all'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze ed ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico 10.8 "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" - Azione 10.8.6 "Azioni per l'allestimento di centri scolastici

STRUMENTI
ATTIVITÀ

digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne" - Sottoazione 10.8.6A "Centri scolastici digitali".

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente
Fornire ogni docente di uno strumento che contenga l'intero profilo professionale in cui integrare le informazioni amministrative con quelle professionali, documentare il lavoro svolto in classe e le esperienze formative.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
Completa dematerializzazione amministrativa. Accanto alla conservazione digitale dei documenti scolastici, alla gestione del fascicolo elettronico dei docenti e degli studenti diventerà funzionale anche lo sportello telematico per le richieste di permessi dei docenti.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
Tutta la scuola primaria in questi anni ha fatto esperienza di coding attraverso "Programma il futuro" e partecipando al Codeweek in tutti e tre gli ordini di scuola, compresa la scuola

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

dell'infanzia. L'Istituto intende sviluppare sperimentazioni maggiormente orientate all'applicazione del pensiero computazionale, coinvolgendo ancor di più la scuola dell'infanzia. Per questa finalità è stato realizzato anche un curriculum verticale di coding che coinvolge i tre ordini di scuola dell'Istituto. Il progetto "Yes, we code" coinvolgerà anche la scuola dell'infanzia con la predisposizione di ambienti adatti anche agli alunni più piccoli.

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Il curriculum verticale d'istituto di coding va ad integrare il curriculum di tecnologia oltre ad essere trasversale a tutte le discipline. Il coding infatti è visto come uno strumento che accompagna l'allievo nel maturare il proprio pensiero logico nel suo percorso di crescita quotidiano. Non sarà solo un'attività laboratoriale dell'ora di tecnologia ma un approccio all'analisi, alla logica e alla codifica di tutte quelle informazioni che fanno parte di un processo formativo.

Verrà applicato il pensiero computazionale, la creatività digitale, la progettazione per la stampa 3D potenziando le attività laboratoriali.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Grazie al finanziamento del PNSD per la realizzazione del progetto "Idrosfera, un regno da preservare" la scuola mira a stimolare la

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

curiosità, l'esplorazione, la ricerca, il debugging, il pensiero logico, critico e creativo, l'autostima e le life skills attraverso attività ludiche di coding, di robotica educativa, making e tinkering in cui studenti e studentesse saranno protagonisti alla pari su un tema comune.

Un ruolo centrale è affidato alla didattica laboratoriale e dunque al gioco, alla manualità e alla creatività secondo la logica costruzionista. Non solo "imparare facendo", ma soprattutto "imparare creando" e "imparare giocando" per rendere gli studenti protagonisti e fautori del proprio apprendimento, inquadrando anche le sfide in un'ottica di sana competizione tra pari.

Ispirati ad "Agenda 2030", il tema dell'acqua sarà il leit-motiv dei percorsi di apprendimento, realizzati in chiave innovativa con il digitale ed il making come mezzi per sviluppare competenze chiave europee, disciplinari e trasversali.

Gli argomenti saranno collegati al contesto territoriale di ciascuna scuola, evidenziando punti di forza e di debolezza e cercando soluzioni possibili per la salvaguardia idrica e ambientale. Ciò renderà necessario conoscere bene il proprio territorio e anche quello delle scuole partner. Gli incontri in

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

presenza e/o online tra scuole, oltre a promuovere la conoscenza dei rispettivi contesti e favorire attività collaborative, offriranno l'occasione di sollecitare la curiosità di conoscere, di socializzare, di educare alla convivenza, di comprendere al meglio la realtà e le problematiche connesse.

Attività: attività STEM e STEAM atte a sviluppare la creatività digitale, creazione di digital storytelling, animazioni, giochi e videogiochi, quiz interattivi, mappe interattive, percorsi con i robot, giochi unplugged con CodyRoby, CodyColor, CodyWord, Code hunting game, esperimenti scientifici, rompicapi matematici, cruci-quiz...

**DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO**

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

L'istituto vuole realizzare un curriculum strutturato che promuova lo sviluppo dell'imprenditorialità come capacità di realizzare idee progettuali. Tale curriculum punterà ad offrire a tutta la comunità scolastica competenze di base tali da risolvere problemi, assumere decisioni ponderate, saper calcolare rischi, costi, benefici e opportunità, organizzare le azioni in base alle priorità, ideare e gestire progetti o iniziative, agire in modo flessibile in contesti mutevoli.

- Girls in Tech & Science

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

Le studentesse della Scuola Secondaria di I Grado parteciperanno al progetto **Girls Code it Better**, un'opportunità che il nostro istituto offre alle giovani ragazze e che consentirà loro di mettersi alla prova con la tecnologia, progettazione e web avvicinandosi così alle discipline STEM.

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Realizzare una biblioteca innovativa con gestione digitale del prestito con il coinvolgimento degli studenti più grandi anche per la catalogazione. Superare lo spazio di una grande aula da dedicare alla biblioteca ma sfruttare gli altri spazi della scuola al momento non utilizzati per creare angoli lettura e metterli a disposizione non solo della popolazione scolastica ma anche dell'utenza del quartiere. Gli studenti potrebbero pianificare eventi di lettura creativa ed occuparsi della completa gestione dell'organizzazione.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Pianificare la formazione anche di docenti dell'organico funzionale per la composizione di "Presìdi di Pronto Soccorso Tecnico" con lo scopo

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

di gestire piccoli interventi di assistenza tecnica.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'istituto punta fortemente alla formazione dei docenti per una maggior diffusione di una molteplicità di modelli metodologici confortati dal confronto europeo e internazionale; ruolo strategico avrà la formazione interna alla scuola, sulla base degli effettivi bisogni comuni e lo stimolo alla partecipazione attiva nelle attività formative.

Rilevante sarà la formazione sul bullismo e il cyberbullismo realizzata grazie alle piattaforme Elisa e GenerazioniConnesse. Attraverso il percorso formativo si giungerà alla produzione di una e-policy d'istituto finalizzata alla gestione degli atti di bullismo.

- Un animatore digitale in ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

Individuare un animatore digitale che continui a veicolare e promuovere le azioni del PNSD.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

LOC. S.GIOVANNI DEI GELSI - CBAA82301R

"C.COLLODI" - CBAA82302T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Vedi allegato

ALLEGATI: OSSERVAZIONI PERIODICHE sul processo formativo -
Infanzia Jovine.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Vedi allegato

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA LIVELLO DESCRITTORI
Avanzato

L'alunno denota la piena acquisizione degli obiettivi e la padronanza di conoscenze e abilità. È in grado di trovare strategie originali ed adeguate alle situazioni nuove di apprendimento rielaborando in modo autonomo e personale gli argomenti trattati.

Disponibile alla collaborazione, si relaziona con gli adulti in sicurezza; con i pari condivide positivamente giochi e attività rispettando le regole.

Intermedio

L'alunno denota l'acquisizione degli obiettivi e l'utilizzo delle conoscenze e abilità strumentali, tali da assicurargli una soddisfacente autonomia operativa.

Si relaziona con i compagni senza particolari problemi con buona accettazione delle regole di vita scolastica; interagisce con gli adulti in maniera appropriata.

Base

L'alunno denota l'acquisizione degli obiettivi minimi proposti e l'utilizzo essenziale delle relative conoscenze e abilità strumentali.

Non sempre è disponibile alla interazione con i compagni e con gli adulti si relaziona con titubanza. Riconosce e rispetta solo alcune regole della vita comunitaria.

ALLEGATI: VALUTAZIONE Infanzia Jovine.pdf

DIDATTICA A DISTANZA :

DAD scuola dell'infanzia

Oggetto: didattica a distanza scuola dell'infanzia

Vista la situazione di emergenza venutasi a creare per la diffusione del covid 19 con conseguente sospensione dell'attività didattica fino al 3 Aprile 2020 si comunica che per la scuola dell'infanzia è stata creata sul sito al seguente link <https://www.istitutocomprensivojovinecb.edu.it/site/didattica-a-distanza- scuola-dellinfanzia/> apposita cartella con materiale didattico idoneo per la formazione a distanza.

I docenti predisporranno e caricheranno il materiale didattico, nella relativa cartella della sezione, che potrà essere liberamente scaricato dai genitori. Si invitano i genitori a collaborare, per quanto possibile, con gli insegnanti nell'interesse degli alunni, al fine di far proseguire il processo di apprendimento.

ALLEGATI: didattica a distanza infanzia.pdf

DIDATTICA A DISTANZA :

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEGLI OO.CC. IN MODALITÀ TELEMATICA – VIDEOCONFERENZA

Premessa

Le riunioni “telematiche” si fondano sul fatto che tutti non sono presenti fisicamente ma telematicamente, in videoconferenza o tramite software che permettono lo scambio di dati e documenti e conversazioni tra due o più utenti connessi a Internet. Ciò anche nell’ottica della “dematerializzazione” della pubblica amministrazione (Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217).

I riferimenti normativi sono:

il D.lg. n. 85/2005, Codice dell'amministrazione digitale, in particolare gli articoli 4 e 12, dall'interpretazione dei quali discende la possibilità di svolgere le riunioni degli organi suddetti in via telematica.

Art 73 D.L. 18/2020 sedute in video conferenza

Art. 87 D.L. 18/2020 lavoro agile modalità ordinaria di svolgimento dell’attività lavorativa

Nota 279 dell’8/03/2020 sospensione delle riunioni degli OO.CC. in presenza

Indice

Art. 1- Oggetto

Art. 2 - Definizioni

Art. 3 – Ambito di applicazione

Art. 4 - Requisiti tecnici minimi

Art. 5 – Limitazioni

Art. 6 – Convocazione

Art. 7 - Svolgimento delle sedute a distanza

Art. 8 - Verbale di seduta

Art. 9 – Disposizioni transitorie

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento, in modalità telematica-videoconferenza, delle riunioni degli Organi collegiali.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento sono definite "sedute in modalità telematica" le riunioni degli Organi collegiali che si svolgono con le seguenti due modalità alternative:

- a) uno o più componenti, collegati per videoconferenza, partecipino anche a distanza, ossia da luoghi diversi, anche differenti tra loro, dalla sede dell'incontro fissato nella convocazione;
- b) la seduta ha luogo con tutti i partecipanti da remoto

2. Per videoconferenza si intende l'utilizzo di canali elettronici finalizzato a facilitare la comunicazione tra gruppi di persone situate contemporaneamente in due o più luoghi diversi, attraverso modalità telematiche audio e video (videotelefoni oppure via internet o satellite).

Art. 3 - Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento, in modalità telematica, delle riunioni degli OO.CC. dell'Istituto Comprensivo F. Jovine di Campobasso

2. Ciascun Organo collegiale può individuare con apposita delibera le materie ovvero le sedute per le quali è consentita o non è consentita la riunione in modalità telematica come indicato all'art. 2 comma 1 lett. a) e/o lett. b).

Art. 4 - Requisiti tecnici minimi

1. La partecipazione a distanza alle riunioni di un Organo collegiale, presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a garantire:

- la segretezza della seduta;
- l'identificazione degli intervenuti;
- la reciproca percezione audiovisiva tra tutti i membri che consenta ai componenti dell'organo di partecipare in tempo reale a due vie e, dunque, il collegamento simultaneo tra tutti i partecipanti su un piano di perfetta parità al dibattito;
- la visione degli atti della riunione;

- lo scambio di documenti;
- la visione dei documenti mostrati dal Presidente e oggetto di votazione;
- la discussione, l'intervento e il diritto di voto in tempo reale degli argomenti affrontati.
- approvazione dei verbali.

Ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle

prescrizioni del presente articolo, purché non pubblico né aperto al pubblico.

Nelle riunioni a distanza, ai fini della validità della seduta e delle delibere, devono essere

rispettate le prescrizioni contenute nel presente regolamento.

Art. 5 – Limitazioni

1. L'adunanza telematica può essere utilizzata dagli Organi collegiali per deliberare sulle materie di propria competenza per le quali gli stessi non abbiano deciso di riservarsi la discussione collegiale in presenza.

2. Non è ammessa la discussione di punti che prevedono una votazione a scrutinio segreto (ad esempio elezione di persone).

ART. 6 –Convocazione

Nell'avviso di convocazione, inviato unicamente per posta elettronica, con particolare riferimento al Consiglio di Istituto, e/o con comunicazione mediante sito per il Collegio dei Docenti, deve essere specificato che la seduta avviene tramite strumenti telematici, indicando la modalità operativa di partecipazione e la durata prevista della riunione.

L'avviso di convocazione deve essere trasmesso almeno cinque giorni prima della data di svolgimento con allegato l'o.d.g. e la documentazione necessaria per consentire ai partecipanti la massima informazione sui temi che saranno trattati. Gli eventuali emendamenti, mozioni e richieste di integrazione dell'o.d.g. devono essere comunicati per iscritto almeno 24 ore prima della riunione tramite posta elettronica al Presidente o al Dirigente Scolastico che ne daranno adeguata comunicazione ai componenti dell'organo di riferimento.

ART.7 - Svolgimento delle sedute a distanza

1. Per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria.

2. La presenza dei partecipanti alla riunione potrà essere rilevata attraverso la piattaforma utilizzata o mediante la compilazioni di form in grado di registrare, in automatico, la data e l'ora della loro compilazione.
3. Gli interventi durante la seduta vengono richiesti tramite chat o altra modalità prevista dalla piattaforma o strumento di comunicazione utilizzato.
4. Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulta impossibile o viene interrotto, per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del/i componente/i impossibilitato/i a mantenere attivo il collegamento

In caso di problemi di connessione durante una votazione, in mancanza di possibilità di ripristino del collegamento in tempi brevi, il Dirigente Scolastico o il Presidente del Consiglio di Istituto dichiara nulla la votazione e procede a nuova votazione.

5. Ogni partecipante alla seduta a distanza deve esprimere il proprio voto (favorevole, contrario, astenuto) con chiamata nominale e verbalmente o, in alternativa, con gli strumenti di voto telematico consentiti dalla piattaforma utilizzata o con applicativi specifici, garantendo la trasparenza della votazione a tutti i componenti dell'organo.

La manifestazione del voto, per le proposte che lo richiedono, può avvenire anche attraverso la compilazione di form in grado di annotare data e ora della votazione. Il risultato sarà partecipato all'assemblea, in tempo reale, dal Dirigente o da un suo Collaboratore.

Art. 8 – Verbale di seduta

Della riunione dell'organo viene redatto apposito verbale da parte del segretario. Per facilitare tale operazione tutta la videoconferenza, la dove è tecnicamente possibile verrà registrata. I partecipanti all'incontro verranno avvisati di avvio e interruzione. La registrazione riprende il relatore attivo, ovvero colui che sta parlando, oltre a tutto ciò che viene presentato. La registrazione verrà custodita dal Dirigente Scolastico e sarà accessibile a chiunque, partecipante alla seduta, ne farà richiesta.

Il verbale della riunione telematica, può essere trasmesso tramite posta elettronica e in formato pdf a tutti i componenti dell'organo per l'esplicita approvazione oppure può essere emendato attraverso richiesta scritta che sarà discussa nella seduta successiva.

Art. 9 - Disposizioni transitorie e finali.

Il presente Regolamento è emanato con delibera del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto e verrà pubblicato nel sito della scuola alla Sezione "Regolamenti". L'integrazione o il rinnovo dello stesso avverranno sulla base di eventuali indicazioni ministeriali o comunque dopo tre anni dall'entrata in vigore.

Per tutto quanto non riportato nel seguente regolamento farà riferimento la normativa sugli OO.GG. e i regolamenti per le riunioni in presenza approvati.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

JOVINE F. - CBMM823011

Criteri di valutazione comuni:

Vedi allegati: valutazione disciplinare scuola secondaria I grado e valutazione disciplinare strumento musicale

ALLEGATI: VALUTAZIONE DISCIPLINARE E STRUMENTO Scuola Media -
.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

L'attribuzione del voto di comportamento, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, valuterà la convivenza civile, il rispetto delle regole, la partecipazione, la responsabilità e la relazionalità.

OTTIMO - Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)

Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)

Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)

Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

DISTINTO - Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE).

Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)

Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.

(PARTECIPAZIONE)

Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

BUONO - Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.

Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)

Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.

(PARTECIPAZIONE)

Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

DISCRETO - Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.

Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE)

Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.

(PARTECIPAZIONE)

Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.

(RELAZIONALITÀ)

SUFFICIENTE - Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento).

Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE)

Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.

(PARTECIPAZIONE)

Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.

(RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari.

Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (RELAZIONALITÀ)

NON SUFFICIENTE - Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE)
Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.

(PARTECIPAZIONE)

Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline).

(RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.

(RELAZIONALITÀ)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli articoli 6 e 7 del D.L n 62/2017, definiscono le modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di I Grado. Si definiscono i seguenti criteri generali, che partono dal presupposto che la valutazione:

ha per oggetto il processo formativo degli alunni e delle alunne;

concorre al successo formativo;

documenta lo sviluppo dell'identità personale e culturale.

Appurata la validità dell'anno scolastico (obbligo di frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti), si definiscono i seguenti criteri, al fine di garantire l'equità e la trasparenza della valutazione.

Il Consiglio di Classe, sulla base di obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione; di quanto richiamato dalle norme vigenti; di una visione olistica della persona; valuta l'ammissione o non ammissione alla classe successiva .

L'alunno è ammesso alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Si terrà conto:

- a) del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale;
- b) del grado di maturazione dimostrato;
- c) dell'interesse e impegno dimostrati ;
- d) delle risposte agli stimoli proposti.

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

- 1) quando l'alunno presenta almeno tre insufficienze molto gravi (quattro/10) nelle competenze di base (italiano, matematica, inglese);
- 2) quando l'alunno presenta quattro insufficienze delle quali tre gravi (4/10) relativamente ad alcune delle competenze di base ed una meno grave (5/10);
- 3) quando l'alunno presenta quattro insufficienze delle quali due gravi (4/10) e due meno gravi (5/10) relativamente ad alcune delle competenze di base;
- 4) quando l'alunno presenta quattro insufficienze delle quali una grave (4/10) e tre meno gravi (5/10) relativamente ad alcune delle competenze di base;
- 5) quando l'alunno presenta quattro insufficienze meno gravi (5/10) che però coinvolgono le competenze di base.

(Per l'insegnamento della religione cattolica, o dell'alternativa alla religione, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale.) Viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10; la valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio sintetico.

In caso di non ammissione, la votazione sarà deliberata a maggioranza, si informerà la famiglia e si attiveranno strategie e azioni specifiche che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La valutazione degli alunni con BES, DSA e sostegno tiene debitamente conto del percorso personalizzato (PDP) o individualizzato (PEI) svolto dall'alunno/a durante l'anno. L'eventuale non ammissione alla classe successiva deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PDP o del PEI: nel caso dei BES (PDP), Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico; nel caso dei DSA Consiglio di classe, famiglia, operatore di riferimento e Dirigente Scolastico, nel caso di alunni con sostegno (PEI) insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogista, famiglia dell'allievo, Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella Scuola Secondaria di primo Grado.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli articoli 6 e 7 del D.L n 62/2017, definiscono le modalità di ammissione all'Esame di stato per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di I Grado. Si definiscono i seguenti criteri generali, che partono dal presupposto che la

valutazione:

ha per oggetto il processo formativo degli alunni e delle alunne;

concorre al successo formativo;

documenta lo sviluppo dell'identità personale e culturale.

Appurata la validità dell'anno scolastico (obbligo di frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti), si definiscono i seguenti criteri, al fine di garantire l'equità e la trasparenza della valutazione.

Il Consiglio di Classe, sulla base di

obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione;

di quanto richiamato dalle norme vigenti;

di una visione olistica della persona;

valuta l'ammissione o non ammissione all'Esame di Stato.

L'alunno è ammesso all'Esame di Stato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Si terrà conto:

a) del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale;

b) del grado di maturazione dimostrato;

c) dell'interesse e impegno dimostrati ;

d) delle risposte agli stimoli proposti.

La non ammissione all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

1) quando l'alunno presenta almeno tre insufficienze molto gravi (quattro/10) nelle competenze di base (italiano, matematica, inglese);

2) quando l'alunno presenta quattro insufficienze delle quali tre gravi (4/10) relativamente ad alcune delle competenze di base ed una meno grave (5/10);

3) quando l'alunno presenta quattro insufficienze delle quali due gravi (4/10) e due meno gravi (5/10) relativamente ad alcune delle competenze di base;

4) quando l'alunno presenta quattro insufficienze delle quali una grave (4/10) e tre meno gravi (5/10) relativamente ad alcune delle competenze di base;

5) quando l'alunno presenta quattro insufficienze meno gravi (5/10) che però coinvolgono le competenze di base.

Per l'insegnamento della religione cattolica, o dell'alternativa alla religione, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale. Viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione in

caso di voto di comportamento inferiore a 6/10; la valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio sintetico.

In caso di non ammissione, la votazione sarà deliberata a maggioranza, si informerà la famiglia e si attiveranno strategie e azioni specifiche che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La valutazione degli alunni con BES, DSA e sostegno tiene debitamente conto del percorso personalizzato (PDP) o individualizzato (PEI) svolto dall'alunno/a durante l'anno. L'eventuale non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PDP o del PEI: nel caso dei BES (PDP), Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico; nel caso dei DSA Consiglio di classe, famiglia, operatore di riferimento e Dirigente Scolastico, nel caso di alunni con sostegno (PEI) insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogo, famiglia dell'allievo, Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella Scuola Secondaria di primo Grado.

DIDATTICA A DISTANZA:

Si allega:

Prosecuzione delle attività di DAD attraverso le Applicazioni della Google Suite for Education

- Linee guida per la valutazione delle attività di DAD;
- Griglia di valutazione competenze disciplinari, metadisciplinari, trasversali secondaria I grado;
- Griglia di valutazione comportamento nella DAD;
- Indicazioni esami di stato 2019/2020;
- Griglia di valutazione dell'elaborato e della sua presentazione, Rubrica per l'assegnazione del voto finale

ALLEGATI: Prosecuzione-delle-attivit -di-didattica-a-distanza-
attraverso-le-Aplicazioni-della-Google-Suite-for-Education.pdf

DIDATTICA A DISTANZA :

SI allega:

Regolamento per l'utilizzo della piattaforma digitale Google Suite for Education

ALLEGATI: Regolamento per l'utilizzo della piattaforma digitale Google
Suite for Education.pdf

DIDATTICA A DISTANZA :

Si allega:

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ DI DAD, MODALITÀ DI VERIFICA STRUMENTI E
TIPOLOGIE DI PROVE, METODOLOGIE

Obiettivi delle attività di didattica a distanza:

favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;

utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;

monitorare le situazioni di digital divide o altre difficoltà nella fruizione della Didattica a distanza da parte degli Studenti e intervenire anche con contratti di comodato per l'utilizzo degli strumenti tecnologici e far fronte alle necessità di ciascuno studente;

privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;

privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento; valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli Studenti che possono emergere nelle attività di Didattica a distanza; dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;

accompagnare gli Studenti ad imparare a ricercare le fonti più attendibili in particolare digitali e/o sul Web, abituandosi a documentarne sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni;

rilevare nella didattica a distanza il metodo e l'organizzazione del lavoro degli Studenti, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito;

utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni Studente;

garantire alle Famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella didattica a distanza.

Modalità di verifica strumenti e tipologie di prove

- Le prove di verifica strutturate, non strutturate, semi-strutturate nelle diverse tipologie ritenute opportune dal Docente hanno valenza formativa e si potranno

svolgeranno in tutte le discipline, il docente sulla base dei risultati riscontrati dà le opportune indicazioni di miglioramento valorizzando, anche con voti positivi, le attività svolte dagli Studenti più impegnati e motivati;

- Di seguito si riassumono alcune metodologie, strumenti e tipologie di prove che possono già affiancare la didattica in presenza e che meglio possono adattarsi alla Didattica a distanza. Si tratta di un elenco non esaustivo e solo indicativo di metodologie innovative e di possibili strumenti che possono essere utilizzati e affiancare metodi e strumenti già in uso. Si rinviando gli approfondimenti ai documenti e alle fonti linkati:

Metodologie che affiancano le attività tradizionali, da utilizzare nelle attività in modalità sincrona o asincrona:

1.didattica breve <http://kidslink.bo.cnr.it/irrsaeer/db/db0.html>

2.apprendimento cooperativo

<http://www.abilidendi.it/materialeCooperativeLearningBreveGuida.pdf>

3.flipped classroom

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/flippedclassroom>

4.debate http://www.educational.rai.it/materiali/pdf_articoli/zettel-debate.pdf

5. metodo laboratoriale

http://www.icedefilippo.gov.it/wpcontent/uploads/2015/06/Didattica_laboratori_ale.pdf

Altre possibili tipologie di prove oltre a quelle già utilizzate nella didattica in presenza/distanza:

1) Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti;

2) Compiti a tempo

<https://support.google.com/edu/classroom/answer/9095575?hl=it>

3)Saggi, relazioni, produzione di testi "aumentati" con collegamenti ipertestuali;

4)Commenting (richiesta di note a margine su testi scritti) <https://commento.io/>

5)Mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento, i percorsi mentali

<https://www.pixartprinting.it/blog/mappementali/>

6)Blogging con la moderazione del docente o co-gestito dagli studenti;

7)Esperimenti e relazioni di laboratorio.

<https://register.gotowebinar.com/register/4288738968072013324?source=IN>

<https://register.gotowebinar.com/register/5763081806382472971>

SCHEDA RIASSUNTIVA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE PER COMPETENZE NELLA
DIDATTICA A DISTANZA

Allegata la scheda di rilevazione delle competenze.

<https://register.gotowebinar.com/register/5763081806382472971>

ALLEGATI: Obiettivi-delle-attivit -di-didattica-a-distanza.pdf

DIDATTICA A DISTANZA :

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEGLI OO.CC. IN MODALITÀ TELEMATICA – VIDEOCONFERENZA

Premessa

Le riunioni “telematiche” si fondano sul fatto che tutti non sono presenti fisicamente ma telematicamente, in videoconferenza o tramite software che permettono lo scambio di dati e documenti e conversazioni tra due o più utenti connessi a Internet. Ciò anche nell’ottica della “dematerializzazione” della pubblica amministrazione (Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217).

I riferimenti normativi sono:

il D.lg. n. 85/2005, Codice dell'amministrazione digitale, in particolare gli articoli 4 e 12, dall'interpretazione dei quali discende la possibilità di svolgere le riunioni degli organi suddetti in via telematica.

Art 73 D.L. 18/2020 sedute in video conferenza

Art. 87 D.L. 18/2020 lavoro agile modalità ordinaria di svolgimento dell’attività lavorativa

Nota 279 dell’8/03/2020 sospensione delle riunioni degli OO.CC. in presenza

Indice

Art. 1- Oggetto

Art. 2 - Definizioni

Art. 3 – Ambito di applicazione

Art. 4 - Requisiti tecnici minimi

Art. 5 – Limitazioni

Art. 6 – Convocazione

Art. 7 - Svolgimento delle sedute a distanza

Art. 8 - Verbale di seduta

Art. 9 – Disposizioni transitorie

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento, in modalità telematica-videoconferenza, delle riunioni degli Organi collegiali.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento sono definite "sedute in modalità telematica" le riunioni degli Organi collegiali che si svolgono con le seguenti due modalità alternative:

- a) uno o più componenti, collegati per videoconferenza, partecipino anche a distanza, ossia da luoghi diversi, anche differenti tra loro, dalla sede dell'incontro fissato nella convocazione;
- b) la seduta ha luogo con tutti i partecipanti da remoto

2. Per videoconferenza si intende l'utilizzo di canali elettronici finalizzato a facilitare la

comunicazione tra gruppi di persone situate contemporaneamente in due o più luoghi diversi, attraverso modalità telematiche audio e video (videotelefoni oppure via internet o satellite).

Art. 3 - Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento, in modalità telematica, delle riunioni degli OO.CC. dell'Istituto Comprensivo F. Jovine di Campobasso

2. Ciascun Organo collegiale può individuare con apposita delibera le materie ovvero le sedute per le quali è consentita o non è consentita la riunione in modalità telematica come indicato all'art. 2 comma 1 lett. a) e/o lett. b).

Art. 4 - Requisiti tecnici minimi

1. La partecipazione a distanza alle riunioni di un Organo collegiale, presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a garantire:

- la segretezza della seduta;
- l'identificazione degli intervenuti;
- la reciproca percezione audiovisiva tra tutti i membri che consenta ai componenti dell'organo di partecipare in tempo reale a due vie e, dunque, il collegamento simultaneo tra tutti i partecipanti su un piano di perfetta parità al dibattito;
- la visione degli atti della riunione;
- lo scambio di documenti;
- la visione dei documenti mostrati dal Presidente e oggetto di votazione;

- la discussione, l'intervento e il diritto di voto in tempo reale degli argomenti affrontati.

- approvazione dei verbali.

Ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle

prescrizioni del presente articolo, purché non pubblico né aperto al pubblico.

Nelle riunioni a distanza, ai fini della validità della seduta e delle delibere, devono essere

rispettate le prescrizioni contenute nel presente regolamento.

Art. 5 – Limitazioni

1. L'adunanza telematica può essere utilizzata dagli Organi collegiali per deliberare sulle materie di propria competenza per le quali gli stessi non abbiano deciso di riservarsi la discussione collegiale in presenza.

2. Non è ammessa la discussione di punti che prevedono una votazione a scrutinio segreto (ad esempio elezione di persone).

ART. 6 –Convocazione

Nell'avviso di convocazione, inviato unicamente per posta elettronica, con particolare riferimento al Consiglio di Istituto, e/o con comunicazione mediante sito per il Collegio dei Docenti, deve essere specificato che la seduta avviene tramite strumenti telematici, indicando la modalità operativa di partecipazione e la durata prevista della riunione.

L'avviso di convocazione deve essere trasmesso almeno cinque giorni prima della data di svolgimento con allegato l'o.d.g. e la documentazione necessaria per consentire ai partecipanti la massima informazione sui temi che saranno trattati. Gli eventuali emendamenti, mozioni e richieste di integrazione dell'o.d.g. devono essere comunicati per iscritto almeno 24 ore prima della riunione tramite posta elettronica al Presidente o al Dirigente Scolastico che ne daranno adeguata comunicazione ai componenti dell'organo di riferimento.

ART.7 - Svolgimento delle sedute a distanza

1. Per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria.

2. La presenza dei partecipanti alla riunione potrà essere rilevata attraverso la piattaforma utilizzata o mediante la compilazioni di form in grado di registrare, in

automatico, la data e l'ora della loro compilazione.

3. Gli interventi durante la seduta vengono richiesti tramite chat o altra modalità prevista dalla piattaforma o strumento di comunicazione utilizzato.

4. Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulta impossibile o viene interrotto, per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del/i componente/i impossibilitato/i a mantenere attivo il collegamento

In caso di problemi di connessione durante una votazione, in mancanza di possibilità di ripristino del collegamento in tempi brevi, il Dirigente Scolastico o il Presidente del Consiglio di Istituto dichiara nulla la votazione e procede a nuova votazione.

5. Ogni partecipante alla seduta a distanza deve esprimere il proprio voto (favorevole, contrario, astenuto) con chiamata nominale e verbalmente o, in alternativa, con gli strumenti di voto telematico consentiti dalla piattaforma utilizzata o con applicativi specifici, garantendo la trasparenza della votazione a tutti i componenti dell'organo.

La manifestazione del voto, per le proposte che lo richiedono, può avvenire anche attraverso la compilazione di form in grado di annotare data e ora della votazione. Il risultato sarà partecipato all'assemblea, in tempo reale, dal Dirigente o da un suo Collaboratore.

Art. 8 – Verbale di seduta

Della riunione dell'organo viene redatto apposito verbale da parte del segretario. Per facilitare tale operazione tutta la videoconferenza, la dove è tecnicamente possibile verrà registrata. I partecipanti all'incontro verranno avvisati di avvio e interruzione. La registrazione riprende il relatore attivo, ovvero colui che sta parlando, oltre a tutto ciò che viene presentato. La registrazione verrà custodita dal Dirigente Scolastico e sarà accessibile a chiunque, partecipante alla seduta, ne farà richiesta.

Il verbale della riunione telematica, può essere trasmesso tramite posta elettronica e in formato pdf a tutti i componenti dell'organo per l'esplicita approvazione oppure può essere emendato attraverso richiesta scritta che sarà discussa nella seduta successiva.

Art. 9 - Disposizioni transitorie e finali.

Il presente Regolamento è emanato con delibera del Collegio Docenti e del

Consiglio di Istituto e verrà pubblicato nel sito della scuola alla Sezione "Regolamenti". L'integrazione o il rinnovo dello stesso avverranno sulla base di eventuali indicazioni ministeriali o comunque dopo tre anni dall'entrata in vigore.

Per tutto quanto non riportato nel seguente regolamento farà riferimento la normativa sugli OO.GG. e i regolamenti per le riunioni in presenza approvati.

DIDATTICA A DISTANZA :

Si allega:

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DAD

INTRODUZIONE

Questo documento, in periodico aggiornamento, intende sostenere l'operato quotidiano dei docenti della nostra scuola attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti. Prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con gli studenti e le studentesse promuovendo la didattica a distanza (DAD) al fine di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, (mentre) dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento".

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (Art. 1, comma 1)

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

DPR. 22 giugno 2009, n. 122 (Art. 1, commi 3, 4 e 5)

3. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000. 4. Le verifiche

intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275. 5. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

Nota Ministero dell'Istruzione 388/17-03-2020

La valutazione delle attività didattiche a distanza.

Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

OSSERVAZIONI

- Il legislatore ha progressivamente indebolito il ruolo "certificativo" della valutazione rafforzando quello "formativo";
- La normativa vigente lascia la dimensione docimologica in capo al docente ma si esercita dentro il limite dei criteri collegialmente definiti
- Occorre promuovere l'autonomia, il senso di responsabilità e soprattutto la capacità di autovalutazione degli alunni;
- Bisogna porre l'enfasi sugli aspetti positivi rilevati
- Occorre tenere conto, nella valutazione, del contesto, dei fattori ambientali e

socio-culturali;

□ Sarà utile liberarsi dell'eccessivo formalismo (p.e. media aritmetica).

LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

In regime di didattica a distanza, la valutazione è più che mai uno strumento formativo: serve cioè per dare riscontri puntuali agli studenti sulla riuscita di quanto producono, sull'acquisizione di conoscenze e abilità, sullo sviluppo delle competenze. La scelta di procedere con la valutazione nasce quindi proprio dalla necessità di fornire un feedback costante allo studente e dargli indicazioni su come procedere, anche in considerazione del fatto che – riducendosi in questa fase le ore di attività didattica con il docente – aumenta la quantità di lavoro che ogni studente deve svolgere in autonomia e il percorso di apprendimento è in carico allo studente in misura maggiore rispetto all'ordinario.

Si accentua in questo modo la dimensione continuativa della valutazione, l'osservazione del processo, del percorso che fa l'alunno, piuttosto che l'enfasi posta i singoli episodi valutativi: moltiplicare le valutazioni è infatti anche un modo per ridurre il peso e, quindi, il possibile effetto demotivante di una prova negativa. Se vengo valutato più volte nell'arco della settimana, tra le diverse discipline, il singolo voto verrà depotenziato e messo in prospettiva. Inoltre – per quanto riguarda in particolare la verifica delle conoscenze – ridurre la quantità di contenuti da apprendere renderà meno complicato, anche agli studenti più fragili, riuscire a memorizzare le informazioni richieste.

Anche la valutazione sommativa, che sintetizza l'andamento di un segmento del percorso, oltre ad accertare il raggiungimento degli apprendimenti, ha una funzione formativa, perché le informazioni devono servire al docente per supportare il successo formativo dell'alunno e non possono ma essere assunte come un dato classificatorio definitivo, incontrovertibile e immutabile.

Pertanto è importante accompagnare la valutazione numerica con una spiegazione discorsiva (ad esempio utilizzando una rubrica di valutazione), soprattutto quando si tratta di prove oggettive. La spiegazione discorsiva deve aiutare lo studente a focalizzare i suoi punti di forza e i punti deboli; a mettere in prospettiva gli eventuali insuccessi, anche utilizzando espressioni di incoraggiamento; a indicare possibili ambiti e modalità di miglioramento, in una logica di apprendimento e crescita continua.

Ricordiamoci allora che la valutazione formativa è parte integrante della relazione educativa, rientra nei diritti e doveri reciproci di insegnanti e allievi. Consente di regolare l'azione didattica e l'apprendimento (nel corso del suo farsi),

è finalizzata al miglioramento perché dà conto e dà valore ad ogni pur minimo progresso dell'allievo. Incoraggia, affianca, suggerisce, indica percorsi di ricerca, stimola l'autonomia e la responsabilità (che sono i vettori della "competenza"). È attenta all'impegno, alla concentrazione sul compito, alla intraprendenza cognitiva e perché no, all'umiltà del "sapere di non sapere".

PROVE DI VERIFICA

La didattica a distanza impone un parziale ripensamento delle tipologie di prove da sottoporre agli studenti: non tutte le prove che si utilizzano in aula possono infatti essere riproposte senza adattamenti nella didattica a distanza.

In regime di didattica a distanza, si possono utilizzare le seguenti tipologie di prove di valutazione:

1. Correzione individuale e valutazione di esercitazioni pratiche e compiti svolti a casa : I compiti assegnati agli studenti possono essere oggetto di correzione individuale e conseguente valutazione motivata. Nell'assegnare la valutazione, si terrà conto di due fattori:

- Correttezza dei compiti svolti - Puntualità della consegna

2. Verifiche scritte (saggi, relazioni, ecc): Anche in questo caso la strutturazione della consegna deve essere tale da evitare il facile ricorso a materiali preconfezionati e deve stimolare al contrario l'uso di elementi di personalizzazione, riflessione, ragionamento, collegamenti. Un particolare valore aggiunto può derivare dal fatto che, utilizzando lo strumento digitale per svolgere un compito scritto, questo può essere "aumentato" con il ricorso a finestre ipertestuali. Una parte della consegna può vertere sull'apertura di collegamenti su determinate parole del testo, o scelte dal docente o lasciate a discrezione dello studente. La pertinenza e l'originalità di questi collegamenti permetterà di acquisire elementi preziosi per la valutazione di competenze. Il successivo riscontro orale con richiesta di motivare le scelte potrà rendere la prestazione più attendibile.

3. Interrogazione orale: Vanno formulate domande non riproduttive, ma tali da lasciare emergere il ragionamento ("Perché...?", "Cosa te lo fa dire?", "Quali evidenze porti?" ecc ecc). In altre parole, la verifica orale (come dovrebbe in verità essere anche in presenza) punterà a misurare le competenze e le abilità e non le sole conoscenze.

4. Verifica strutturate e semi strutturate sulle conoscenze al termine delle video lezioni: In questo caso per evitare o limitare il fenomeno del cheating diverse piattaforme consentono di somministrare compiti veloci, a tempo, che possono

essere proposti agli studenti immediatamente dopo una fase di spiegazione o illustrazione. (Quizzes, QuestBase, Kahoot) ma anche Verifiche a Tempo con Moduli Google e Classroom

5. Prodotti di gruppo: Si tratta di prove che avranno il duplice valore di strumenti per la valutazione e di metodi per continuare a coltivare il senso di comunità in un momento di forzata distanza.

6. Mappe Mentali: Una mappa mentale non si può copiare, è divertente da costruire, si può “aumentare” con molti collegamenti ipertestuali e generalmente gli studenti si divertono molto a costruirne a partire da un nodo scelto autonomamente (da un argomento/tema dato) o assegnato. Si tratta poi di uno strumento utilmente utilizzato con gli studenti DSA. Le mappe riproducono percorsi mentali, connessioni, evidenziano l'apprendimento profondo e sono strumenti molto potenti per dare conto del processo di costruzione della conoscenza. La mappa può essere semplicemente corretta e valutata come compito scritto, oppure può servire da supporto alla verifica orale.

7. Prove sulle competenze (compiti di realtà): cioè ancorate a esperienze di vita quotidiana accessibili nell'ambiente domestico, in modo da facilitare il contatto con ciò che ci circonda e mantenere alta la progettualità per il futuro, che, come sottolineano psicologi e pedagogisti, è uno dei modi per scaricare l'ansia da isolamento.

8. Sperimentiamo le modalità di verifica alternative che la tecnologia consente. Per esempio, si potrà consentire agli studenti di consegnare lavori in forma multimediale, registrando interventi, brevi dibattiti, montando o animando video, nei limiti delle loro capacità, senza imporre, ma affiancando queste forme a quelle più tradizionali, secondo le attitudini e le abilità del singolo.

9. Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia Si tratta di domande che vengono assegnate per il lavoro autonomo degli studenti dopo lo svolgimento di una videolezione. Servono come guida per lo studio: lo studente è aiutato a non tralasciare nulla dell'argomento assegnato e, alla fine, viene accompagnato a creare un discorso organico; inoltre fungono da autovalutazione, perché al termine del lavoro lo studente riesce a rendersi conto delle eventuali lacune nella sua preparazione e può richiedere in maniera mirata la spiegazione dei contenuti o dei concetti che necessita di recuperare.

Nell'assegnare la valutazione, si terrà conto di tre fattori:

- Correttezza delle risposte fornite o, in alternativa, appropriatezza delle richieste di chiarimento presentate dallo studente
- Accuratezza formale

- Puntualità della consegna

MISURAZIONE DELLE VERIFICHE NELLA DAD

Ricordiamo che mentre la verifica è una rilevazione, una osservazione, una misurazione, di una performance in ambito scolastico, la valutazione è un giudizio, una attribuzione di valore, che deve sempre avere funzione di accompagnamento, di promozione mai di classificazione o di sanzione delle difficoltà.

E' fondamentale adottare una prospettiva incoraggiante e cogliere ogni occasione per mettere in evidenza i progressi fatti, le competenze in crescita, l'impegno positivamente espresso: solo inserendo la valutazione in questa logica, infatti, anche la comunicazione degli insuccessi, dei limiti, degli errori, potrà essere riletta dallo studente nella prospettiva più ampia di un percorso di crescita che continua anche in questo periodo e che anzi proprio nel frangente di difficoltà attuale trova nuovi stimoli di responsabilizzazione e autonomia personale

Le ultime circolari richiamo le norme e ci ricordano che la valutazione decimale è obbligatoria solo nell'emissione finale del giudizio, ovvero nei momenti formali.

Nelle misurazioni intermedie, nella «raccolta degli «elementi necessari» alla formulazione del giudizio finale, è riservata ampia libertà di individuare modalità di registrazione del dato rilevato. Quindi non è tassativamente necessario, e forse nemmeno opportuno, ragionare per misurazioni continue e voto decimale, anche perché in questo momento gli indicatori che bisognerà utilizzare per il processo di rilevazione degli apprendimenti non possono limitarsi solo agli aspetti unicamente disciplinari, abbiamo la splendida opportunità di cominciare a considerare la necessità di tener conto di abilità e competenze trasversali, metacognitive legate anche ad altri percorsi formativi che sono fondamentali.

Pertanto è necessario spostare l'attenzione verso:

COMPETENZE DISCIPLINARI

- ☐ Comprensione dei linguaggi specifici
- ☐ Capacità di orientarsi all'interno di uno specifico contesto disciplinare
- ☐ Comprensione di brani e testi multimediali riferiti ad uno specifico settore
- ☐ Capacità di costruire schemi, tabelle, rappresentazioni diverse di contenuti
- ☐ Capacità di sintesi e di organizzazione dei contenuti
- ☐ Originalità degli apporti e contributo al lavoro di tutti

COMPETENZE META DISCIPLINARI

- ☐ Imparare ad imparare
- ☐ Metodo di lavoro (organizzazione, tempi, capacità di produzione)

- Saper raccogliere dati e informazioni
- Problem Solving
- Utilizzo delle conoscenze in contesti nuovi
- Competenza digitale (intesa come ambiente di apprendimento), ovvero strumento attraverso il quale lo studente sta costruendo apprendimento)

COMPETENZE TRASVERSALI

- Autoregolazione dei tempi di apprendimento
- Capacità di concentrazione, impegno
- Resilienza
- Serietà del lavoro
- Capacità di relazione con l'adulto e con i compagni all'interno dell'ambiente di apprendimento costruito in DAD
- Capacità di interazione e collaborazione

Indicatori Livelli di Competenza:

A: Livello Avanzato - B: Intermedio - C: Base - D: Iniziale - E: non adeguato

livelli di competenza valore decimologico

A Avanzato 9/10

B Intermedio 8

C Base 7

D Iniziale 6

E Non adeguato 5

PROMUOVERE L'AUTOVALUTAZIONE

Le attività di didattica a distanza si prestano a favorire l'adozione di strategie per l'autovalutazione. L'autovalutazione è una competenza fondamentale e la scuola è chiamata a favorirne lo sviluppo in tutti gli studenti, in una prospettiva di crescita e quindi di sviluppo delle autonomie personali. Se si propongono forme di verifica oggettiva su moduli di Google al termine della videolezione, le domande di autovalutazione potranno essere inserite utilmente al termine del modulo stesso (ovviamente senza valutazione). Esempi di possibili domande per l'autovalutazione: quanto sono riuscito a seguire la lezione di oggi?; Ritengo di aver acquisito tutte le nuove conoscenze proposte dal docente?; Quali strategie ho utilizzato per lavorare al meglio delle mie capacità? Quali difficoltà ho incontrato e come le ho affrontate? In cosa penso di dover migliorare? In cosa penso di essere migliorato nel periodo di didattica a distanza? Come sto organizzando il mio lavoro individuale? È importante sottolineare anche il fatto che le risposte fornite nei questionari di autovalutazione possono offrire spunti

anche al docente rispetto alle modalità di gestione dell'attività didattica sia in videoconferenza, sia nelle parti demandate al lavoro autonomo degli studenti.

VALORIZZARE LA PARTECIPAZIONE

Occorre individuare modalità di valorizzazione della partecipazione personale degli studenti, che è opportuno riconoscere anche in sede di valutazione. Si tratta di un elemento di cui i consigli di classe terranno conto in sede di scrutinio al momento di determinare i voti di comportamento. Si stabilisce inoltre di tenere conto della partecipazione alle attività didattiche a distanza anche nella determinazione del voto di ogni disciplina. In sede di scrutinio finale, pertanto, ogni docente potrà incrementare il voto attribuito nella disciplina insegnata a quegli studenti che avranno evidenziato una partecipazione attiva: l'incremento attribuibile sarà pari a un massimo del 10% rispetto o al voto scaturito dalle valutazioni in itinere. Per gli studenti con bisogni educativi speciali, criteri quali partecipazione, autonomia, gestione del tempo, gestione dello stato emotivo organizzazione rispetto al compito, devono essere oggetto di valutazione particolarmente attenta. Per gli studenti con PEI differenziato può essere anche l'unica valutazione possibile/utile, anche in considerazione del fatto che stanno affrontando il proprio percorso di crescita lontano dal contesto scolastico di riferimento.

Aspetti di partecipazione di cui tenere conto:

- costanza nella presenza
- domande e interventi critici durante la videolezione
- risposta a domande dell'insegnante durante la videolezione - correzione di domande ed esercizi durante la videolezione - disponibilità alla collaborazione con compagni e docenti
- disponibilità ad acquisire e approfondire competenze digitali
- utilizzo con familiarità e spirito critico delle tecnologie dell'informazione per le attività di studio
- disponibilità e interesse alla produzione di contenuti multimediali (presentazioni, ipertesti fotografie, clip video)
- accesso puntuale a Classroom e su MEET
- commenti costruttivi su Classroom e su MEET
- richieste di approfondimento

INCLUSIVITÀ

Nella progettazione e nello svolgimento della didattica e delle prove, in

particolare di quelle scritte, i docenti disciplinari operando in stretta collaborazione con i docenti di sostegno terranno conto delle esigenze specifiche degli studenti DVA, con DSA e con altri bisogni educativi speciali. Le caratteristiche delle prove prevederanno – come accade nella didattica ordinaria – tutti gli adattamenti richiesti dal PEI o dal PdP dello studente. Sarà necessario operare con flessibilità nell'adattare i criteri di valutazione votati dal Collegio alle situazioni specifiche, sempre in un'ottica di personalizzazione del piano educativo: solo il Consiglio di classe conosce a fondo potenzialità, difficoltà, condizioni socioeconomiche (e in questa situazione, ambientali) di ogni studente. Per molti studenti, e in assoluto per gli studenti DVA con programmazione differenziata, tenuto conto delle difficoltà della didattica a distanza, è indispensabile evitare il sovraccarico di informazioni e di lavoro domestico . Occorre quindi selezionare con attenzione gli argomenti da svolgere e le competenze su cui investire, anche attraverso la cooperazione costante con i docenti di sostegno della classe (la cui competenza non riguarda esclusivamente gli studenti diversamente abili).

Studenti diversamente abili: Per gli studenti DVA con programmazione per obiettivi minimi, occorrerà prevedere momenti di mediazione e ripresa dei contenuti delle videolezioni con il docente di sostegno, anche attraverso la produzione di schemi, mappe e la proposizione di testi semplificati (impiegando a questo fine le modalità di lavoro già adottate in regime di didattica ordinaria). Per gli studenti DVA con programmazione differenziata non è sempre utile la partecipazione alle lezioni della classe: il loro percorso è così specifico che, pur mantenendo i contatti con compagni e insegnanti, è più opportuno lavorare sugli obiettivi di apprendimento in sessioni di didattica uno a uno con il docente di sostegno.

Studenti con disturbi specifici dell'apprendimento o altre difficoltà che siano state formalizzate in un PdP Per questo gruppo di studenti sarà necessario adattare con attenzione le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati nel PdP alle particolari condizioni della didattica a distanza. È inoltre opportuno verificare se l'utilizzo di device non sempre adeguato possa costituire un ostacolo aggiuntivo: si pensi ad esempio al caso di uno studente con dislessia che disponga, quale unico device personale, di uno smartphone sul cui schermo di ridotte dimensioni dovrà leggere testi anche complessi, sostenere prove di verifica o produrre documenti.

ALLEGATI: Linee guida per la valutazione attività di DAD.pdf

DIDATTICA A DISTANZA :

Si allega:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPETENZE DISCIPLINARI, METADISCIPLINARI,
TRASVERSALI

ALLEGATI: Griglia di valutazione competenze disciplinari, meta
disciplinari, trasversali scuola secondaria...pdf

DIDATTICA A DISTANZA :

Si allega:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO NELLA DAD

ALLEGATI: Griglia di valutazione comportamento.pdf

DIDATTICA A DISTANZA :

INDICAZIONI ESAMI DI STATO DI I GRADO A.S. 2019/2020

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. 62/2017 - Decreto legislativo attuativo della L. 107/2017 in merito a
valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

DM 741/2017 - Decreto ministeriale sull'esame di Stato conclusivo del I ciclo

DM 742/2018 - Decreto ministeriale sulla certificazione delle competenze

DL 22 del 8/04/2020 art.1 c.4b - Misure urgenti sulla regolare conclusione e
l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato.

OM del 16/05/2020 - Ordinanza concernente gli esami di Stato nel primo ciclo di
istruzione per l'anno scolastico 2019/2020

OM del 16/05/2020 - Ordinanza concernente la valutazione finale degli alunni per
l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli
apprendimenti

COMMISSIONE

Non è prevista la costituzione di una COMMISSIONE d'esame ma sarà il
CONSIGLIO DI CLASSE a valutare gli alunni in sede di scrutinio.

Il consiglio di classe è formato da tutti i docenti titolari di insegnamento della
classe (compreso insegnamento di religione cattolica e/o di attività alternativa)
ed è presieduto dal Dirigente scolastico.

AMMISSIONE

Non è prevista l'ammissione, tutti gli alunni che frequentano nel presente anno
scolastico la classe terza saranno valutati ai fini della conclusione del I ciclo di
istruzione.

Conseguentemente non sarà quindi formulato un voto di ammissione.

Le prove Invalsi, requisito necessario per l'accesso all'esame finale, sono state per il presente anno scolastico annullate e pertanto non verranno effettuate.

ELABORATO FINALE

L'ordinanza prevede che gli alunni presentino un elaborato finale e, all'art. 3, vengono definite le caratteristiche.

L'elaborato dovrà essere un prodotto originale, coerente con la tematica assegnata dal consiglio di classe.

Potrà essere realizzato sotto forma di:

- ☐ Testo scritto
- ☐ Presentazione anche multimediale
- ☐ Mappa o insieme di mappe
- ☐ Filmato
- ☐ Produzione artistica o tecnico pratica

L'elaborato sarà presentato dall'alunno entro il ...

Per facilitare il lavoro e l'invio dello stesso, è stata creata una cartella individuale su DRIVE, all'interno della piattaforma Gsuite in uso nella scuola, condivisa con gli insegnanti del consiglio di classe. Tale cartella avrà lo scopo di contenere non solo l'elaborato finale ma anche i materiali (immagini, articoli, link, filmati...) via via utilizzati. In questo modo sarà possibile per i docenti osservare anche le fasi della costruzione e poterne tenere conto in fase di valutazione.

TEMATICA

La tematica è stata individuata dal Consiglio di classe, sulla base delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza dei singoli alunni, Essa dovrà consentire "l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica trasversale di integrazione fra discipline."

La tematica sarà dunque sufficientemente ampia da permettere all'alunno di costruire un elaborato multidisciplinare che possa evidenziare il suo percorso di studi e le competenze acquisite.

PRESENTAZIONE ORALE

Gli elaborati saranno esposti oralmente da ciascun alunno, in videoconferenza tramite Meet, al consiglio di classe. Il tempo per l'esposizione sarà inevitabilmente breve, di circa 15/20 minuti, prevedendo altri 5/10 minuti successivi per eventuali domande da parte dei docenti o della dirigente.

Il calendario dei colloqui sarà comunicato successivamente. Tutte le operazioni si dovranno concludere entro il 30 giugno 2020.

La presentazione, unitamente alla realizzazione dell'elaborato stesso, è

finalizzata a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione.

VALUTAZIONE DELL'ELABORATO

Il consiglio di classe, dopo l'esposizione orale, procederà con una valutazione dello stesso che terrà conto dei seguenti criteri:

- ☐ originalità dei contenuti
- ☐ coerenza con la tematica assegnata
- ☐ chiarezza espositiva

Il consiglio di classe terrà altresì conto della capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo rilevati nel corso della presentazione.

Verrà formulata dal collegio dei docenti una apposita griglia di valutazione.

La valutazione dell'elaborato sarà espressa in decimi, senza frazioni decimali.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni DVA (diversamente abili ai sensi della L.104/92) l'assegnazione dell'elaborato e la valutazione finale sono condotte sulla base del PEI. Gli alunni saranno seguiti individualmente, se pure a distanza, dal docente di sostegno per la realizzazione dell'elaborato e saranno guidati nell'esposizione orale.

Per gli alunni con DSA (disturbi specifici d'apprendimento) l'assegnazione dell'elaborato e la valutazione finale sono condotte sulla base di quanto previsto dai PDP. Il docente coordinatore di classe avrà cura di seguire gli alunni suggerendo loro anche la forma dell'elaborato ritenuta più idonea.

VOTO FINALE

L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei decimi.

Ai fini della determinazione del VOTO FINALE conclusivo del I ciclo di istruzione di ciascun candidato, si terrà conto di:

- ☐ percorso scolastico triennale;
- ☐ valutazione delle singole discipline (I e del II quadrimestre) come da scheda di valutazione;
- ☐ elaborato finale e presentazione orale.

Il voto finale sarà espresso in decimi.

Il consiglio di classe, con deliberazione all'unanimità, potrà accompagnare la valutazione di dieci decimi con l'attribuzione della LODE. La lode verrà attribuita tenendo conto dei seguenti criteri:

1. Percorso di studi triennale responsabile e costante nell'impegno.

2. Comportamento corretto ed alta qualità nelle relazioni con compagni ed adulti (disponibilità ad aiutare).
 3. Alto livello di autonomia nello studio, completezza e consapevolezza delle competenze acquisite.
 4. Elaborato finale con valutazione 10 che evidenzia capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo.
- Gli esiti finali sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'Istituto.

DIDATTICA A DISTANZA :

Si allega:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO E DELLA SUA PRESENTAZIONE-
RUBRICA PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO FINALE

La griglia dell'elaborato

Comprende quattro indicatori per la produzione:

- 1) Aderenza alla consegna data: tipologia di prodotto e contenuto
- 2) Accuratezza nell'uso dei linguaggi e/o delle tecniche specifici (linguaggi specifici delle discipline coinvolte nel contenuto; tecniche di esecuzione grafico-pittorico-manipolative o musicali)
- 3) Pertinenza, completezza e accuratezza nella produzione/esecuzione (Pertinenza degli argomenti proposti rispetto al contenuto concordato; cura nel lessico e nella forma per i testi; nell'uso delle tecniche esecutive e nella presentazione per i manufatti e gli elaborati grafico-espressivi e multimediali; completezza degli argomenti, della trattazione o nell'esecuzione del prodotto multimediale, tecnico e artistico).
- 4) Originalità (Originalità e tratti personali nel testo; nella scelta delle tecniche, dei contenuti, delle forme; nei punti di vista e nelle valutazioni personali ...)

Il valore parziale dell'area è di 15 punti, che si possono convertire in decimi, qualora si debba valutare solo la produzione. La prima area è corredata infatti di soglie (ultima colonna) a cui vengono fatti corrispondere i livelli decimali nella tabellina in calce.

La presentazione comprende tre indicatori:

1. Capacità espositiva/argomentativa/esecutiva nella presentazione del prodotto
2. Capacità di collegare e operare nessi tra ambiti diversi di sapere
3. Pensiero critico e riflessivo e di riconduzione del lavoro e del percorso

scolastico all'esperienza personale, di cittadino e alle prospettive future

Anche il valore parziale di quest'area è 15. Per ottenere la valutazione complessiva dell'elaborato, si sommano i punteggi ottenuti dall'alunno nei diversi descrittori delle due aree, ottenendo un punteggio totale in trentesimi e si divide per tre, ottenendo il punteggio dell'alunno riportato in decimi. L'ultima colonna riporta le soglie di valutazione, che saranno utili per la griglia/rubrica di valutazione complessiva, ovvero:

per un punteggio complessivo fino a 4: carente per un punteggio complessivo da 5 a 6: sufficiente per un punteggio complessivo da 7 a 9: discreto per un punteggio da 10 a 11: buono

per un punteggio da 12 a 13: ottimo

per un punteggio da 14 a 15: eccellente

ALLEGATI: Griglia per la valutazione dell'elaborato e della sua presentazione- Rubrica per l'assegnazione del voto finale.pdf

DIDATTICA A DISTANZA :

Si allega:

ALUNNI H GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO E DELLA SUA PRESENTAZIONE- RUBRICA PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO FINALE

La griglia dell'elaborato

Comprende quattro indicatori per la produzione:

- 1) Aderenza alla consegna data: tipologia di prodotto e contenuto
- 2) Accuratezza nell'uso dei linguaggi e/o delle tecniche specifici (linguaggi specifici delle discipline coinvolte nel contenuto; tecniche di esecuzione grafico-pittorico-manipolative o musicali)
- 3) Pertinenza, completezza e accuratezza nella produzione/esecuzione (Pertinenza degli argomenti proposti rispetto al contenuto concordato; cura nel lessico e nella forma per i testi; nell'uso delle tecniche esecutive e nella presentazione per i manufatti e gli elaborati grafico-espressivi e multimediali; completezza degli argomenti, della trattazione o nell'esecuzione del prodotto multimediale, tecnico e artistico).
- 4) Originalità (Originalità e tratti personali nel testo; nella scelta delle tecniche, dei contenuti, delle forme; nei punti di vista e nelle valutazioni personali ...)

Il valore parziale dell'area è di 15 punti, che si possono convertire in decimi, qualora si debba valutare solo la produzione. La prima area è corredata infatti di

soglie (ultima colonna) a cui vengono fatti corrispondere i livelli decimali nella tabellina in calce.

La presentazione comprende tre indicatori:

1. Capacità espositiva/argomentativa/esecutiva nella presentazione del prodotto
2. Capacità di collegare e operare nessi tra ambiti diversi di sapere
3. Pensiero critico e riflessivo e di riconduzione del lavoro e del percorso scolastico all'esperienza personale, di cittadino e alle prospettive future

Anche il valore parziale di quest'area è 15. Per ottenere la valutazione complessiva dell'elaborato, si sommano i punteggi ottenuti dall'alunno nei diversi descrittori delle due aree, ottenendo un punteggio totale in trentesimi e si divide per tre, ottenendo il punteggio dell'alunno riportato in decimi. L'ultima colonna riporta le soglie di valutazione, che saranno utili per la griglia/rubrica di valutazione complessiva, ovvero:

per un punteggio complessivo fino a 4: carente per un punteggio complessivo da 5 a 6: sufficiente per un punteggio complessivo da 7 a 9: discreto per un punteggio da 10 a 11: buono
per un punteggio da 12 a 13: ottimo
per un punteggio da 14 a 15: eccellente

ALLEGATI: Alunni H Griglia di valutazione dell'elaborato e della sua presentazione; Rubrica per l'assegnazione del voto finale.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

C.BASSO "S. GIOVANNI DEI GELSI" - CBEE823012

Criteri di valutazione comuni:

Vedi allegato

CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER LA SCUOLA PRIMARIA

VOTO DESCRITTORI

Eccellente 10

L'alunno ha conoscenze complete e particolarmente approfondite e sa applicarle in situazioni nuove.

Rielabora in modo autonomo e personale le conoscenze acquisite dimostrando

significative capacità critiche.

Si esprime in modo efficace con un linguaggio ricco e appropriato.

La partecipazione è attiva, costante e incide costruttivamente nel dialogo educativo.

Ottimo 9

L'alunno ha conoscenze complete e approfondite e sa applicarle in situazioni nuove.

Rielabora in modo autonomo e personale le conoscenze acquisite dimostrando capacità critiche.

Si esprime in modo efficace con un linguaggio ricco e appropriato.

La partecipazione è attiva, costante e incide costruttivamente nel dialogo educativo.

DISTINTO 8

L'alunno ha conoscenze complete e corrette e sa applicarle in situazioni nuove.

Rielabora con sicurezza le conoscenze acquisite.

Si esprime con un linguaggio chiaro ed adeguato.

È partecipe e disponibile al lavoro in classe e al dialogo educativo.

BUONO 7

L'alunno ha conoscenze sostanzialmente corrette e sa applicarle in modo autonomo a situazioni simili.

Rielabora le conoscenze in modo corretto.

Si esprime con un linguaggio adeguato.

Partecipa attivamente ed è disponibile al dialogo educativo se stimolato.

SUFFICIENTE 6

L'alunno ha conoscenze essenziali e le applica a situazioni simili con qualche incertezza.

Rielabora le conoscenze solo se adeguatamente guidato.

Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto.

Partecipa in modo saltuario con interventi a volte poco pertinenti.

NON SUFFICIENTE 5

L'alunno ha una conoscenza incompleta degli argomenti e le applica a situazioni simili in modo incerto e solo se adeguatamente stimolato. Rielabora con difficoltà le conoscenze che acquisisce in modo frammentario.

L'alunno si esprime con un linguaggio impreciso.

Partecipa in maniera poco pertinente all'attività didattica e si applica in maniera discontinua al lavoro richiesto.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER LA SCUOLA

PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Vedi allegato

**CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA
OTTIMO**

Ha un comportamento pienamente rispettoso delle persone, tiene in ordine e cura la propria postazione, gli ambienti e i materiali della Scuola.

Rispetta pienamente e consapevolmente il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità.

Partecipa attivamente e in modo propositivo alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Esegue consapevolmente e pienamente i propri doveri scolastici; è attento e puntuale nello svolgimento di quelli extrascolastici.

Offre spontaneamente ed efficacemente il proprio contributo per la risoluzione di problemi.

Assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera.

Ha un atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.

Frequenta in modo puntuale e assidua.

Ha un comportamento rispettoso delle persone, tiene in ordine e cura la propria postazione e in generale degli ambienti e i materiali della Scuola.

Rispetta il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità. Partecipa attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Esegue i propri doveri scolastici; è puntuale nello svolgimento di quelli extrascolastici.

Offre in modo significativo il proprio contributo per la risoluzione di problemi.

Assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera.

Ha un atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.

Frequenta regolarmente.

Ha un comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.

Rispetta la maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità.

Partecipa costantemente alla vita della classe e alle attività scolastiche. Offre il proprio contributo per la risoluzione di problemi.

DISTINTO**BUONO**

Assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera.

SUFFICIENTE

Generalmente esegue i propri doveri scolastici; svolge quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale.

Ha un atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. Frequenta nel complesso regolarmente

Ha un comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.

Rispetta parzialmente le regole convenute e il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità con richiami e/o note scritte.

Partecipa in modo discontinuo alla vita della classe e alle attività scolastiche.

Esegue parzialmente i propri doveri scolastici; svolge con discontinuità e/o settorialità quelli extrascolastici.

Occasionalmente offre il proprio contributo per la risoluzione di problemi.

Non sempre assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera.

Ha un atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. Fa registrare un elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati.

Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento).

Manca nel rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità con presenza di provvedimenti disciplinari.

Partecipa in modo discontinuo alla vita della classe e alle attività scolastiche. Solo se stimolato offre il proprio contributo per la risoluzione di problemi. Non assume comportamenti adeguati in relazione al contesto in cui opera. Mostra scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.

Ha un atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. Fa registrare un elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati.

NON SUFFICIENTE

**ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PER LA
SCUOLA PRIMARIA -.pdf**

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale

viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

La non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione e si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.

Il Collegio dei docenti considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registri la seguente condizione:

- assenza o gravi carenze delle abilità di base necessarie per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica), pur in presenza di documentati interventi di recupero e dell'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rivelati produttivi.

Pertanto, l'alunno non ammesso deve avere un livello di apprendimento al di sotto del Livello NON SUFFICIENTE.

DIDATTICA A DISTANZA :

Si allega:

PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DAD ATTRAVERSO LE APPLICAZIONI DELLA
GOOGLE SUITE FOR EDUCATION

ALLEGATI: Prosecuzione-delle-attivit -di-didattica-a-distanza-
attraverso-le-Applicazioni-della-Google-Suite-for-Education.pdf

DIDATTICA A DISTANZA :

Si allega:

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA DIGITALE GOOGLE SUITE
FOR EDUCATION

ALLEGATI: REGOLAMENTO-PER-L-USO-DI-CLASSROOM.pdf

DIDATTICA A DISTANZA :

Si allega:

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ DI DAD, MODALITÀ DI VERIFICA DI STRUMENTI E
TIPOLOGIE DI PROVE, METODOLOGIE

Obiettivi delle attività di didattica a distanza:

favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;

utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;

monitorare le situazioni di digital divide o altre difficoltà nella fruizione della Didattica a distanza da parte degli Studenti e intervenire anche con contratti di comodato per l'utilizzo degli strumenti tecnologici e far fronte alle necessità di ciascuno studente;

privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;

privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento; valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli Studenti che possono emergere nelle attività di Didattica a distanza; dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;

accompagnare gli Studenti ad imparare a ricercare le fonti più attendibili in particolare digitali e/o sul Web, abituandosi a documentarne sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni;

rilevare nella didattica a distanza il metodo e l'organizzazione del lavoro degli Studenti, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito;

utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni Studente;

garantire alle Famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella didattica a distanza.

Modalità di verifica strumenti e tipologie di prove

- Le prove di verifica strutturate, non strutturate, semi-strutturate nelle diverse tipologie ritenute opportune dal Docente hanno valenza formativa e si potranno svolgere in tutte le discipline, il docente sulla base dei risultati riscontrati dà le opportune indicazioni di miglioramento valorizzando, anche con voti positivi, le attività svolte dagli Studenti più impegnati e motivati;

- Di seguito si riassumono alcune metodologie, strumenti e tipologie di prove che

possono già affiancare la didattica in presenza e che meglio possono adattarsi alla Didattica a distanza. Si tratta di un elenco non esaustivo e solo indicativo di metodologie innovative e di possibili strumenti che possono essere utilizzati e affiancare metodi e strumenti già in uso. Si rinviano gli approfondimenti ai documenti e alle fonti linkati:

Metodologie che affiancano le attività tradizionali, da utilizzare nelle attività in modalità sincrona o asincrona:

1.didattica breve <http://kidslink.bo.cnr.it/irrsaeer/db/db0.html>

2.apprendimento cooperativo

<http://www.abilidendi.it/materialeCooperativeLearningBreveGuida.pdf>

3.flipped classroom

<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/flippedclassroom>

4.debate http://www.educational.rai.it/materiali/pdf_articoli/zettel-debate.pdf

5. metodo laboratoriale

http://www.icedefilippo.gov.it/wpcontent/uploads/2015/06/Didattica_laboratorie.pdf

Altre possibili tipologie di prove oltre a quelle già utilizzate nella didattica in presenza/distanza:

1) Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti;

2) Compiti a tempo

<https://support.google.com/edu/classroom/answer/9095575?hl=it>

3)Saggi, relazioni, produzione di testi "aumentati" con collegamenti ipertestuali;

4)Commenting (richiesta di note a margine su testi scritti) <https://commento.io/>

5)Mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento, i percorsi mentali

<https://www.pixartprinting.it/blog/mappementali/>

6)Blogging con la moderazione del docente o co-gestito dagli studenti;

7)Esperimenti e relazioni di laboratorio.

<https://register.gotowebinar.com/register/4288738968072013324?source=IN>

<https://register.gotowebinar.com/register/5763081806382472971>

SCHEDA RIASSUNTIVA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE PER COMPETENZE NELLA DIDATTICA A DISTANZA

Allegata la scheda di rilevazione delle competenze.

<https://register.gotowebinar.com/register/5763081806382472971>

ALLEGATI: Obiettivi-delle-attivit -di-didattica-a-distanza.pdf

DIDATTICA A DISTANZA :

Si allega:

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEGLI OO.CC IN
MODALITÀ TELEMATICA- VIDEOCONFERENZA

Premessa

Le riunioni “telematiche” si fondano sul fatto che tutti non sono presenti fisicamente ma telematicamente, in videoconferenza o tramite software che permettono lo scambio di dati e documenti e conversazioni tra due o più utenti connessi a Internet. Ciò anche nell’ottica della “dematerializzazione” della pubblica amministrazione (Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217).

I riferimenti normativi sono:

il D.lg. n. 85/2005, Codice dell'amministrazione digitale, in particolare gli articoli 4 e 12, dall'interpretazione dei quali discende la possibilità di svolgere le riunioni degli organi suddetti in via telematica.

Art 73 D.L. 18/2020 sedute in video conferenza

Art. 87 D.L. 18/2020 lavoro agile modalità ordinaria di svolgimento dell’attività lavorativa

Nota 279 dell’8/03/2020 sospensione delle riunioni degli OO.CC. in presenza
Indice

Art. 1- Oggetto

Art. 2 - Definizioni

Art. 3 – Ambito di applicazione

Art. 4 - Requisiti tecnici minimi

Art. 5 – Limitazioni

Art. 6 – Convocazione

Art. 7 - Svolgimento delle sedute a distanza

Art. 8 - Verbale di seduta

Art. 9 – Disposizioni transitorie

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento, in modalità telematica- videoconferenza, delle riunioni degli Organi collegiali.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento sono definite “sedute in modalità telematica”

le riunioni degli Organi collegiali che si svolgono con le seguenti due modalità alternative:

- a) uno o più componenti, collegati per videoconferenza, partecipino anche a distanza, ossia da luoghi diversi, anche differenti tra loro, dalla sede dell'incontro fissato nella convocazione;
- b) la seduta ha luogo con tutti i partecipanti da remoto

2. Per videoconferenza si intende l'utilizzo di canali elettronici finalizzato a facilitare la comunicazione tra gruppi di persone situate contemporaneamente in due o più luoghi diversi, attraverso modalità telematiche audio e video (videotelefoni oppure via internet o satellite).

Art. 3 - Ambito di applicazione

- 1. Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento, in modalità telematica, delle riunioni degli OO.CC. dell'Istituto Comprensivo F. Jovine di Campobasso
- 2. Ciascun Organo collegiale può individuare con apposita delibera le materie ovvero le sedute per le quali è consentita o non è consentita la riunione in modalità telematica come indicato all'art. 2 comma 1 lett. a) e/o lett. b).

Art. 4 - Requisiti tecnici minimi

- 1. La partecipazione a distanza alle riunioni di un Organo collegiale, presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a garantire:
 - la segretezza della seduta;
 - l'identificazione degli intervenuti;
 - la reciproca percezione audiovisiva tra tutti i membri che consenta ai componenti dell'organo di partecipare in tempo reale a due vie e, dunque, il collegamento simultaneo tra tutti i partecipanti su un piano di perfetta parità al dibattito;
 - la visione degli atti della riunione;
 - lo scambio di documenti;
 - la visione dei documenti mostrati dal Presidente e oggetto di votazione;
 - la discussione, l'intervento e il diritto di voto in tempo reale degli argomenti affrontati.

- approvazione dei verbali.

Ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle

prescrizioni del presente articolo, purché non pubblico né aperto al pubblico.

Nelle riunioni a distanza, ai fini della validità della seduta e delle delibere, devono essere

rispettate le prescrizioni contenute nel presente regolamento.

Art. 5 – Limitazioni

1. L'adunanza telematica può essere utilizzata dagli Organi collegiali per deliberare sulle materie di propria competenza per le quali gli stessi non abbiano deciso di riservarsi la discussione collegiale in presenza.

2. Non è ammessa la discussione di punti che prevedono una votazione a scrutinio segreto (ad esempio elezione di persone).

ART. 6 –Convocazione

Nell'avviso di convocazione, inviato unicamente per posta elettronica, con particolare riferimento al Consiglio di Istituto, e/o con comunicazione mediante sito per il Collegio dei Docenti, deve essere specificato che la seduta avviene tramite strumenti telematici, indicando la modalità operativa di partecipazione e la durata prevista della riunione.

L'avviso di convocazione deve essere trasmesso almeno cinque giorni prima della data di svolgimento con allegato l'o.d.g. e la documentazione necessaria per consentire ai partecipanti la massima informazione sui temi che saranno trattati. Gli eventuali emendamenti, mozioni e richieste di integrazione dell'o.d.g. devono essere comunicati per iscritto almeno 24 ore prima della riunione tramite posta elettronica al Presidente o al Dirigente Scolastico che ne daranno adeguata comunicazione ai componenti dell'organo di riferimento.

ART.7 - Svolgimento delle sedute a distanza

1. Per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria.

2. La presenza dei partecipanti alla riunione potrà essere rilevata attraverso la piattaforma utilizzata o mediante la compilazioni di form in grado di registrare, in automatico, la data e l'ora della loro compilazione.

3. Gli interventi durante la seduta vengono richiesti tramite chat o altra modalità

prevista dalla piattaforma o strumento di comunicazione utilizzato.

4. Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulta impossibile o viene interrotto, per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del/i componente/i impossibilitato/i a mantenere attivo il collegamento

In caso di problemi di connessione durante una votazione, in mancanza di possibilità di ripristino del collegamento in tempi brevi, il Dirigente Scolastico o il Presidente del Consiglio di Istituto dichiara nulla la votazione e procede a nuova votazione.

5. Ogni partecipante alla seduta a distanza deve esprimere il proprio voto (favorevole, contrario, astenuto) con chiamata nominale e verbalmente o, in alternativa, con gli strumenti di voto telematico consentiti dalla piattaforma utilizzata o con applicativi specifici, garantendo la trasparenza della votazione a tutti i componenti dell'organo.

La manifestazione del voto, per le proposte che lo richiedono, può avvenire anche attraverso la compilazione di form in grado di annotare data e ora della votazione. Il risultato sarà partecipato all'assemblea, in tempo reale, dal Dirigente o da un suo Collaboratore.

Art. 8 – Verbale di seduta

Della riunione dell'organo viene redatto apposito verbale da parte del segretario. Per facilitare tale operazione tutta la videoconferenza, la dove è tecnicamente possibile verrà registrata. I partecipanti all'incontro verranno avvisati di avvio e interruzione. La registrazione riprende il relatore attivo, ovvero colui che sta parlando, oltre a tutto ciò che viene presentato. La registrazione verrà custodita dal Dirigente Scolastico e sarà accessibile a chiunque, partecipante alla seduta, ne farà richiesta.

Il verbale della riunione telematica, può essere trasmesso tramite posta elettronica e in formato pdf a tutti i componenti dell'organo per l'esplicita approvazione oppure può essere emendato attraverso richiesta scritta che sarà discussa nella seduta successiva.

Art. 9 - Disposizioni transitorie e finali.

Il presente Regolamento è emanato con delibera del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto e verrà pubblicato nel sito della scuola alla Sezione "Regolamenti". L'integrazione o il rinnovo dello stesso avverranno sulla base di

eventuali indicazioni ministeriali o comunque dopo tre anni dall'entrata in vigore.

Per tutto quanto non riportato nel seguente regolamento farà riferimento la normativa sugli OO.GG. e i regolamenti per le riunioni in presenza approvati.

DIDATTICA A DISTANZA :

Si allega:

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DAD

Questo documento, in periodico aggiornamento, intende sostenere l'operato quotidiano dei docenti della nostra scuola attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti. Prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con gli studenti e le studentesse promuovendo la didattica a distanza (DAD) al fine di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, (mentre) dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento".

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (Art. 1, comma 1)

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

DPR. 22 giugno 2009, n. 122 (Art. 1, commi 3, 4 e 5)

3. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000. 4. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del

decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275. 5. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

Nota Ministero dell'Istruzione 388/17-03-2020

La valutazione delle attività didattiche a distanza.

Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

OSSERVAZIONI

- Il legislatore ha progressivamente indebolito il ruolo "certificativo" della valutazione rafforzando quello "formativo";
- La normativa vigente lascia la dimensione docimologica in capo al docente ma si esercita dentro il limite dei criteri collegialmente definiti
- Occorre promuovere l'autonomia, il senso di responsabilità e soprattutto la capacità di autovalutazione degli alunni;
- Bisogna porre l'enfasi sugli aspetti positivi rilevati
- Occorre tenere conto, nella valutazione, del contesto, dei fattori ambientali e socio-culturali;
- Sarà utile liberarsi dell'eccessivo formalismo (p.e. media aritmetica).

LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

In regime di didattica a distanza, la valutazione è più che mai uno strumento formativo: serve cioè per dare riscontri puntuali agli studenti sulla riuscita di quanto producono, sull'acquisizione di conoscenze e abilità, sullo sviluppo delle competenze. La scelta di procedere con la valutazione nasce quindi proprio dalla necessità di fornire un feedback costante allo studente e dargli indicazioni su come procedere, anche in considerazione del fatto che – riducendosi in questa fase le ore di attività didattica con il docente – aumenta la quantità di lavoro che ogni studente deve svolgere in autonomia e il percorso di apprendimento è in carico allo studente in misura maggiore rispetto all'ordinario.

Si accentua in questo modo la dimensione continuativa della valutazione, l'osservazione del processo, del percorso che fa l'alunno, piuttosto che l'enfasi posta i singoli episodi valutativi: moltiplicare le valutazioni è infatti anche un modo per ridurre il peso e, quindi, il possibile effetto demotivante di una prova negativa. Se vengo valutato più volte nell'arco della settimana, tra le diverse discipline, il singolo voto verrà depotenziato e messo in prospettiva. Inoltre – per quanto riguarda in particolare la verifica delle conoscenze – ridurre la quantità di contenuti da apprendere renderà meno complicato, anche agli studenti più fragili, riuscire a memorizzare le informazioni richieste.

Anche la valutazione sommativa, che sintetizza l'andamento di un segmento del percorso, oltre ad accertare il raggiungimento degli apprendimenti, ha una funzione formativa, perché le informazioni devono servire al docente per supportare il successo formativo dell'alunno e non possono ma essere assunte come un dato classificatorio definitivo, incontrovertibile e immutabile.

Pertanto è importante accompagnare la valutazione numerica con una spiegazione discorsiva (ad esempio utilizzando una rubrica di valutazione), soprattutto quando si tratta di prove oggettive. La spiegazione discorsiva deve aiutare lo studente a focalizzare i suoi punti di forza e i punti deboli; a mettere in prospettiva gli eventuali insuccessi, anche utilizzando espressioni di incoraggiamento; a indicare possibili ambiti e modalità di miglioramento, in una logica di apprendimento e crescita continua.

Ricordiamoci allora che la valutazione formativa è parte integrante della relazione educativa, rientra nei diritti e doveri reciproci di insegnanti e allievi. Consente di regolare l'azione didattica e l'apprendimento (nel corso del suo farsi), è finalizzata al miglioramento perché dà conto e dà valore ad ogni pur minimo progresso dell'allievo. Incoraggia, affianca, suggerisce, indica percorsi di ricerca, stimola l'autonomia e la responsabilità (che sono i vettori della "competenza"). È

attenta all'impegno, alla concentrazione sul compito, alla intraprendenza cognitiva e perché no, all'umiltà del "sapere di non sapere".

PROVE DI VERIFICA

La didattica a distanza impone un parziale ripensamento delle tipologie di prove da sottoporre agli studenti: non tutte le prove che si utilizzano in aula possono infatti essere riproposte senza adattamenti nella didattica a distanza.

In regime di didattica a distanza, si possono utilizzare le seguenti tipologie di prove di valutazione:

1. Correzione individuale e valutazione di esercitazioni pratiche e compiti svolti a casa : I compiti assegnati agli studenti possono essere oggetto di correzione individuale e conseguente valutazione motivata. Nell'assegnare la valutazione, si terrà conto di due fattori:

- Correttezza dei compiti svolti - Puntualità della consegna

2. Verifiche scritte (saggi, relazioni, ecc): Anche in questo caso la strutturazione della consegna deve essere tale da evitare il facile ricorso a materiali preconfezionati e deve stimolare al contrario l'uso di elementi di personalizzazione, riflessione, ragionamento, collegamenti. Un particolare valore aggiunto può derivare dal fatto che, utilizzando lo strumento digitale per svolgere un compito scritto, questo può essere "aumentato" con il ricorso a finestre ipertestuali. Una parte della consegna può vertere sull'apertura di collegamenti su determinate parole del testo, o scelte dal docente o lasciate a discrezione dello studente. La pertinenza e l'originalità di questi collegamenti permetterà di acquisire elementi preziosi per la valutazione di competenze. Il successivo riscontro orale con richiesta di motivare le scelte potrà rendere la prestazione più attendibile.

3. Interrogazione orale: Vanno formulate domande non riproduttive, ma tali da lasciare emergere il ragionamento ("Perché...?", "Cosa te lo fa dire?", "Quali evidenze porti?" ecc ecc). In altre parole, la verifica orale (come dovrebbe in verità essere anche in presenza) punterà a misurare le competenze e le abilità e non le sole conoscenze.

4. Verifica strutturate e semi strutturate sulle conoscenze al termine delle video lezioni: In questo caso per evitare o limitare il fenomeno del cheating diverse piattaforme consentono di somministrare compiti veloci, a tempo, che possono essere proposti agli studenti immediatamente dopo una fase di spiegazione o illustrazione. (Quizzes, QuestBase, Kahoot) ma anche Verifiche a Tempo con Moduli Google e Classroom

5. Prodotti di gruppo: Si tratta di prove che avranno il duplice valore di strumenti per la valutazione e di metodi per continuare a coltivare il senso di comunità in un momento di forzata distanza.

6. Mappe Mentali: Una mappa mentale non si può copiare, è divertente da costruire, si può "aumentare" con molti collegamenti ipertestuali e generalmente gli studenti si divertono molto a costruirne a partire da un nodo scelto autonomamente (da un argomento/tema dato) o assegnato. Si tratta poi di uno strumento utilmente utilizzato con gli studenti DSA. Le mappe riproducono percorsi mentali, connessioni, evidenziano l'apprendimento profondo e sono strumenti molto potenti per dare conto del processo di costruzione della conoscenza. La mappa può essere semplicemente corretta e valutata come compito scritto, oppure può servire da supporto alla verifica orale.

7. Prove sulle competenze (compiti di realtà): cioè ancorate a esperienze di vita quotidiana accessibili nell'ambiente domestico, in modo da facilitare il contatto con ciò che ci circonda e mantenere alta la progettualità per il futuro, che, come sottolineano psicologi e pedagogisti, è uno dei modi per scaricare l'ansia da isolamento.

8. Sperimentiamo le modalità di verifica alternative che la tecnologia consente. Per esempio, si potrà consentire agli studenti di consegnare lavori in forma multimediale, registrando interventi, brevi dibattiti, montando o animando video, nei limiti delle loro capacità, senza imporre, ma affiancando queste forme a quelle più tradizionali, secondo le attitudini e le abilità del singolo.

9. Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia Si tratta di domande che vengono assegnate per il lavoro autonomo degli studenti dopo lo svolgimento di una videolezione. Servono come guida per lo studio: lo studente è aiutato a non tralasciare nulla dell'argomento assegnato e, alla fine, viene accompagnato a creare un discorso organico; inoltre fungono da autovalutazione, perché al termine del lavoro lo studente riesce a rendersi conto delle eventuali lacune nella sua preparazione e può richiedere in maniera mirata la spiegazione dei contenuti o dei concetti che necessita di recuperare.

Nell'assegnare la valutazione, si terrà conto di tre fattori:

- Correttezza delle risposte fornite o, in alternativa, appropriatezza delle richieste di chiarimento presentate dallo studente
- Accuratezza formale

- Puntualità della consegna

MISURAZIONE DELLE VERIFICHE NELLA DAD

Ricordiamo che mentre la verifica è una rilevazione, una osservazione, una

misurazione, di una performance in ambito scolastico, la valutazione è un giudizio, una attribuzione di valore, che deve sempre avere funzione di accompagnamento, di promozione mai di classificazione o di sanzione delle difficoltà.

E' fondamentale adottare una prospettiva incoraggiante e cogliere ogni occasione per mettere in evidenza i progressi fatti, le competenze in crescita, l'impegno positivamente espresso: solo inserendo la valutazione in questa logica, infatti, anche la comunicazione degli insuccessi, dei limiti, degli errori, potrà essere riletta dallo studente nella prospettiva più ampia di un percorso di crescita che continua anche in questo periodo e che anzi proprio nel frangente di difficoltà attuale trova nuovi stimoli di responsabilizzazione e autonomia personale

Le ultime circolari richiamo le norme e ci ricordano che la valutazione decimale è obbligatoria solo nell'emissione finale del giudizio, ovvero nei momenti formali.

Nelle misurazioni intermedie, nella «raccolta degli «elementi necessari» alla formulazione del giudizio finale, è riservata ampia libertà di individuare modalità di registrazione del dato rilevato. Quindi non è tassativamente necessario, e forse nemmeno opportuno, ragionare per misurazioni continue e voto decimale, anche perché in questo momento gli indicatori che bisognerà utilizzare per il processo di rilevazione degli apprendimenti non possono limitarsi solo agli aspetti unicamente disciplinari, abbiamo la splendida opportunità di cominciare a considerare la necessità di tener conto di abilità e competenze trasversali, metacognitive legate anche ad altri percorsi formativi che sono fondamentali.

Pertanto è necessario spostare l'attenzione verso:

COMPETENZE DISCIPLINARI

- ☐ Comprensione dei linguaggi specifici
- ☐ Capacità di orientarsi all'interno di uno specifico contesto disciplinare
- ☐ Comprensione di brani e testi multimediali riferiti ad uno specifico settore
- ☐ Capacità di costruire schemi, tabelle, rappresentazioni diverse di contenuti
- ☐ Capacità di sintesi e di organizzazione dei contenuti
- ☐ Originalità degli apporti e contributo al lavoro di tutti

COMPETENZE META DISCIPLINARI

- ☐ Imparare ad imparare
- ☐ Metodo di lavoro (organizzazione, tempi, capacità di produzione)
- ☐ Saper raccogliere dati e informazioni
- ☐ Problem Solving
- ☐ Utilizzo delle conoscenze in contesti nuovi

□ Competenza digitale (intesa come ambiente di apprendimento), ovvero strumento attraverso il quale lo studente sta costruendo apprendimento)

COMPETENZE TRASVERSALI

- Autoregolazione dei tempi di apprendimento
- Capacità di concentrazione, impegno
- Resilienza
- Serietà del lavoro
- Capacità di relazione con l'adulto e con i compagni all'interno dell'ambiente di apprendimento costruito in DAD
- Capacità di interazione e collaborazione

Indicatori Livelli di Competenza:

A: Livello Avanzato - B: Intermedio - C: Base - D: Iniziale - E: non adeguato

livelli di competenza valore decimologico

A Avanzato 9/10

B Intermedio 8

C Base 7

D Iniziale 6

E Non adeguato 5

PROMUOVERE L'AUTOVALUTAZIONE

Le attività di didattica a distanza si prestano a favorire l'adozione di strategie per l'autovalutazione. L'autovalutazione è una competenza fondamentale e la scuola è chiamata a favorirne lo sviluppo in tutti gli studenti, in una prospettiva di crescita e quindi di sviluppo delle autonomie personali. Se si propongono forme di verifica oggettiva su moduli di Google al termine della videolezione, le domande di autovalutazione potranno essere inserite utilmente al termine del modulo stesso (ovviamente senza valutazione). Esempi di possibili domande per l'autovalutazione: quanto sono riuscito a seguire la lezione di oggi?; Ritengo di aver acquisito tutte le nuove conoscenze proposte dal docente?; Quali strategie ho utilizzato per lavorare al meglio delle mie capacità? Quali difficoltà ho incontrato e come le ho affrontate? In cosa penso di dover migliorare? In cosa penso di essere migliorato nel periodo di didattica a distanza? Come sto organizzando il mio lavoro individuale? È importante sottolineare anche il fatto che le risposte fornite nei questionari di autovalutazione possono offrire spunti anche al docente rispetto alle modalità di gestione dell'attività didattica sia in videoconferenza, sia nelle parti demandate al lavoro autonomo degli studenti.

VALORIZZARE LA PARTECIPAZIONE

Occorre individuare modalità di valorizzazione della partecipazione personale degli studenti, che è opportuno riconoscere anche in sede di valutazione. Si tratta di un elemento di cui i consigli di classe terranno conto in sede di scrutinio al momento di determinare i voti di comportamento. Si stabilisce inoltre di tenere conto della partecipazione alle attività didattiche a distanza anche nella determinazione del voto di ogni disciplina. In sede di scrutinio finale, pertanto, ogni docente potrà incrementare il voto attribuito nella disciplina insegnata a quegli studenti che avranno evidenziato una partecipazione attiva: l'incremento attribuibile sarà pari a un massimo del 10% rispetto o al voto scaturito dalle valutazioni in itinere. Per gli studenti con bisogni educativi speciali, criteri quali partecipazione, autonomia, gestione del tempo, gestione dello stato emotivo organizzazione rispetto al compito, devono essere oggetto di valutazione particolarmente attenta. Per gli studenti con PEI differenziato può essere anche l'unica valutazione possibile/utile, anche in considerazione del fatto che stanno affrontando il proprio percorso di crescita lontano dal contesto scolastico di riferimento.

Aspetti di partecipazione di cui tenere conto:

- costanza nella presenza
- domande e interventi critici durante la videolezione
- risposta a domande dell'insegnante durante la videolezione - correzione di domande ed esercizi durante la videolezione - disponibilità alla collaborazione con compagni e docenti
- disponibilità ad acquisire e approfondire competenze digitali
- utilizzo con familiarità e spirito critico delle tecnologie dell'informazione per le attività di studio
- disponibilità e interesse alla produzione di contenuti multimediali (presentazioni, ipertesti fotografie, clip video)
- accesso puntuale a Classroom e su MEET
- commenti costruttivi su Classroom e su MEET
- richieste di approfondimento

INCLUSIVITÀ

Nella progettazione e nello svolgimento della didattica e delle prove, in particolare di quelle scritte, i docenti disciplinari operando in stretta collaborazione con i docenti di sostegno terranno conto delle esigenze specifiche degli studenti DVA, con DSA e con altri bisogni educativi speciali. Le

caratteristiche delle prove prevederanno – come accade nella didattica ordinaria – tutti gli adattamenti richiesti dal PEI o dal PdP dello studente. Sarà necessario operare con flessibilità nell’adattare i criteri di valutazione votati dal Collegio alle situazioni specifiche, sempre in un’ottica di personalizzazione del piano educativo: solo il Consiglio di classe conosce a fondo potenzialità, difficoltà, condizioni socioeconomiche (e in questa situazione, ambientali) di ogni studente. Per molti studenti, e in assoluto per gli studenti DVA con programmazione differenziata, tenuto conto delle difficoltà della didattica a distanza, è indispensabile evitare il sovraccarico di informazioni e di lavoro domestico . Occorre quindi selezionare con attenzione gli argomenti da svolgere e le competenze su cui investire, anche attraverso la cooperazione costante con i docenti di sostegno della classe (la cui competenza non riguarda esclusivamente gli studenti diversamente abili).

Studenti diversamente abili: Per gli studenti DVA con programmazione per obiettivi minimi, occorrerà prevedere momenti di mediazione e ripresa dei contenuti delle videolezioni con il docente di sostegno, anche attraverso la produzione di schemi, mappe e la proposizione di testi semplificati (impiegando a questo fine le modalità di lavoro già adottate in regime di didattica ordinaria). Per gli studenti DVA con programmazione differenziata non è sempre utile la partecipazione alle lezioni della classe: il loro percorso è così specifico che, pur mantenendo i contatti con compagni e insegnanti, è più opportuno lavorare sugli obiettivi di apprendimento in sessioni di didattica uno a uno con il docente di sostegno.

Studenti con disturbi specifici dell’apprendimento o altre difficoltà che siano state formalizzate in un PdP Per questo gruppo di studenti sarà necessario adattare con attenzione le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati nel PdP alle particolari condizioni della didattica a distanza. È inoltre opportuno verificare se l’utilizzo di device non sempre adeguato possa costituire un ostacolo aggiuntivo: si pensi ad esempio al caso di uno studente con dislessia che disponga, quale unico device personale, di uno smartphone sul cui schermo di ridotte dimensioni dovrà leggere testi anche complessi, sostenere prove di verifica o produrre documenti.

ALLEGATI: Linee guida per la valutazione attività di DAD.pdf

DIDATTICA A DISTANZA :

Si allega:

CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE DAD SCUOLA PRIMARIA

ALLEGATI: Criteri valutazione disciplinare DAD scuola primaria.pdf

DIDATTICA A DISTANZA :

Si allega:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO NELLA DAD

ALLEGATI: Griglia di valutazione comportamento.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno praticano con efficacia una didattica inclusiva, collaborano per la stesura del PEI, che viene monitorato con regolarità. La scuola redige Piani Didattici Personalizzati per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES), monitorandoli con regolarità e il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

Punti di debolezza

Le attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità non sono sufficientemente pianificate.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti la scuola organizza svariate attività in orario extracurricolare. Soprattutto nella Secondaria si è constatato, tramite sperimentazione nei precedenti anni scolastici, che non è possibile conciliare le attività di recupero e potenziamento con il regolare

svolgimento delle lezioni. Monitoraggio e valutazione delle attività di recupero e potenziamento sono effettuati durante i consigli di interclasse/classe. Gli interventi che la scuola realizza per il recupero risultano efficaci. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a gare e competizioni interne ed esterne alla scuola. La scuola Secondaria organizza e svolge anche corsi in orario extracurricolare. Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci. In funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati misure dispensative e strumenti compensativi in tutte le classi.

Punti di debolezza

Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento vivono in contesti poco favorevoli e stimolanti. Non sono previste particolari forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

In base all'articolo 5 del DPR 24 febbraio 1994, il Piano Educativo Individualizzato è il documento contenente la sintesi coordinata dei tre progetti (didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione) di cui si prevede, nell'art.13 comma 1, lettera "a", della legge 104/92, una forte integrazione a livello scolastico ed extrascolastico della persona con disabilità. Le azioni definite nel PEI devono essere coerenti con le indicazioni precedentemente espresse nella Certificazione, nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. Nella formulazione del Piano Educativo Individualizzato, vanno elaborate anche le proposte relative al numero delle ore di sostegno da assegnare agli alunni certificati dall'art.3 comma 1 o 3 della legge 104/92. Il documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate con relative verifiche e valutazioni ed è redatto entro sessanta giorni dall'inizio dell'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con la famiglia. Il PEI è un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia partecipa ad una serie di adempimenti, quali la formulazione e la verifica del P.D.F. e del P.E.I. La famiglia, in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia sono realizzati in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di crescita e sviluppo dell'alunno con disabilità. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia è messa a disposizione della famiglia e consegnata alla stessa all'atto della richiesta.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Sportello di ascolto per DSA dell'associazione AID
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con privato sociale e volontariato	Le Parrocchie di quartiere promuovono attività di recupero

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Le modalità e i criteri di valutazione saranno le stesse approvate e in uso nell'Istituto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nel passaggio da un grado d'istruzione all'altro, il Dirigente Scolastico prende opportuni accordi con la scuola prescelta dall'alunno con disabilità per la prosecuzione degli studi, al fine di garantire continuità nella presa in carico, nella progettualità, e nell'azione educativa. Nei passaggi di ciclo il PEI sarà realizzato con la collaborazione dei docenti del ciclo precedente. Al termine della Scuola Secondaria di primo grado saranno attivate le migliori forme di orientamento, al fine di aiutare l'alunno a scegliere il percorso formativo rispondente alle sue potenzialità e preferenze.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PREMESSA

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle

modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

- 2. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.*
- 3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.*
- 4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.*
- 5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per*

gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. *Le Attività Integrate Digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:*

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Moduli;

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali

- *l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;*
- *la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto indicato dall'insegnante;*
- *esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale.*

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedano interazione tra docente e studente.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali Bisogni Educativi Speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei PDP e PEI.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel

rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto.

10. L' Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, attraverso:

attività di formazione interna e supporto rivolte al personale docente;

attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO il 21/10/2020

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto- legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;



VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018; **VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. XXX del 4 settembre 2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del xxx e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. xxx;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente regolamento di Istituto

REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE

INTEGRATA

Approvato dal CCD il 12/10/2020 con delibera n.

Art. 1 - Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo "F. Jovine" di Campobasso.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico dispone la pubblicazione del presente Regolamento sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono
 - Il Registro elettronico ClasseViva che fa parte della suite

Infoschool di Spaggiari, che comprende anche Scuolattiva, Tuttinclass, Alunni 2.0 e Scrutinio online. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.

- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom.
- Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Art. 3 - Organizzazione della DDI e LEAD

1. In caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, senza soluzione di continuità sarà attivata la didattica in modalità a distanza. In tal caso la programmazione delle AID in modalità sincrona seguirà un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito.
2. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto

al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

3. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

4. Nella Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado sarà cura degli insegnanti assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari.

5. Per le classi di strumento musicale saranno assicurate sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.

6. Le attività sincrone :

- per la **Scuola dell'Infanzia**, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Seguendo le indicazioni contenute nel documento **"ORIENTAMENTI PEDAGOGICI SUI LEAD: LEGAMI EDUCATIVI A DISTANZA"**, redatto dalla Commissione Infanzia Sistema integrato Zero-sei (6 maggio 2020), diverse saranno le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto

con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Per i docenti della scuola dell'infanzia è presente sul sito [al seguente link](https://www.istitutocomprensivojovinecb.edu.it/site/didattica-a-distanza-scuola-dellinfanzia/) <https://www.istitutocomprensivojovinecb.edu.it/site/didattica-a-distanza-scuola-dellinfanzia/> apposita cartella con materiale didattico idoneo per la formazione a distanza. I docenti predisporranno e caricheranno il materiale didattico, nella relativa cartella della sezione, che potrà essere liberamente scaricato dai genitori.

- per la **Scuola Primaria** a partire dalle ore 11:00 saranno organizzate secondo un calendario prestabilito che i docenti struttureranno anche nel rispetto delle esigenze delle famiglie;
- per la **Scuola Secondaria di I grado** inizieranno alle ore 8:30 e termineranno alle 11:00;
- per lo **Strumento musicale** si svolgeranno in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì a partire dalle 14:30 e termineranno alle ore 16:00, 16:30 o 17:00 in relazione all'orario di servizio dei singoli docenti.
- L'ora di lezione è ridotta a 30 minuti e ogni docente rispetterà il proprio orario di servizio.
- Per la primaria e secondaria l'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona.

7. In caso di **assenza del singolo alunno per motivi di salute** saranno garantite attività proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee; tuttavia in caso di **assenza anche di pochi giorni e a richiesta della famiglia (contattando il coordinatore di classe)** e quando possibile, si attueranno attività

sincrone dalla classe con l'applicativo Meet accedendo direttamente da Classroom.

8. In ambito delle AID in modalità sincrona gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da quadro orario settimanale delle lezioni della classe.

9. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul registro di classe l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti.

10. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì.

Art. 4 - Comportamento da tenere durante le attività sincrone

1. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

2. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video lezioni o dall'insegnante. Il

link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat;
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla video lezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 5 - Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitale

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education , possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

5. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nell'Allegato n. 1 Netiquette e

Allegato n. 3 Regolamento di disciplina

Art. 6 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione è condotta utilizzando i criteri elaborati all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 7 - Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è

istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, previa richiesta presentata dalle famiglie. La concessione dei comodati d'uso è disciplinata dai criteri approvati dal Consiglio di Istituto.

In riferimento alle Linee guida per la Didattica Digitale Integrata previa specifica richiesta dall'interessato potrà essere assegnato un dispositivo digitale anche ai docenti a tempo determinato in servizio presso l'Istituto, in via residuale rispetto agli alunni e solo se ne sono state soddisfatte tutte le richieste.

Art. 8 - Diritti d'autore

Si raccomanda ai signori docenti di inserire in FAD materiale prodotto autonomamente e comunque non soggetto alle norme del copyright, ossia di tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo ©.

Art. 9 - Diritti-doveri degli studenti e delle famiglie

Dal Patto educativo di Corresponsabilità, sottoscritto all'inizio delle

attività scolastiche, e dai Decreti sopra ricordati, si evince che:

1. tutti gli studenti hanno il diritto-dovere di seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti, al fine di non interrompere il processo formativo avviato con l'inizio delle lezioni in presenza;
2. tutte le famiglie hanno il diritto-dovere di supportare la scuola nella DAD e garantire la regolarità della prestazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica.

Art. 10 - Aspetti riguardanti la privacy

Sul sito dell'Istituzione scolastica www.istitutocomprensivojovinecb.edu.it nell'area dedicata "Privacy" posta in fondo all'home page, sono esplicitate le norme in materia di tutela dei dati personali.

Art. 11 - Decorrenza e durata

Il presente Regolamento sarà immediatamente esecutivo dopo la delibera del Consiglio d'Istituto, e sarà valido per tutto l'anno scolastico 2020/2021.



REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA DIGITALE G SUITE FOR EDUCATION

ALLEGATO 2

ORIENTAMENTI PEDAGOGICI SUI LEAD: LEGAMI EDUCATIVI A DISTANZA

ALLEGATO 3

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

ALLEGATO 1

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA DIGITALE G SUITE FOR EDUCATION

L'Istituto Comprensivo F. Jovine ha attivato i servizi della piattaforma G Suite for Education che Google mette gratuitamente a disposizione delle scuole e delle università. Questa "Suite" è costituita da un insieme di applicazioni. Le principali sono: la posta elettronica, i documenti condivisi (Google Drive), il Calendario, i siti web (Sites) Gruppi, Meet (per le video-lezioni) e Google Classroom (classi virtuali).

Le funzionalità sono le stesse, praticamente identiche anche a quelle degli account Gmail di tipo privato, ma la grande differenza è nelle condizioni d'uso: per le GSuite la proprietà dei dati rimane in capo all'utente, con totale protezione e privacy e priva di pubblicità. L'obiettivo di questa iniziativa è ottimizzare, attraverso le tecnologie di rete, l'attività didattica e la circolazione delle informazioni interne, come comunicazioni, documentazione e didattica (tramite uso di

applicazioni specifiche).

Le applicazioni della "G Suite for Education" consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo all'interno dell'istituto attraverso tre strumenti principali e relative applicazioni:

- Comunicazione: Gmail, Meet, Calendar , Gruppi
- Archiviazione: Drive
- Collaborazione: condivisione di Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Sites e di Google Classroom

per la gestione di una classe virtuale.

Ad ogni studente sarà assegnata una casella postale (composta generalmente dalla/e iniziale/i del proprio nome e seguita dal cognome, quindi dal dominio della scuola, esempio:

nome _cognome@istitutocomprensivojovinecb.edu.it.

Gli studenti potranno utilizzare la casella di posta all'interno del dominio @istitutocomprensivojovinecb.edu.it e ad uso esclusivo per le attività didattiche della scuola. Per lavorare bene insieme è utile stabilire delle regole di comportamento e il presente documento vuole appunto definire tali regole e per procedere all'attivazione e all'uso. Per ulteriori informazioni sulla configurazione della piattaforma e sui termini del servizio visitare le pagine web seguenti:

- Guide per la formazione, i suggerimenti, le idee e le tante altre risorse utili presenti nel Centro didattico di "G Suite":
<https://gsuite.google.com/learning-center/>
- Presentazione di Google Classroom (sito di Google):
<https://www.google.it/intl/it/edu/products/productivity-tools/classroom/>

- Informazioni sulla privacy e la sicurezza di Google Suite for Education: <https://support.google.com/a/answer/60762?hl=it>

□ Termini di servizio: <https://www.google.com/policies/terms/>

□ Norme sulla privacy: <https://www.google.com/policies/privacy/>

Regola 1 – Dichiarazione

Lo Studente riceverà la password per accedere ai servizi di Google Suite for Education. È solo in tal modo che lo studente avrà accesso alla piattaforma di Google Suite for Education.

Regola 2 - Durata del rapporto

Il Rapporto per l'uso di "Google Suite for Education" con lo Studente, una volta sottoscritto, ha durata per tutto il periodo di permanenza dello studente presso l'I.C.Jovine . Una volta conclusa la classe terza della Scuola Secondaria di I° grado, l'account verrà chiuso. E' possibile conservare l'uso dell'account ancora per qualche tempo se lo studente partecipa a qualche progetto dell'Istituto che ne prevede l'uso. Per tutto il periodo di utilizzo lo studente rimane responsabile dell'account e soggetto ai diritti e ai doveri descritti nel presente documento.

Regola 3 - Obblighi dello Studente.

Lo Studente si impegna:

- a conservare la password personale e a non consentirne l'uso ad altre persone;
- a comunicare l'impossibilità ad accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi agli amministratori della piattaforma (docenti della classe e/o email presente nel sito web della scuola, nella sezione dedicata alla piattaforma digitale);
- a non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma Google Suite for Education ad eccezione dei propri genitori per i doverosi e opportuni controlli;
- a non diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio;
- ad osservare il presente regolamento, pena la sospensione da parte dell'Istituto dell'account personale dello Studente;
- ad utilizzare i servizi offerti solo ad uso esclusivo per le attività didattiche della scuola. Lo Studente e la sua famiglia si assumono la piena responsabilità di tutti i dati da lui inoltrati, creati e gestiti attraverso la piattaforma Google Suite for Education .

Regola 4 - Limiti di Responsabilità

L'Istituto non si ritiene responsabile di eventuali danni arrecati allo Studente a causa di guasti e/o malfunzionamenti del servizio e si impegna affinché la piattaforma Google Suite for Education funzioni nel migliore dei modi.

Regola 5 - NETIQUETTE per lo STUDENTE

Di seguito sono elencate le regole di comportamento che ogni studente deve seguire affinché il servizio possa funzionare nel miglior modo possibile, tenendo presente che cortesia ed educazione, che regolano i rapporti comuni tra le persone, valgono anche in questo contesto.

1. Poiché il servizio è uno dei mezzi di comunicazione tra Docenti e lo Studente, dovrai accedere alla piattaforma con frequenza quotidiana;
2. Se utilizzi un PC non esclusivamente tuo userai sempre il software Google Chrome o Firefox con prudenza e dovrai ricordare di RIMUOVERE IL TUO ACCOUNT dopo averlo utilizzato;
3. in POSTA e in GRUPPI invierai messaggi brevi che descrivano in modo chiaro di cosa stai parlando; indicherai sempre chiaramente l'oggetto in modo tale che il destinatario possa immediatamente individuare l'argomento della mail ricevuta;
4. non inviare mai lettere o comunicazioni a catena (es. "catena di S. Antonio" o altri sistemi di carattere "piramidale") che causano un inutile aumento del traffico in rete;
5. non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;
6. non creare e non trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
7. non creare e non trasmettere materiale offensivo per altre persone o enti;
8. non creare e non trasmettere materiale commerciale o pubblicitario se non espressamente richiesto;
9. quando condividi documenti non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei tuoi docenti o dei tuoi compagni;

10. non curiosare nei file e non violare la riservatezza degli altri studenti;
11. usa il computer e la piattaforma Google Suite in modo da mostrare considerazione e rispetto per compagni e insegnanti. L'infrazione alle regole nell'uso della piattaforma informatica comporta sanzioni disciplinari come da regolamento d'Istituto.

ALLEGATO N. 2

Commissione Infanzia Sistema integrato Zero-sei (D.lgs. 65/2017)

ORIENTAMENTI PEDAGOGICI SUI LEAD: LEGAMI EDUCATIVI A DISTANZA UN MODO DIVERSO PER FARE NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA

Il dialogo educativo continua...

Da marzo la chiusura repentina dei nidi e delle scuole dell'infanzia ha bruscamente interrotto i percorsi educativi dei gruppi dei bambini¹, ma non il bisogno di relazioni.

Dopo il primo spaesamento, e superando molte difficoltà nel trovare gli strumenti idonei, il personale educativo ha attivato nuovi canali di comunicazione con le famiglie e i bambini.

Questo documento vuole essere un supporto agli operatori per rinforzare (o riallacciare) il filo delle relazioni, mantenere o ricostruire quel contatto fatto di emozioni, sguardi, voci, vicinanza, condivisione, complicità, che per il personale educativo, i bambini e le loro famiglie rappresentava il vissuto quotidiano fino a poco tempo fa.

Per ora la sfida è il legame a distanza, presto (speriamo) la sfida sarà ricostruire nuove modalità di legami in presenza,

indispensabili per una equilibrata crescita dei bambini.

La finalità del presente documento è quella di stimolare gli operatori a riscoprire, anche in questa fase difficile, il “senso” del lavoro educativo in team, per la cura e l'educazione dei bambini, valorizzando le buone pratiche che si stanno diffondendo in molte realtà del nostro Paese.

1. AMBIENTI DI VITA, DI RELAZIONE E DI APPRENDIMENTO

I servizi educativi e le scuole dell'infanzia rappresentano per i bambini il primo ambiente di vita pubblico. È uno spazio di relazioni multiple, da vivere ed esplorare, da conoscere e condividere con altri, nel quale vigono regole e prassi diverse da quelle domestiche, in cui bisogna imparare a orientarsi e muoversi.

È uno spazio che consente di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di ritagliare momenti d'intimità, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze, di riflettere per dare significato ai vissuti, di promuovere il senso di appartenenza ad una comunità. Anche il tempo è elemento strutturante del contesto educativo, con i suoi momenti di attività ed esperienze mediate dall'adulto e con tempi dedicati alle routine e alla successione rassicurante dei diversi momenti della giornata.

Questo intreccio di tempi e spazi consente al bambino di giocare, immaginare, raccontare, sperimentare, scoprire, sviluppare identità, autonomia e competenze in un contesto sociale. La giornata educativa è caratterizzata da accoglienza, gioco, conquiste, relazioni significative con adulti e pari, conversazioni, negoziazione dei significati, conflitti cognitivi, mediazione tra desideri e realtà, ricerca di soluzioni nuove, riconoscimento di limiti e regole, sperimentazione di piccole

frustrazioni e di successi.

L'emergenza epidemiologica ha causato un'improvvisa, brusca e prolungata sospensione della presenza dei bambini nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia. I bambini si sono ritrovati da subito rinchiusi nelle proprie case (alcune ampie e dotate di balcone e giardino, altre piccole, anguste e prive di spazi esterni), a trascorrere le proprie giornate con un numero limitato di adulti (il/i genitore/i) e, nel caso dei figli unici, senza contatti con i pari. Questa costrizione "forzata" in casa ha privato i bambini di esperienze fondamentali, di relazioni, di contatti parentali (con nonni, zii, altri familiari) e sociali, di opportunità di crescita, di movimento, di curiosità, di gioco. Le diversità dei luoghi familiari e dei contesti hanno messo in evidenza le notevoli disparità nelle condizioni di vita dei bambini.

2. LEGAMI EDUCATIVI A DISTANZA (LEAD)

Un'opportunità per contrastare questo rischio di privazione prolungata è arrivata dalla possibilità di allacciare rapporti a distanza che nella scuola primaria e secondaria è denominata "Didattica a Distanza" (DAD) ma che per la fascia d'età da zero a sei anni proponiamo di definire "Legami Educativi a Distanza" (LEAD), perché l'aspetto educativo a questa età si innesta sul legame affettivo e motivazionale. È quindi esigenza primaria, in questo inedito contesto, ristabilire e mantenere un legame educativo tra insegnanti e bambini, insegnanti e genitori, insegnanti tra di loro, bambini tra di loro, genitori tra di loro, per allargare quell'orizzonte quotidiano divenuto all'improvviso ristretto, per costruire un progetto orientato al futuro e basato sulla fiducia anziché sulla paura che, inevitabilmente, ha caratterizzato le prime settimane di isolamento sociale.

Percependo le vite quotidiane di bambini, genitori e personale educativo in questo tempo, nonché la pluralità delle situazioni e dei luoghi, ci si rende conto che è necessario interpretare in una luce diversa il senso dell'esperienza dei bambini nei nidi e nelle scuole dell'infanzia. Questa prospettiva non va ricercata solo nel "graduale ritorno alla normalità" – una "normalità" che sarà comunque diversa - quanto piuttosto nella presa d'atto di un cambiamento profondo da cogliere come opportunità per andare oltre il modello di scuola praticato e ricostruire nuovi significati, nuove possibilità organizzative, nuove forme di partecipazione.

I LEAD si costruiscono in un ambiente virtuale: è una presenza a distanza, un ossimoro oggi reso possibile dalla tecnologia. Quasi tutte le famiglie possiedono uno smartphone, un tablet, un PC o un notebook: questi strumenti, da sempre guardati con una certa diffidenza in rapporto all'età dei bambini del nido e della scuola dell'infanzia, possono trasformarsi in questa emergenza in un'opportunità.

L'ambiente virtuale è intangibile, non ha confini, non si può esplorare con il corpo e il movimento, non consente il contatto fisico, l'abbraccio, la coccola, gesti essenziali in misura inversamente proporzionale all'età dei bambini, ma ha potenzialità diverse, che sfruttano soprattutto i canali visivo e uditivo, e può offrire stimoli per esplorare l'ambiente fisico attraverso gli altri sensi, e, al pari di qualsiasi altro ambiente, ha delle regole di comportamento.

3. RINSALDARE IL PATTO EDUCATIVO TRA PERSONALE EDUCATIVO E GENITORI

Nell'emergenza, il passaggio temporaneo dalla relazione in

presenza ai legami educativi a distanza richiede una rinegoziazione del rapporto tra educatrici e genitori. Con i LEAD sia i genitori sia le insegnanti vengono osservati nella loro realtà domestica: se con la relazione in presenza la famiglia entra nella scuola e vi porta i propri modelli educativi, le proprie origini culturali, i propri vissuti, i propri principi e valori, le proprie esperienze, con i LEAD è la scuola ad entrare nella famiglia, sia dei bambini sia degli operatori. Con le videochiamate le insegnanti entrano nelle case dei bambini, vedono frammenti di luoghi e atmosfere, intessono relazioni con chi nella casa abita, colgono alcune pratiche genitoriali di cura, di relazione, di promozione dell'autonomia dei bambini. Al tempo stesso le educatrici sono osservate dai genitori nella relazione che instaurano con il loro bambino e con i bambini in gruppo.

I LEAD richiedono necessariamente la mediazione dei genitori, i quali - ancor più che nella scuola in presenza - assumono un ruolo attivo di partner educativi, a partire dalla progettazione del momento dell'incontro. Alle insegnanti, professioniste dell'educazione, vengono richieste sensibilità e apertura al dialogo e al confronto, ai genitori vengono richiesti rispetto dei ruoli e collaborazione attiva.

Non è opportuno da parte delle insegnanti pensare che i genitori debbano, possano e vogliano ricostruire l'ambiente e la giornata educativa del nido o della scuola in ambito domestico; al contempo non è praticabile da parte dei genitori delegare la gestione dei bambini all'educatrice per il tempo del collegamento in video, aspettandosi un mero intrattenimento a distanza. È opportuno, invece, rinegoziare spazi e tempi, entrare nelle case "in punta di piedi" e rispettarne l'intimità e le complessità portate dall'eventuale

smart working dei genitori, concordare i momenti dell'incontro e della separazione, individuare insieme gli strumenti e le proposte più accessibili e più gradite.

Un altro fattore da tenere in considerazione è quello della conquista dell'autonomia: nei bambini piccoli essa avviene nel distacco progressivo dall'adulto, dal genitore prima (per affidarsi all'educatrice nella sicurezza che il legame parentale non si spezza durante la temporanea separazione), dall'educatrice poi (per fare affidamento su se stessi nella certezza che l'adulto è presente, protegge, è pronto ad intervenire in caso di bisogno). Si consolida nella relazione con i pari, dove le competenze si sviluppano in un contesto sociale.

Con i LEAD va costruito un nuovo senso dell'autonomia. Inizialmente genitori ed educatrici affiancano contemporaneamente il bambino e devono quindi negoziare spazi di vicinanza e momenti di "supervisione a distanza"; specialmente con i bambini un po' più grandicelli e nelle esperienze di connessione a gruppo, una volta attivato il contatto, è possibile che mamma e papà si allontanino durante la relazione, restando discretamente in disparte pronti ad intervenire se ci sono problemi tecnici che il bambino non riesce a risolvere da solo (es. caduta della connessione).

4. NETIQUETTE PER UN CONTATTO NECESSARIO

Come la scuola in presenza, i LEAD richiedono che la scuola raggiunga tutti i bambini, secondo il principio di "non uno di meno". I LEAD non sono per i bambini fortunati che hanno in casa un PC e una buona connessione Internet: i LEAD sono per tutti, compresi i bambini di famiglie che non parlano

bene la lingua italiana, che appartengono a contesti svantaggiati sul piano sociale, culturale ed economico, che “non si sono più fatti vivi”, che hanno bisogni educativi normalmente speciali, al fine di evitare che l'emergenza sanitaria generi disuguaglianze più marcate.

La prima sfida, quindi, è quella di dare voce agli “invisibili”, rintracciare i dispersi. Grazie ai contatti con il Comune, gli assistenti sociali, la Protezione Civile, le associazioni di volontariato, culturali e religiose presenti sul territorio, la scuola può e deve riallacciare il contatto con tutte le famiglie. I mezzi possibili sono tanti: una telefonata, un'email, una lettera, un invito in presenza (con appuntamento e mascherine a disposizione), anche tradotto nella lingua straniera parlata dai genitori grazie ai mediatori linguistici.

Una volta ristabilito il contatto è opportuno che il personale educativo stia in ascolto delle richieste esplicite e implicite dei genitori, cogliendo nella comunicazione anche i segnali non verbali (sguardi, silenzi, espressioni del volto, tono della voce, postura) su quanto essi vorranno far conoscere in merito:

- all'attuale situazione familiare: come state? Come sta Anna/Andrea? Che piacere sentirvi! Come vanno le vostre giornate? Che cosa vi preoccupa? Che cosa vi affatica? C'è un genitore disponibile ad affiancare Anna/Andrea durante i collegamenti virtuali e/o durante lo svolgimento di qualche attività?
- al vissuto del bambino in queste settimane: che cosa sta imparando Anna/Andrea? Avete notato dei cambiamenti? C'è qualche cosa che vi preoccupa? Come le/gli è stata presentata l'emergenza? Ha accesso diretto o mediato da voi all'informazione televisiva? Parla della situazione? Esprime le

sue emozioni? Parla della scuola, delle maestre, dei compagni? Fa domande sul futuro?

- agli strumenti a disposizione: potete mettervi in contatto senza difficoltà? Quali sono i momenti migliori? Anna/Andrea ha uno spazio per il gioco, un giardino, un parco accessibile? In casa ci sono oggetti di cancelleria o materiali di recupero utilizzabili (e spazi per conservarli)?

L'analisi del feedback all'interno del team/equipe guiderà la successiva progettazione degli interventi educativi, che devono essere quanto più possibile personalizzati e attenti, specialmente nelle situazioni più delicate quali, ad esempio, quelle legate alla disabilità.

5. ATTIVITÀ E STRUMENTI PER MANTENERE IL LEGAME

Il terzo passaggio è la relazione vera e propria con i bambini, concordando mezzi, tempi e attività con i genitori. L'esperienza va offerta, non imposta.

Per quanto riguarda i mezzi, essi vanno individuati in relazione alla disponibilità e allo scopo.

- Se la famiglia non possiede device o è priva di connettività, si può immaginare una scatola delle sorprese con libri, disegni, colori, pongo da far recapitare a casa periodicamente, con una restituzione da parte del bambino di disegni, piccoli oggetti, storie raccontate e trascritte dal genitore.
- Se la famiglia è disponibile alla relazione in presenza, la videochiamata è la soluzione più immediata: si possono concordare il momento, la durata, la frequenza, le modalità di presenza del genitore o di altri familiari all'incontro, in modo da rispettare le routine e le esigenze domestiche.
- Se più famiglie sono disponibili alla relazione dal vivo, qualche collegamento in piccolo gruppo grazie alle numerose

piattaforme didattiche gratuite può aiutare a mantenere il contatto anche con i compagni, essenziale per lo sviluppo delle autonomie, delle competenze, degli apprendimenti, della socialità.

- Se la famiglia incontra difficoltà alla modalità sincrona ma ha la possibilità di connettersi a Internet, si possono creare ed inviare (o caricare sul registro elettronico, su Drive o su piattaforme didattiche) podcast o video, si può ideare un blog al quale i genitori accedono quando possono.

È molto importante che la scelta del mezzo sia effettuata anche tenendo conto dell'età del bambino. Con i bambini piccolissimi si può pensare a file audio con canzoncine, ninne nanne, brevi storie; con i bambini un po' più grandi il video, che sfrutta sia il canale uditivo sia quello visivo, è preferibile, specialmente se dal vivo: i bambini hanno bisogno di concretezza, di immediatezza, di scambio. Hanno bisogno di realtà, di sapere che la maestra è lì per loro, che i compagni ci sono ancora.

Per quanto riguarda la frequenza, le esperienze più positive raccolte in queste settimane suggeriscono una scansione equilibrata, anche per rispettare gli impegni lavorativi dei genitori e per tenere conto dell'età dei bambini. Collegamenti dal vivo in alcuni giorni della settimana, per qualche decina di minuti, accompagnati da suggerimenti di attività da svolgere in autonomia o con i genitori per scambiare prodotti o racconti di esperienze nell'incontro successivo, possono mantenere viva la relazione e il senso di comunità senza invadere troppo l'ambito domestico.

Molto importante è la programmazione delle attività, che non devono trasformarsi in proposte estemporanee per intrattenere il bambino, ma devono essere accuratamente

progettate in relazione al singolo bambino o gruppetto di bambini, allo spazio fisico e ai materiali che i piccoli hanno a disposizione a casa e al progetto pedagogico. Al di là delle innumerevoli risorse che in questo momento si possono trovare in rete, risulta determinante evitare una sorta di “riempimento” quotidiano casuale delle giornate dei bambini attraverso attività di passatempo, a fronte invece di una prosecuzione nella cura educativa da parte delle figure di riferimento.

6. VALORIZZARE LE CONQUISTE DEI BAMBINI

Ancor meno che nella DAD, i LEAD non possono e non devono mirare alla performance, intesa come esecuzione corretta di compiti, allenamento di abilità, sequenze di istruzioni realizzate con precisione, ma all'educazione e all'apprendimento profondo, inteso come sviluppo di identità, autonomia, competenza e cittadinanza.

Particolare attenzione va riservata alla ricostruzione dei legami tra i pari. Alcune buone esperienze di queste settimane ci parlano di triangolazione tra i bambini grazie all'intervento del personale educativo e al ruolo attivo dei genitori, di piccole “chat” di gruppo, di videoconferenze. Se l'incontro sul web è difficoltoso o non raggiunge tutti, si possono costruire cerchi con canzoni cantate singolarmente e montate affinché diventino un coro, creare immagini scomposte in puzzle e ricomposte con la collaborazione di tutti i bambini, conversazioni verbalizzate mettendo insieme le considerazioni dei singoli, fotografie di gruppo composte da tanti fotogrammi rielaborati, storie corali con un capitolo inventato da ciascun bambino, cartelloni assemblati con gli apporti individuali spediti tramite fotografia su smartphone...

Molto importante è l'attenzione che le educatrici devono riservare al feedback ai bambini sulle esperienze compiute e sulle conquiste individuali. La comunicazione deve essere circolare, bidirezionale: il bambino si racconta, accoglie le proposte, si mette in gioco, entra nel legame a distanza, perciò è importante restituirgli un'immagine di persona che sta crescendo e sviluppa competenze, che sa affrontare compiti nuovi in una modalità inedita, che sa far fruttare questo tempo di distanza. Anche su questo punto la comunicazione deve essere a tre: i genitori vanno coinvolti sia nella raccolta di quanto realizzato in questo periodo (una scatola delle esperienze da riportare a settembre, un album fotografico digitale, la registrazione audio delle riflessioni...) sia nel riconoscimento delle conquiste effettuate.

Gli apprendimenti che i bambini realizzeranno in questo periodo sono diversi da quelli che avrebbero realizzato in quattro mesi di scuola o di nido, ma non per questo sono meno importanti e significativi. Ai bambini vanno comunicate gioia e serenità nella riscoperta del valore di quello che prima era scontato e che nel frattempo si è riconfigurato: è la postura pedagogica classica, quella che si fonda da sempre sulle risorse dei bambini, ancor prima della conferma che è venuta dalla pedagogia dell'emergenza e dalla ricerca sulla resilienza.

7. AL CENTRO, COMUNQUE, L'ESPERIENZA E IL GIOCO

Nel delineare una progettualità pedagogica in emergenza, è importante tener sempre presente che il gioco nell'età 0-6 è la struttura fondamentale, ineludibile per l'apprendimento: è attraverso il gioco che il bambino sperimenta, riflette, ricerca e scopre, interiorizza le nuove conquiste. È anche

fondamentale il condividere, che nella scuola e nel nido diventa il fare insieme, una possibilità di apprendimento dall'altro e di conoscenza dell'altro. Infine, è essenziale la continuità di senso che consente ai bambini di costruire il significato delle sue azioni, di fare previsioni e di essere attivo e propositivo.

Qui di seguito si riportano alcuni consigli sulla dinamica che si potrebbe attivare per valorizzare gioco e condivisione:

- saluto e domanda di avvio che apra a un possibile racconto del bambino;
- ricostruzione della memoria di come ci si era salutati la volta precedente;
- feedback a quanto prodotto dal bambino (se il bambino aveva consegnato un disegno, un racconto, un breve audio... raccontiamo se lo abbiamo mandato ai compagni e quali ritorni abbiamo avuto);
- proposta di condivisione di quanto portato avanti dal bambino in autonomia o con la collaborazione dei genitori tra un incontro e l'altro, sia in relazione alle proposte dell'educatrice, sia ideato all'interno delle interazioni domestiche (ad esempio ideazione di un nuovo gioco, visione di un cartone animato, scoperta di qualcosa di nuovo in casa o in giardino...);
- chiusura dell'incontro e lancio del legame successivo.

Qui di seguito, invece, si riportano a titolo puramente esemplificativo alcune esperienze di gioco e di attività che è possibile attuare anche a distanza, che richiedono di essere adattate all'età dei bambini, al tema su cui si lavora e agli obiettivi che si perseguono in termini di prime abilità, conoscenze e competenze:

- canzoni, filastrocche, storielle mimate (meglio, soprattutto

- all'inizio, riproporre quelle che si cantano tutti i giorni al momento dell'accoglienza o durante le routine);
- narrazione di storie, a braccio oppure tramite la lettura di un libro, con o senza condivisione di immagini, tramite brevi animazioni, spezzoni di cartoni animati, video;
 - giochi di ruolo attraverso il teatrino dei burattini (bastano dei cappucci di carta sulle dita e una cornice di cartone), le ombre cinesi, il Kamishibai;
 - caccia al tesoro guidata in casa (es. cercare oggetto di un certo colore, di una certa forma, di certe dimensioni, legati al tema trattato);
 - esperienze di confronto, riordino, seriazione, conto degli oggetti trovati;
 - indovinelli, rime, giochi linguistici;
 - semplici esperienze motorie da fare in poco spazio (o, se il bambino ha il cortile, all'aperto);
 - produzione di ritmi e melodie con oggetti domestici (es. pentole e coperchi, scatole e cartoni), con parti del corpo e con la voce;
 - esperienze di manipolazione e trasformazione (es. semplici ricette – dopo aver verificato con la famiglia la disponibilità degli ingredienti -, costruzione di oggetti con materiali di riciclo presenti in tutte le case);
 - esperienze scientifiche che a scuola è difficile condurre ma che sono quotidiane in ambito domestico (es. evaporazione dell'acqua mentre si cuoce la pasta, condensazione sui vetri freschi, solidificazione in freezer).

Fonti dalle quali trarre spunto per una progettazione curata dei percorsi possono essere il sito del Ministero dell'Istruzione (<https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>), i siti di agenzie educative qualificate come

l'INDIRE (www.indire.it), di Regioni ed Enti locali, le offerte RAI per la didattica. Tra le responsabilità del personale educativo, infatti, rientra anche quella di districarsi nel proliferare indiscriminato delle proposte sul web, selezionandole in base alla fonte, al pensiero pedagogico alla base, agli obiettivi programmati, alle competenze da sviluppare nei bambini.

8. PARLARE AI BAMBINI DI QUELLO CHE ACCADE E IMMAGINARE IL FUTURO

Per i bambini la dimensione del tempo presente è la più forte: ecco che parlare con loro di ciò che sta accadendo e di come lo si sta affrontando è utile e importante. Con i bambini si può parlare di tutto, anche di temi seri come la malattia e la morte, l'importante è farlo con chiarezza, utilizzando un linguaggio adeguato all'età e, soprattutto, prestando molta attenzione ai feedback e alle domande che emergono per captare immediatamente se ci sono spazi di apertura o richieste di rispetto dell'intimità personale. La situazione attuale offre la possibilità di parlare di che cos'è un virus, del perché ci si ammala, dell'importanza della prevenzione e delle corrette abitudini di vita, del tema della ricerca di cui l'umanità è capace, ma che richiede tempo (proprio come loro sperimentano quando ricercano a scuola). È chiaro che il linguaggio e le modalità con cui affrontare il tema andranno accuratamente scelti in relazione all'età e alle singole situazioni dei bambini.

Per collegare passato, presente, futuro, è opportuno far rivivere nei bambini una memoria positiva dell'esperienza vissuta al nido e a scuola (immagini, racconti, canzoni, oggetti, routine ecc.) e alimentare, attraverso dialoghi, giochi, narrazioni, la prospettiva del ritorno e della ripresa di un

rapporto in presenza con i compagni e le educatrici, anticipando che potrebbero esserci delle regole nuove, anzi, perché no, facendole scaturire da loro attraverso la tecnica del problem solving (es. il virus si trasmette attraverso le goccioline di saliva che escono dalle nostre bocche quando tossiamo o starnutiamo, anche se noi non ce ne accorgiamo. Come potremmo fare per bloccare queste goccioline minuscole? Il virus si trasmette se siamo vicini: come potremmo fare per giocare tutti insieme nella stessa stanza senza toccarci?). Anche gli argomenti più difficili possono essere affrontati con i bambini, l'importante è che non vengano edulcorati e contemplino sempre il futuro e la speranza.

9. IL LAVORO EDUCATIVO DEGLI ADULTI

I LEAD non riguardano, come si è detto, solo il personale educativo e i bambini, ma anche i rapporti tra le figure adulte, con la necessità di rinsaldare il lavoro educativo in collaborazione.

In primo luogo deve essere ricostituito il team di sezione, l'equipe pedagogica: tutte le proposte e i contatti con i bambini e le famiglie devono essere accuratamente progettati insieme affinché si possa intraprendere un percorso verso una direzione comune. In questa azione possono essere di supporto le figure di sistema presenti nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia: il coordinamento pedagogico territoriale, il dirigente scolastico, il coordinatore didattico, le funzioni strumentali, il referente di plesso, i docenti dell'organico potenziato.

Grande attenzione deve essere posta alla formazione (fruibile a distanza) per tutto il personale, a partire dai

dirigenti/coordinatori per arrivare al personale educativo e ausiliario. La formazione non dovrebbe riguardare solo l'utilizzo delle piattaforme digitali o dei device, ma anche e soprattutto la comunicazione e gli aspetti pedagogici della relazione educativa, in quanto una buona padronanza delle competenze digitali priva di una solida competenza pedagogica è come una scatola vuota. Dovrebbero poi essere affrontati in modo serio tutti i temi sanitari legati alla riapertura dei servizi.

In secondo luogo va posta attenzione al legame tra insegnanti e genitori, sia nelle direzioni di rinegoziazione delle forme di collaborazione, sia in una direzione di supporto e punto di riferimento, sostegno alla genitorialità: il personale educativo non deve trasformarsi in uno sportello di consulenza psicologica – non ne ha le competenze e non è la sua funzione – ma, nel far sentire alle famiglie che la scuola c'è, si ristruttura, rimane un punto fermo, si mette in gioco, può offrire un supporto e un riferimento in un momento in cui l'incertezza regna sovrana (e sappiamo che l'incertezza genera paura, diffidenza, rabbia).

I genitori, specialmente quelli al loro primo figlio, possono aver bisogno di affiancamento per affrontare le problematiche che incontrano nell'educazione, di conferme sul proprio operato o rassicurazioni sul comportamento del bambino (es. è normale che a tre anni passi da un'attività all'altra e si scoraggi di fronte alla più piccola difficoltà? È normale che dopo aver conquistato il controllo degli sfinteri abbia ricominciato a fare la pipì a letto? È normale che richieda continuamente approvazione per ciò che fa?).

I LEAD richiedono presenza senza invadenza, richiedono ascolto attivo, richiedono offerta di fiducia senza

alimentazione di illusioni.

Si possono organizzare occasioni di incontro con i genitori, sia in rapporto 1:1, sia, se possibile, in modalità di gruppo (anche videoconferenze per brevi assemblee di sezione) per comunicare le attività proposte, dare indicazioni di materiali utili, aprire canali di confronto periodico, consentire lo scambio di suggerimenti, e l'incontro tra loro su temi di interesse comune coordinati dalla scuola stessa, anche, eventualmente, con il coinvolgimento di esperti esterni. I LEAD hanno come obiettivo il mantenimento dei legami, la scelta degli strumenti pertinenti (e le competenze nell'usarli) e possono favorire il mantenimento del senso della collettività nei bambini e nei genitori.

In un momento in cui "distanziamento sociale" è la parola d'ordine, le insegnanti possono diventare il tramite per riallacciare le relazioni tra i genitori, che possono, una volta rientrati in contatto, proseguire la relazione anche senza la presenza attiva del personale educativo. Avere un confronto con chi sta vivendo situazioni simili, scambiarsi consigli, darsi appuntamenti per incontri virtuali di socialità, aiuta anche gli adulti a non sentirsi isolati e a vedere il nido e la scuola come una vera comunità di incontro. Le insegnanti possono altresì accorgersi se sorgono casi di esclusione, individuarne i motivi e progettare soluzioni per cercare di superarli, affinché, davvero, nessuno sia lasciato solo.

10. DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE E UN PONTE VERSO IL FUTURO

Se i LEAD non sono intrattenimento ma un modo diverso di portare avanti il progetto pedagogico, è necessario prevedere delle forme snelle e utili di documentazione e di

valutazione (intesa nella sua accezione formativa di valorizzazione e priva di qualunque pretesa giudicante) degli apprendimenti, delle conquiste, dei progressi dei bambini durante questo periodo di scuola a distanza.

Per la documentazione ancora una volta è necessaria la sinergia tra operatrici e genitori: i giochi, le canzoni, le conversazioni, le riflessioni, le produzioni grafico-pittoriche, tutti i passi avanti in termini di autonomia e competenze, anche quando legati a input veicolati dalle insegnanti attraverso i LEAD, vengono raccolti soprattutto in casa, durante la giornata, da mamma e papà. Ecco che si può concordare la creazione di una sorta di portfolio (digitale, analogico o in versione mista) che tenga traccia di quanto condiviso tra bambino e insegnante, tra bambino e genitori, tra i bambini. Documentare (e poi condividere anche in gruppo) un'esperienza di gioco, la preparazione di una ricetta, la semina nell'orto, la comparsa di un nuovo dente, l'addio al ciuccio, la rappresentazione grafica di un ominotestone, un capriccio ricomposto, l'assaggio di un nuovo cibo... significa riconoscere che ogni giorno ci può essere una nuova conquista, che i successi vanno celebrati e condivisi con le persone importanti, che "quello che ero ieri non è più quello che sono oggi e non è ancora quello che sarò domani".

Tenere traccia è utile per conservare memoria e condividere. Può aiutare il bambino a costruire la propria identità, a sviluppare l'autostima, a riconoscere i propri progressi per sostenere meglio il peso degli sforzi futuri.

La documentazione diventa uno strumento ancora più essenziale per quei bambini che si apprestano al passaggio al grado scolastico successivo. A loro viene a mancare quel

ponte fatto di visite ai luoghi, incontri con le persone, passaggi di testimone che caratterizzano solitamente gli ultimi mesi di frequenza. Portarsi dietro una scatola dei ricordi e un termometro dei progressi da condividere con le figure educative che lo accoglieranno in autunno dà al bambino il senso di qualcosa che si è costruito e che proseguirà nel tempo e dà alle insegnanti informazioni importanti per una prima forma di conoscenza e la progettazione del percorso successivo.

Un'altra forma di valutazione importante è l'autovalutazione da parte degli operatori: quali occasioni di LEAD hanno maggiore successo? Tutti i bambini (le famiglie) partecipano e raccolgono gli stimoli? Se così non è, quali possono essere le cause e come possiamo intervenire? Che cosa non ha funzionato in questo contatto?

L'autovalutazione degli interventi in modalità LEAD può costituire una buona occasione per ripensare alla didattica tradizionale, al perché si fa in sezione quello che si fa, al come si propongono le attività, a quale progettualità c'è alla base, a quanta condivisione si fa all'interno del team/equipe e con i genitori.

6 maggio 2020

ALLEGATO N. 3

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il presente Regolamento è redatto secondo le norme ed i

criteri stabiliti Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n.249, come integrato e modificato dal D.P.R del 21 novembre 2007, n. 235.

In riferimento alla normativa predisposta dal Ministero dell'Istruzione e alle indicazioni fornite dal Comitato Tecnico Scientifico relative alle misure da adottare ai fini della ripresa dell'attività scolastica per l'a.s. 2020/2021, il presente documento è integrato con l'indicazione delle ulteriori mancanze disciplinari e relative sanzioni legate al mancato rispetto dei Regolamenti redatti dall'Istituto contenenti rispettivamente le azioni per la prevenzione e il contenimento della diffusione del Sars-Cov-2 e le modalità di svolgimento della Didattica Digitale Integrata. Le integrazioni proposte saranno valide per tutto il periodo di emergenza sanitaria secondo le indicazioni fornite in merito dal Ministero dell'Istruzione.

Premessa

- La scuola ha come compito fondamentale l'educazione e la formazione degli studenti. I provvedimenti disciplinari hanno quindi finalità educativa e devono tendere a consolidare il senso di responsabilità e a ripristinare la correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.
- La sanzione disciplinare connessa al comportamento non può influire sulla valutazione del profitto.
- Le sanzioni sono proporzionali alle infrazioni disciplinari e ispirate al principio della gradualità e della riparazione del danno.
- La sanzione deve essere inflitta in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

Art. 1 – Doveri

Vivere in comunità implica l'assunzione di responsabilità nei riguardi di tutti i membri della comunità e l'adozione di comportamenti miranti al raggiungimento degli obiettivi della comunità, in una parola il rispetto di doveri.

Gli studenti sono tenuti a:

- frequentare regolarmente le lezioni;
- assolvere con diligenza gli impegni scolastici;
- mantenere un comportamento corretto e collaborativo;
- avere nei confronti dei propri compagni, dei docenti e di tutto il personale della scuola lo stesso rispetto, anche formale, richiesto per se stessi;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
- utilizzare correttamente le strutture ed i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- frequentare l'ambiente scolastico indossando un abbigliamento consono;
- avere la massima cura nell'uso dei locali scolastici e degli arredi, condividendo la responsabilità di mantenere pulito ed accogliente l'ambiente scolastico come importante fattore di qualità della vita della scuola.

In riferimento inoltre al Regolamento dell'Istituto recante le misure di prevenzione e contenimento della diffusione dell'infezione da Sars-Cov-2 gli studenti sono tenuti a:

- rispettare gli orari di ingresso a scuola per frequentare le lezioni;
- evitare la creazione di assembramenti sia durante l'attesa

nelle pertinenze dell'Istituto prima dell'ingresso a scuola sia durante gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico;

- seguire le indicazioni specificate con adeguata segnaletica per l'ingresso e l'uscita dall'edificio scolastico;
- rispettare le indicazioni per i movimenti all'interno dell'Istituto previsti dal Regolamento;
- mantenere inalterata la sistemazione dei banchi all'interno delle aule o dei laboratori;
- avere cura della cartellonistica e del materiale utilizzato per la segnaletica orizzontale e verticale;
- rispettare il distanziamento fisico richiesto sia durante la permanenza in aula sia per gli spostamenti all'interno dell'edificio;
- indossare la mascherina nei casi previsti dal Regolamento, in situazioni di movimento e comunque in tutti i casi in cui non sia possibile rispettare il previsto distanziamento interpersonale;
- provvedere all'igienizzazione delle mani in tutte le situazioni previste dal Regolamento;
- portare il materiale occorrente per lo svolgimento delle lezioni in quanto non è consentito alcuno scambio o prestito anche temporaneo dello stesso;
- utilizzare in modo adeguato i dispositivi forniti dall'Istituto per la protezione personale (ad es. mascherine, gel disinfettante, carta e sapone nei servizi igienici, ecc.);
- utilizzare i servizi igienici e i distributori automatici di alimenti in modo adeguato e con le modalità previste dal Regolamento.

In riferimento inoltre al Regolamento dell'Istituto per la Didattica Digitale Integrata gli studenti sono tenuti a:

- accedere alle attività sincrone con puntualità;

- custodire la password e il link per l'accesso alle attività sincrone senza condividerli con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- assistere alle video-lezioni in un ambiente adeguato che non arrechi disturbo a docenti e compagni, indossando un abbigliamento consono;
- accedere alle attività sincrone con microfono disattivato e videocamera attivata, modificando le modalità di partecipazione solo su indicazione del docente;
- utilizzare le piattaforme e gli strumenti utili per lo svolgimento di attività a distanza solo per finalità didattiche;
- partecipare alle attività sincrone in maniera ordinata e rispettosa;
- utilizzare la piattaforma evitando di danneggiare, molestare o insultare altre persone;
- non creare e non trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
- non creare e/o diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video-lezioni.

Art. 2 – Infrazioni disciplinari

Sono considerate infrazioni disciplinari tutti quei comportamenti contrari alle norme dell'Istituto e ai doveri degli studenti, che si verificano sia all'interno della scuola che al di fuori di essa, come durante i viaggi di istruzione, le uscite didattiche, le visite guidate, gli eventi sportivi ecc.

Le infrazioni sono suddivise, sulla base della loro gravità, in:

1. Infrazioni lievi

- Dimenticare saltuariamente il materiale scolastico.
- Non assolvere regolarmente le consegne.
- Tenere occasionalmente in classe un comportamento disattento e disinteressato.
- Disturbare la lezione con comportamenti non adeguati come:
 - alzarsi senza autorizzazione dal banco;
 - mangiare senza autorizzazione;
 - chiacchierare;
 - prolungare senza motivo l'uscita dalla classe.
- Non produrre tempestiva giustificazione.
- Lasciare i locali scolastici in stato di disordine.
- Ritardare occasionalmente l'ingresso a scuola.

2. Infrazioni gravi

- Non rispettare abitualmente gli orari, in particolare al momento dell'ingresso in classe alla prima ora e dopo l'intervallo e con uscite ripetute o prolungate dalla classe.
- Dimenticare frequentemente il materiale scolastico.
- Utilizzare un linguaggio non adeguato alla comunità scolastica.
- Sporcare o danneggiare i locali della scuola, le suppellettili, le attrezzature didattiche o i beni e le cose di proprietà privata.
- Disturbare in modo costante e sistematico l'attività didattica.

- Uscire dall'aula senza autorizzazione.
- Effettuare frequenti e numerose assenze non adeguatamente e tempestivamente giustificate.
- Copiare compiti e verifiche scritte.
- Utilizzare i cellulari e altri strumenti elettronici in classe e durante le lezioni.

3. Infrazioni molto gravi

- Compiere gravi violazioni delle norme di sicurezza.
- Disattendere le prescrizioni derivanti da sanzioni disciplinari.
- Offendere in modo grave gli altri studenti, i docenti, il personale ATA, il Dirigente Scolastico.
- Esercitare violenza verbale nei confronti di altre persone.
- Esercitare violenza psicologica e molestie nei confronti di altre persone.
- Esercitare violenza fisica nei confronti di altre persone.
- Rendersi protagonisti di episodi di bullismo.
- Rendersi responsabili di furto.
- Uscire dalla scuola senza autorizzazione.
- Introdurre e usare sostanze illecite.
- Usare il telefono cellulare per foto o riprese filmate non autorizzate e lesive delle privacy.
- Causare volontariamente gravi danneggiamenti alle strutture scolastiche o a beni o cose di proprietà privata.

Si specificano di seguito le infrazioni disciplinari, con



l'indicazione del livello di gravità, relative a tutti i comportamenti contrari a quanto esposto nel precedente articolo in riferimento alle misure da adottare ai fini della prevenzione e del contenimento della diffusione dell'infezione da Sars-Cov-2:

DOVERI	INFRAZIONI	LIVELLO DI GRAVITA'
Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza relativamente a:	Non rispettare le indicazioni e gli orari per l'accesso agli spazi comuni.	GRAVE
<ul style="list-style-type: none"> • Distanziamento • Uso della mascherina • Mobilità • Igiene • Arredi • Segnaletica • Materiale didattico 	Non indossare la mascherina negli spostamenti in entrata e in uscita dall'Istituto e dall'aula, nei movimenti all'interno dell'aula e comunque qualora non sia possibile mantenere il distanziamento interpersonale richiesto.	GRAVE
	Creare assembramenti nelle pertinenze dell'Istituto o negli spazi comuni all'interno dell'edificio scolastico.	GRAVE
	Trovarsi nei corridoi o nei locali della scuola diversi dalla propria aula, senza una valida motivazione autorizzata dal docente dell'ora.	GRAVE
	Non rispettare i percorsi indicati e il verso di percorrenza per muoversi all'interno dell'Istituto.	GRAVE
	Alzarsi dal proprio posto senza autorizzazione.	
	Modificare la sistemazione dei	



banchi nelle aule.

GRAVE

Danneggiare il materiale
predisposto dall'Istituto per la
sicurezza

GRAVE

(cartellonistica, segnaletica
orizzontale, ecc.).

MOLTO GRAVE

Manifestare la volontà di non
disinfettare le mani nei casi
previsti dal Regolamento.

Non rispettare il divieto
relativo allo scambio di mater
iale compresi gli alimenti
prelevati dai distributori
automatici.

GRAVE

MOLTO

Utilizzare intenzionalmente in
modo non adeguato o
danneggiare i dispositivi e i
servizi forniti dall'Istituto per la
protezione personale
(mascherine, distributori di gel
disinfettante o sapone, servizi
igienici, distributori di carta
monouso, distributori
automatici di alimenti, ecc.)

GRAVE

GRAVE

MOLTO

Si specificano inoltre le infrazioni disciplinari con l'indicazione



del livello relative a tutti i comportamenti contrari a quanto specificato nel precedente articolo 4 e 5 in riferimento al Regolamento per la Didattica Digitale Integrata dell'Istituto:

DOVERI	INFRAZIONI	LIVELLO DI GRAVITA'
Accedere alle attività sincrone con regolarità e puntualità	Non presentarsi alle attività sincrone o con ritardo sistematico	GRAVE
Utilizzare la piattaforma in modo adeguato, custodire la password e il link per l'accesso alle attività sincrone all'Istituto.	Comunicare link e codici di accesso alla classe virtuale a soggetti esterni alla classe o	MOLTO GRAVE
	Utilizzare le piattaforme con finalità non didattiche.	MOLTO GRAVE
Assumere un comportamento corretto durante le attività sincrone	Tenere la telecamera spenta e non utilizzare il microfono come da indicazioni del docente.	GRAVE
	Consumare alimenti durante le attività sincrone.	LIEVE
Assumere un comportamento rispettoso del docente e dei compagni	Videoregistrare e diffondere la lezione senza autorizzazione da parte del docente.	MOLTO GRAVE
	Catturare registrazioni e	

screenshot dei docenti o dei compagni; divulgare registrazioni delle lezioni o materiali didattici dei docenti e dei compagni.

MOLTO GRAVE

Utilizzare la piattaforma per danneggiare, molestare e insultare docenti e compagni di classe.

MOLTO GRAVE

Creare e/o trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti.

MOLTO GRAVE

Art. 3 – Sanzioni corrispondenti alle infrazioni disciplinari

Le sanzioni corrispondenti alle infrazioni disciplinari di cui al precedente articolo vengono irrogate nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità in relazione alla gravità dell'infrazione secondo i seguenti criteri:

- intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza dimostrata;
- rilevanza degli obblighi violati;
- grado di danno o pericolo causato all'Istituto, agli utenti, a terzi ovvero del disservizio determinatosi;
- sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti;
- concorso nell'infrazione di più studenti in accordo fra loro.

Sanzioni lievi

Sono irrogate in seguito a infrazioni lievi e sporadiche:

Sanzione disciplinare

Organo competente all'irrogazione



Ammonizione verbale o scritta sul diario
dello studente

Docente

Ammonizione scritta sul registro
elettronico

Docente o Dirigente Scolastico (D.S.)

Sanzioni gravi

Sono irrogate in seguito a mancanze disciplinari gravi o a reiterate infrazioni lievi:

Sanzione disciplinare

Organo competente all'irrogazione

Ammonizione scritta sul registro
elettronico e convocazione dei genitori

Docente o Dirigente Scolastico

Allontanamento dalla comunità scolastica
da uno a quindici giorni con riparazione
del danno in caso di danneggiamento

Consiglio di Classe al completo (con i
rappresentanti dei genitori) convocato
dal Dirigente Scolastico su richiesta del
Coordinatore di classe.

Sanzioni molto gravi

Sono irrogate in seguito a mancanze disciplinari molto gravi o a reiterate infrazioni gravi:

Sanzione disciplinare

Organo competente all'irrogazione

Allontanamento dalla comunità scolastica
superiore a quindici giorni con riparazione
del danno in caso di danneggiamento

Consiglio di Istituto convocato su iniziativa
del Dirigente Scolastico.

Allontanamento fino al termine delle
lezioni ed esclusione dallo scrutinio finale
o non ammissione all'esame di Stato
conclusivo.

Consiglio di Istituto convocato su iniziativa
del Dirigente Scolastico.

Art. 4 – Procedimento per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari

Per le infrazioni che comportino sanzioni, come l'allontanamento dall'attività didattica da uno a 15 giorni, è previsto il seguente procedimento amministrativo:

- comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia e all'alunno con la contestazione dell'addebito;
- invito dell'alunno ad esporre le ragioni a propria difesa (anche per iscritto), con preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data di convocazione (l'alunno può essere sentito in presenza dei genitori);
- convocazione del Consiglio di classe al completo (con i rappresentanti dei genitori) su iniziativa del Dirigente Scolastico o del Coordinatore di classe;
- conclusione del procedimento e comunicazione del provvedimento disciplinare da parte del Dirigente Scolastico all'alunno e alla famiglia dello stesso.

Per le infrazioni gravi o molto gravi che comportino sanzioni come l'allontanamento dall'attività didattica per più di 15 giorni, l'allontanamento fino al termine delle lezioni ed esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'E same di Stato conclusivo è previsto il seguente procedimento amministrativo:

- comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia e all'alunno con la contestazione dell'addebito;
- invito dell'alunno ad esporre le ragioni a propria difesa (anche per iscritto), con preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data di convocazione (l'alunno viene sentito in presenza dei genitori);
- convocazione del Consiglio di Istituto su iniziativa del Dirigente Scolastico;

- conclusione del procedimento e comunicazione del provvedimento disciplinare da parte del Dirigente Scolastico all'alunno e alla famiglia dello stesso.

Art. 5 – Casi particolari

- L'allontanamento dall'attività didattica può riguardare anche attività didattiche che si svolgano fuori dalla scuola come uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione, partecipazione a gare o eventi sportivi.
- In presenza di una valutazione del comportamento non sufficiente nel primo quadrimestre, lo studente è escluso dalla partecipazione a viaggi di istruzione.
- Su proposta degli Organi Collegiali, può essere offerta all'alunno la possibilità di convertire l'allontanamento dalla scuola con attività in favore della comunità scolastica. Tali attività possono essere scelte tra le seguenti: attività di volontariato, di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, riordino di cataloghi e archivi, produzione di elaborati, etc. Tali possibili misure, DA NON POTER PRENDERE IN CONSIDERAZIONE DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA, si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento, ma anche come misure accessorie che possono accompagnarsi alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa.
- Nel caso di danneggiamenti ai locali, suppellettili e attrezzature didattiche, o a mancanze che riguardino la pulizia dell'ambiente scolastico, lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno.
- Uso del telefono cellulare e di altri strumenti elettronici a scuola: gli alunni hanno l'obbligo di tenere spento e custodito nello zaino il cellulare ed eventuali altri strumenti elettronici durante tutta la permanenza a scuola. Il mancato rispetto di questa norma comporta, oltre alla sanzione disciplinare, anche il sequestro del cellulare (privo della sim card) da parte del docente. Il cellulare verrà consegnato al Responsabile di sede e da questi al Dirigente Scolastico. Il cellulare sarà restituito esclusivamente ai genitori.

Art. 6 – Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione, all'Organo di Garanzia interno della scuola.

L'impugnazione non incide sull'esecutività della sanzione disciplinare. È ammessa un'ulteriore fase impugnatoria, entro 15 giorni dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della scuola, con la possibilità di proporre reclamo al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, che ha facoltà di decidere su parere dell'Organo di Garanzia Regionale.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Coordinatore dell'educazione civica	<p>La L. 92/2019 ha permesso che dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021, si introducesse l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. L'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento. L'insegnamento è affidato, in contitolarità ai docenti sulla base del curriculum, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia e per ciascuna classe la scuola individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento: il referente o coordinatore</p>	2
-------------------------------------	---	---



di Istituto. La sua funzione è quella di coordinare le attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica. I suoi compiti sono: Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; Promuovere una



cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti



	da colmare; Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.	
Dirigente Scolastico	Dirige, coordina e promuove le principali attività dell'Istituzione Scolastica. È il legale rappresentante dell'Istituto. Assicura la gestione unitaria dell'Istituto. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali. È titolare delle relazioni sindacali a livello di Istituto. Ha autonomi poteri di direzione e coordinamento. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia. Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.	1
Consiglio Di Istituto	Organo collegiale (D.P.R. 416/1974) formato	17



	<p>dalle varie componenti interne alla scuola (insegnanti, genitori, per. ATA, D.S.), si occupa della gestione e dell'amministrazione trasparente degli istituti pubblici statali. Elabora e adotta atti di carattere generale che attengono all'impiego delle risorse finanziarie erogate dallo Stato, dagli enti pubblici e privati. Ha potere decisionale in merito a: il programma annuale è il conto consuntivo; l'adozione del P.O.F.; l'acquisto è il rinnovo delle attrezzature scolastiche; l'adattamento del calendario e dell'orario scolastico; la programmazione delle attività di recupero, delle attività extra scolastiche e dei viaggi di istruzione; i criteri generali relativi alla formazione delle classi. Esprime pareri sull'andamento generale della scuola.</p>	
Collegio dei Docenti	<p>Organo collegiale formato dal D.S. e da tutti gli insegnanti in servizio nei vari plessi dell'istituto. È responsabile dell'organizzazione didattica ed educativa, progetta, organizza, verifica, controlla e valuta la vita didattica dell'istituto. I compiti sono definiti dal D.L.vo 297/94.</p>	95
Giunta Esecutiva	<p>Competenza prevalentemente di tipo economico. Propone al Consiglio di Istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da apposita relazione e parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori.</p>	6
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	<p>Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-Contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni</p>	1



	<p>di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti. al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del D.S. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p>	
Segreteria Amministrativa	<p>Si occupa della gestione amministrativa e contabile della scuola, supporta le attività didattiche e di ricerca per quanto concerne gli adempimenti amministrativi, coordina i servizi generali della scuola.</p>	4
Collaboratori e Vicari del D.S.	<p>PRIMO COLLABORATORE VICARIO SCUOLA SECONDARIA E SECONDO COLLABORATORE SCUOLA PRIMARIA Svolge i compiti dirigenziali, in tutti i casi in cui il D.S. non è fisicamente presente. Coordina le attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti delegati. Si confronta e relaziona con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente alle attività scolastiche. Esamina e concede congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente. Sostituisce i docenti assenti, anche con</p>	4



ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo. Coordina i lavori delle funzioni strumentali. Organizza e coordina i lavori dei dipartimenti d'asse e disciplinari. Controlla la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente. Autorizza all'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno ed entro l'orario di lezione. Valuta ed accetta delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto. Modifica e riadatta temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e, di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico. In caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente devono essere accorpati alle altre. Vigila sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. In assenza o impedimento del D.S., ha la delega alla firma degli atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa. Supporta il Dirigente Scolastico per attività: di gestione, di organizzazione, amministrative e progettuali da realizzarsi nell'anno scolastico. Organizza e predisposizione gli Atti e dei verbali del Collegio dei Docenti. Archivia, organizza e gestisce, in collaborazione con l'assistente amm.vo incaricato e i coordinatori, l'adozione dei



	<p>libri di testo. COLLABORATORE SCUOLA DELL'INFANZIA Sostituisce il D.S. in caso di assenza o impedimento del medesimo. Si confronta e relazione, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente alle attività scolastiche. Presiede i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del D.S. Coordina la programmazione e progettazione per competenze inerenti alle linee guida ministeriali. Ammette nelle classi gli alunni e autorizza l'uscita anticipata delle lezioni. Provvede alla copertura delle classi per la sostituzione di docenti assenti. Vigila sulle attività antimeridiane. Vigila sulle norme di sicurezza all'interno dell'istituto.</p> <p>COLLABORATORE REFERENTE PER L'INDIRIZZO DI STRUMENTO MUSICALE Sostituisce il D.S. in caso di assenza o impedimento. Si confronta e relaziona, in nome e per conto del D.S., con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche e musicali. Ammette nelle classi gli alunni e autorizza l'uscita anticipata dalle lezioni di Strumento Musicale. Vigila sulle attività pomeridiane. Vigila sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno dell'Istituto.</p>	
Staff del D.S.	Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo. Si confronta e relaziona con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente alle attività scolastiche. Presiede i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico. Coordina la programmazione e progettazione per	4



	competenze inerente alle linee guida ministeriali. Ammette nelle classi gli alunni e autorizza l'uscita anticipata dalle lezioni. Provvede alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti. Vigila sulle attività antimeridiane. Vigila sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno dell'istituto.	
Staff di dirigenza	È costituito dai docenti collaboratori vicari del Dirigente Scolastico, dai docenti incaricati di funzione strumentale, dall'animatore digitale e dai docenti del Nucleo Interno di Valutazione. In relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno delle riunioni periodiche, vi possono partecipare altri docenti, nonché il DSGA. È convocato dal Dirigente o da un gruppo di docenti, qualora ne ravvisino la necessità.	11
Animatore digitale	Favorisce il processo di digitalizzazione dell'Istituto. Diffonde le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e sostegno del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) attraverso: la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, l'organizzazione di laboratori formativi, l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative sui temi del PNSD, la creazione di soluzioni innovative, metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con le azioni previste dal PNSD.	1
Team digitale d'istituto	Ambiti: Bullismo e cyberbullismo - Pronto Soccorso Tecnico- Collabora attivamente	6



	con l'Animatore Digitale per coinvolgere tutta la comunità scolastica nel PNSD.	
Funzioni strumentali e aree	<p>Area 1 GESTIONE PTOF, FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E SUPPORTO ALLA FUNZIONE DOCENTE. Revisione del PTOF alla luce delle scelte programmatiche, coordinamento delle attività di orientamento in uscita, predisposizione e gestione di un piano di formazione e aggiornamento finalizzato al miglioramento della didattica, organizzazione convegni, anche in collaborazione con eventuali soggetti esterni, produzione materiali didattici.</p> <p>AREA 2 VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE RENDICONTAZIONE SOCIALE E INVALSI. Supportare il NIV nelle operazioni di monitoraggio iniziale, intermedio e finale dei livelli di apprendimento raggiunti, supportare nelle operazioni di monitoraggio della qualità dell'offerta formativa della scuola, coordinare e organizzare le operazioni propedeutiche allo svolgimento delle prove INVALSI, contribuire alla elaborazione della rendicontazione sociale per il triennio 2016/2019. Area 3 SUPPORTO AI BISOGNI FORMATIVI DEGLI STUDENTI. Viaggi di istruzione, Concorsi, coordinamento progetti curricolari e extra curricolari, rapporto con il territorio, coordinamento degli interventi didattici di recupero, potenziamento, approfondimento, coordinamento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, cura del raccordo, del coordinamento e della calendarizzazione</p>	5



	<p>delle attività curricolari e extracurricolari, rapporto con gli enti territoriali e associazioni di quartiere. AREA 4 INCLUSIONE BES DSA H, PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLA DISPERSIONE</p> <p>Predisposizione e gestione PEI, cura documentazione educativa a disposizione della scuola, coordinamento docenti di sostegno e delle attività del GLI, supporto di eventuali docenti tirocinanti.</p>	
Dipartimenti e coordinatori	<p>ARTISTICO MUSICALE ESPRESSIVO - INTEGRAZIONE E INCLUSIONE - LINGUISTICO LETTERARIO STORICO GEOGRAFICO - MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO. Organizza e coordina il dipartimento. Si relazione con gli altri Capodipartimenti. Si relazione con il DS. Redige verbale delle riunioni.</p>	4
Coordinatore di classe, di interclasse, di intersezione	<p>Presiede i consigli su delega del Dirigente Scolastico; coordina i lavori del consiglio di classe; redige il piano di lavoro del Consiglio di classe, la relazione finale sulla classe; è un punto di riferimento per gli alunni e i docenti della classe; coordina attività inerenti la didattica; opera in costante rapporto con le famiglie; segue l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate e alle uscite anticipate, dandone periodica informazione alle famiglie e nei casi particolari al Dirigente; segnala al Dirigente e segue i casi di scarso profitto e di comportamento irregolare; collabora con la segreteria per l'adozione/conferma dei libri di testo;</p>	25



	collabora con le funzioni strumentali;	
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	Supporta: il Collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del PAI, i docenti contitolari e i Consigli di classe nell'attuazione del PEI. Si avvale della consulenza dei genitori e dei rappresentanti delle Associazioni territoriali delle persone con disabilità'. Collabora con le istituzioni pubbliche e private parenti sul territorio. Rileva i BES presenti nella scuola, documenta gli interventi didattici-educativi svolti, confrontandosi sui diversi casi e sul livello di inclusività della scuola, coordina le proposte emerse dai GLHO ed elabora annualmente una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.	14
Nucleo Interno di Valutazione	Elabora ed aggiorna il Rapporto di Autovalutazione. Elabora ed aggiorna il Piano di Miglioramento. Progetta e monitora le misure e le attività.	5
Comitato di Valutazione Docenti	Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo, insieme al docente tutor che provvede all'istruttoria. Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione	7



	<p>didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente. Il D.S. (comma 127 L107/15) sulla base dei criteri individuati dal Comitato assegna annualmente al personale docente una somma del fondo per la valorizzazione del merito al personale docente definita "bonus".</p>	
Commissioni orario	Si occupa della stesura dell'orario scolastico dei singoli docenti.	5
Commissioni formazione classi prime	. Si occupa della formazione classi prime nel rispetto dei criteri dettati dal CD e approvati dal Consiglio di Istituto.	10
Centro Sportivo Scolastico	Programma ed organizza iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. Le attività proposte e approvate dagli competenti organi collegiali saranno inserite nel POF.	1
Referente sito web	Si occupa dell'aggiornamento continuo del sito web dell'istituto.	1
Responsabile Sicurezza Lavoratori	È la persona eletta per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro (L. 626/1994, D.Lgs. 81/2008).	1
Responsabile Servizio	È un professionista esterno, nominato dal	1



Prevenzione e Protezione	D.S. ed in possesso di capacità e requisiti adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorativa , che svolge i compiti di cui all'art.33 del d.lgs. 81/08 e coordina il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.	
Addetti antincendio e primo soccorso	Attuano le misure di prevenzione incendi, della lotta antincendio e della gestione delle emergenze che da essa possono scaturire. Prestano il primo soccorso ponendo in essere tutte quelle manovre necessarie quali la posizione di sicurezza, l'arresto temporaneo di una emorragia o la rianimazione cardio-polmonare seguendo le direttive telefoniche del personale medico della centrale operativa	5
Collaboratori Scolastici	Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle	12



	attività previste dall'art.47	
Gruppo di lavoro per la continuità e l'orientamento	Coordina e gestisce e promuove le attività relative alla continuità fra i tre ordini di scuola dell'istituto e all'orientamento in uscita delle classi terze.	5
Referente COVID-19 d'Istituto	Il rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 intitolato "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-COVID-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" ha previsto questa nuova figura nell'ambito dell'emergenza Coronavirus. Tale figura è in grado di rispondere prontamente a casi sospetti/probabili e confermati di COVID-19 attuando le strategie di prevenzione previste nei protocolli e svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione DdP, le famiglie e le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Sono previsti anche dei suoi Sostituti per tutti gli ordini di scuola.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di insegnamento 14 Attività di sostegno 7 Attività di potenziamento 2 Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	23



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento 23 Attività di sostegno 15 Attività di potenziamento distribuite tra tutti i docenti non di sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	38

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento 1 Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento 7 Attività di potenziamento distribuita su tutti i docenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	7
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di insegnamento 5 Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	5
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento Impiegato in attività di:	2



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento 2 Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività di sostegno 10 Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	7
AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AI56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)	1 Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Attività di insegnamento 1 Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Presiede, coordina, organizza le attività amministrative divise in tre aree operative: didattica, personale, affari generali. Monitora i procedimenti amministrativi con specifico riferimento al profilo di regolarità amministrativo - contabile, essendo individuato quale responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo, ai sensi dell'art.5, c.1, della legge 241/1990, nonché dell'art.10, c. 1, del D.M. 190/1995. Controlla le attività svolte ed i carichi di lavoro, prevedendo la possibilità di rinforzare le varie aree operative con unità di personale prelevate da altre aree, sulla base del maggior carico di lavoro che può venirsi a creare in ogni area nei vari periodi dell'anno. Organizza l'orario di ricevimento degli uffici di segreteria secondo criteri di efficienza ed efficacia per garantire il pubblico servizio e nello stesso tempo l'espletamento degli adempimenti d'ufficio. Applica la normativa sulla privacy D.lgs 101/2018 - GDPR 679/2016, la normativa sulla trasparenza Legge 241/90 e s.m.i., l'accesso civico D.lgs 97/2016. Coordina, promuove e vigila sul regolare svolgimento delle funzioni e attività di competenza
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

del personale ATA, con particolare attenzione all'obbligo di sorveglianza degli stessi sugli ingressi, nei corridoi e negli spazi comuni. A tal fine predispone il Piano delle attività, nel rispetto delle finalità ed obiettivi contenuti nel PTOF, dove sono riportati analiticamente i compiti assegnati ai singoli dipendenti e dove viene definita la distinzione tra lavoro ordinario e lavoro straordinario. Pianifica l'orario di servizio del personale ATA in modo da garantire il funzionamento della scuola in orario antimeridiano e pomeridiano con un numero congruo di unità di personale che permettano lo svolgimento di tutte le attività curriculari ed extra curriculari previste nel PTOF, dei progetti PON, delle manifestazioni sportive, dell'Open day, delle attività previste nel piano annuale deliberato dal Collegio docenti e di tutte le altre manifestazioni in genere. Assicura il pieno e regolare svolgimento del servizio predisponendo per tempo un piano organico delle ferie del personale ATA, assicurando così le necessarie presenze nei vari settori, nel rispetto della normativa contrattuale. Propone al D.S. che eventualmente assegna, incarichi specifici in base alle effettive esigenze organizzative e funzionali dell'istituzione scolastica. Può svolgere attività negoziali su delega conferitagli dal D. S. in rigorosa coerenza con la normativa vigente. Esercita attività negoziale connessa alle minute spese secondo i criteri dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità. Nello svolgimento dell'attività negoziale, l'attività istruttoria va svolta in rigorosa coerenza con il programma annuale. Formalizza le richieste di preventivo alle ditte, per l'acquisizione di beni e servizi, riceve le offerte e redige un prospetto comparativo al fine di proporre al D.S. o agli organi collegiali l'offerta più vantaggiosa a cui far riferimento per affidare i lavori o la fornitura. Redige un inventario ed è responsabile del materiale inventariato, che può subconsegnare tramite atto scritto al personale

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>docente incaricato e designato dal D.S. Ha la funzione di ufficiale rogante e può delegare la funzione di ufficiale rogante ad un funzionario previo provvedimento autorizzativo da parte del D.S. Garantisce l'attuazione delle disposizioni inerenti la sicurezza e la corretta esecuzione da parte del personale ATA, con particolare attenzione all'utilizzo dei DPI che verranno regolarmente forniti al personale.</p>
Ufficio protocollo	<p>Provvede alla registrazione degli atti in entrata e in uscita dei Progetti. Ha rapporto con gli Enti Territoriali. Gestisce la procedura degli strumenti compensativi DSA. Ha rapporti con il Comune di Campobasso: mensa, trasporto, pre - post scuola. Si occupa dei Giochi sportivi studenteschi. Ha rapporto con l'utenza.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Predisporre e controllare tutti gli atti e modelli e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola d'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Si occupa del trasferimento degli alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni. Rilascia certificati vari. Compila il registro diplomi e consegna. Ha la gestione informatica del R. E. Si occupa dei Libri di testo scuola primaria e media. Gestisce le Cedole librerie. Tiene il registro infortuni, denunce ad assicurazione ed INAIL. Si occupa delle Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri. Collabora con il D. S. nella gestione dell'organico alunni. Ha rapporti con l'utenza.</p>
Ufficio del personale a tempo determinato e indeterminato	<p>Ha la gestione: degli elenchi del personale ATA e Docente e relative pratiche, delle graduatorie individuando i supplenti; emette contratti per il personale a tempo determinato; opera per ricostruzioni di carriera; comunica con l'ufficio delle imposte, con la Ragioneria, con il Tesoro, con l'INPS; predispone: il TFR, il periodo di prova e l'anno di</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	formazione; inoltre ha la gestione fiscale dell'Istituto e i relativi adempimenti amministrativi contabili.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>

Pagelle on line

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>

Modulistica da sito scolastico

www.istitutocomprensivojovinecb.edu.it

<https://www.segreteriacloud.eu/icjovine/sportello.php>

Comunicazioni per il personale

<https://www.segreteriacloud.eu/icjovine/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ DOVE C'È MUSICA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



I.O del Fortore di Riccia - Sant'Elia a Pianisi

I.C. Jovine Campobasso

Convitto Nazionale M. Pagano Campobasso

I.C. Madre Teresa di Calcutta Campodipietra

I.O Montenero di Bisaccia

stipulata 2018 scade 2020

rinnovata 2019 per partecipare al Piano Triennale delle Arti misura g. scade 2022

Restano invariate le finalità presenti nell'accordo 2017/2018, salvo che si intenda dare particolare risalto alle seguenti, nella prospettiva di favorire la costituzione dell'Orchestra Giovanile Regionale:

Costituire l'Orchestra formata dagli alunni degli Istituti aderenti alla Rete.

Partecipare come Rete a progetti regionali, nazionali ed europei.

Interagire eventualmente tramite altre Reti operanti sul territorio attraverso la costituzione di gruppi di lavoro o di azioni e attività.

Promuovere attività finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa musicale e alla diffusione della cultura musicale nel territorio con differenti livelli di complessità.

Organizzare e promuovere attività coerenti con i POF degli Istituti aderenti alla rete favorendo collaborazioni con il Conservatorio di Musica di Campobasso, nonché con altre Istituzioni pubbliche ed Associazioni del territorio;

Organizzare attività ed eventi musicali comuni come rassegne, concerti, incontri, masterclass finalizzati alla reciproca conoscenza e alla valorizzazione delle eccellenze.

Favorire il confronto tra scuole sulle pratiche didattiche, anche in relazione ai contenuti del PNSD, le sperimentazioni ed i modelli organizzativi, promuovendo lo scambio di materiali;

Elaborare proposte per la costruzione di curricoli verticali con attenzione ai raccordi tra i differenti ordini scolastici, i corsi del Conservatorio o altre offerte formative musicali, con particolare riferimento alle pratiche valutative anche ai fini



dell'elaborazione di modelli comuni per la certificazione delle competenze nel rispetto della normativa vigente;

Attivare servizi di formazione ed aggiornamento del personale docente attraverso modalità definite dagli Istituti aderenti alla Rete in riferimento alle specifiche esigenze formative.

La scuola capofila: convoca le riunioni e gli incontri; è il legale rappresentante nelle relazioni esterne con l'USR Molise, il Conservatorio di Musica di Campobasso e con tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati; ha la gestione amministrativa degli eventuali fondi della Rete provenienti da quote di compartecipazione delle varie scuole a supporto delle specifiche attività programmate e di ulteriori finanziamenti ottenuti da qualunque Ente, pubblico o privato;

L'Organo responsabile della programmazione musicale della Rete è il Comitato tecnico della rete, formato dai docenti referenti delle scuole aderenti alla rete e dal D.S. della scuola capofila, può inoltre avvalersi delle competenze di altri soggetti USR Molise, Conservatorio di Campobasso, Liceo Musicale "G. Galanti" di Campobasso, Università del Molise, Associazioni musicali del territorio.

Al Comitato Tecnico della rete viene attribuito il compito della progettazione del piano annuale delle attività musicali volte al raggiungimento delle finalità oggetto dell'Accordo di rete.

❖ **PARTENARIATO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI CON L'UNIVERSITÀ DEL MOLISE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

stipulato nel 2018

L' I.C. F. Jovine di Campobasso fa istanza di partenariato all'Università degli Studi del Molise - Facoltà Scienze della Formazione Primaria - finalizzato all'attuazione del Progetto denominato "Yes, we code!" con il quale L'I.C. Jovine intende partecipare all' "Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi -#pnsd - azione #7" del 27/11/2018 con lo scopo particolare di realizzare una formazione ai docenti di 8 ore sulle tematiche del CODING e della ROBOTICA EDUCATIVA, da svolgersi con docenti universitari.

Il progetto prevede l'acquisto di Lego WeDo, Mindstorm, Matatalab, Ozobot ed altri materiali per la realizzazione di un Laboratorio di coding che possa:

favorire lo sviluppo del pensiero computazionale e la creatività di ogni alunno,

favorire lo sviluppo di competenze trasversali che proiettino l'alunno verso l'acquisizione delle competenze chiave,

attuare il learning by doing basato sul metodo scientifico,

creare condizioni favorevoli per la partecipazione attiva degli studenti BES, DSA e diversamente abili,

formare gli alunni all'uso critico e consapevole delle tecnologie, alla partecipazione responsabile.

❖ D.M.8/11

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole

❖ D.M.8/11

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

elenco aggiornato all'a.s. 2018/2019

I.C. L.Montini Campobasso scuola polo

I.C. Amatuzio-Pallotta Bojano, I.C. Jovine Campobasso, I.C. Colozza Campobasso, I.C. Petrone Campobasso, I.C. D'Ovidio Campobasso, I.C. Convitto Nazionale M.Pagano Campobasso, I.C. M.T. Calcutta Campodipietra, I.C. Pepe Castelmauro, I.C. Manzoni Cercemaggiore, I.C. Guglionesi, I. C. Magliano Larino, Istituto di Istruzione Superiore Larino, I.C.Montenero di Bisaccia, I.C. Riccia, I.C Alighieri Ripalimosani, I.C. San Martino in Pensilis, I.C. Sant' a Pianisi, D.D. I circolo Termoli, D.D. II circolo Termoli, D.D. III circolo G. Paolo II Termoli, S. M. Bernacchia Termoli, I.C. Triveneto, I.C. Metese Vinchiaturro, I.C. Colli a Volturno, I.C. Giovanni XXIII Isernia, I.C. Pilla VENAFRO, I.C. Colozza Frosolone, I.C. G. D'Agnillo Agnone, I.C. Montaquila, I.C. S.G. Bosco Isernia

La rete DM 8/2011 è integrata dalle succitate scuole, gli elenchi saranno oggetto di periodiche revisioni o modifiche, in relazione alla verifica della sussistenza delle condizioni e dei requisiti necessari per il mantenimento e riconoscimento.

L'inserimento negli elenchi rappresenta il riconoscimento della presenza nell'istituzione scolastica dei requisiti professionali, organizzativi e progettuali necessari per l'attuazione del DM 8/2011. L'inserimento consente di accedere alle varie opportunità di utilizzo del personale, di sperimentazione metodologico - didattica, di assegnazione di eventuali risorse finanziarie, sulla base delle disposizioni che potranno essere impartite dall'Amministrazione scolastica.

**❖ ? INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

I.C. Montini Campobasso

I.C. Jovine

I.C. Amatuzio - Pallotta Bojano

I.C. Alighieri Ripalimosani

I.C. Petrone Campobasso

I.C. Riccia

Progetti di ricerca - azione per reti di istituzione scolastiche del primo ciclo, che comprendono sezioni di scuola dell'infanzia, art. 13 del D.M. N. 721 del 14/11/2018 e decreto direttoriale N. 320 del 19/03/2019.

L'Istituto capofila L. Montini CB provvederà a ripartire il finanziamento equamente tra gli Istituti appartenenti alla Rete e a rendicontare all'USR Molise, previa ricezione degli atti e documenti e contabili di ciascuna Istituzione.

❖ INSIEME È MEGLIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ INSIEME È MEGLIO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Stipulato il 6/04/2019 scade nel 2021

I.C. Jovine Campobasso

I.T.S.T. "G. Marconi" Campobasso

La rete ha lo scopo di istituire una proficua collaborazione tra le scuole al fine di fornire un supporto formativo, anche attraverso l'azione di gruppi di pari, alle attività propedeutiche alla partecipazione a "Matematica & Realtà" un progetto nazionale gestito dall'Università di Perugia, finalizzato a stimolare una profonda innovazione didattica in Matematica, rivolto a docenti e studenti di ogni ordine e grado. Inoltre si vuole creare una compartecipazione delle risorse umane e strumentali per il raggiungimento degli specifici obiettivi inseriti nel PTOF, anche per altre iniziative educative che potranno occorrere tra le scuole.

La scuola capofila si impegna a organizzare la rete, definendo i tempi e i modi in cui si svolgerà l'attività.

Nessun onere finanziario è previsto per le attività della rete.

**❖ RICUCIRE I SOGNI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con il comune di campobasso

Referente Dott.ssa Adriana Viotti

APSI Molise Termoli

Polaris isernia

Centro clinico psicologico GEA Campobasso

Gli obiettivi sono quelli di realizzare ex novo un servizio di Protezione e Cura che si integri con i servizi per l'infanzia già esistenti sul territorio, ma che mancano di specificità rispetto al tema del maltrattamento e che si ponga in rete con le istituzioni e i presidi dedicati presenti sul territorio.

Per il raggiungimento di tale scopo si propone di istituire: a) 3 sedi territoriali (Campobasso, Isernia, Termoli) in cui è possibile la presa in carico complessa del caso segnalato dai soggetti del territorio in cui sarà possibile svolgere attività clinica di psicoterapia, consulenza e supporto al singolo e al contesto di appartenenza attraverso la costruzione di un progetto del caso. Sarà inoltre possibile effettuare percorsi di valutazione e sostegno alle funzioni genitoriali. b) Interventi di Formazione ed Informazione rivolto agli alunni delle ultime tre classi della scuola primaria



individuati attraverso l'interlocuzione con i Comuni aderenti al progetto e preferendo quelli posizionati in territori fragili dal punto di vista sociale; insegnanti/personale scolastico delle scuole primarie e secondarie al fine di facilitare la rilevazione precoce di fenomeni di maltrattamento inteso nell'accezione ampia del termine; operatori delle case famiglia/operatori del settore socio-sanitari presenti sul territorio al fine di migliorare le buone prassi per la gestione dei casi; Pediatri, ginecologi e ostetriche al fine di facilitare la rilevazione precoce di fenomeni di maltrattamento o di casi in cui esistono fattori di rischio nel nucleo familiare di minori nei primi mesi o anni di vita; Comunità con la promozione di campagne di sensibilizzazione alla genitorialità positiva attraverso attività seminariali co-progettate con i presidi socio/sanitari del territorio.

Risultati attesi : maggiore sensibilità nei confronti del fenomeno del maltrattamento minorile rilevabile attraverso lo studio e la quantificazione degli accessi ai Centri di Riferimento Territoriali miranti alla emersione del sommerso e al potenziamento delle risorse presenti nella rete familiare e sociale.

❖ RETE CONTRO LA POVERTÀ EDUCATIVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Recupero in orario extra-curriculare per minori appartenenti a famiglie indigenti
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto aderente

Approfondimento:

Accordo/Convenzione per la realizzazione del Progetto

"Rete contro la povertà educativa"



TRA

l'Associazione di volontariato MOLISESORRISO - OdV - con sede presso il Terzo Spazio via Cirese snc a Campobasso C.F. [91037180709](#), iscritta all'albo comunale del volontariato di Campobasso, nonché al Registro Regionale del Volontariato della Regione Molise, rappresentata dal Presidente pro tempore Raffaele Lucci

E

l'Istituto Comprensivo "F. Jovine" di Campobasso sito in via Friuli Venezia Giulia a Campobasso C.F. [80001820705](#) rappresentato dal Dirigente Scolastico protempore Marcellino D'Ambrosa

Considerato l'impegno dell'Associazione Molisesorriso nell'elaborazione e nella realizzazione di progetti a favore dei minori appartenenti a famiglie indigenti da concretizzare, nel rispetto dell'autonomia scolastica costituzionalmente tutelata, in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche,

Ritenuto che la realizzazione del progetto "rete contro la povertà educativa" possa favorire processi di crescita nonché la prevenzione della dispersione scolastica e, più in generale, del disagio giovanile;

Valutato l'aspetto educativo e formativo del progetto

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

L'associazione Molisesorriso si impegna, compatibilmente con i limiti derivanti dall'attuale stato di pandemia, a:

- organizzare un recupero scolastico in orario extra-curriculare a favore di minori (6-14 anni) che frequentano l'Istituto "Jovine" e che appartengano a famiglie indigenti;
- realizzare l'attività di recupero con modalità e tempi concordati tra le parti;
- avvalersi di docenti laureati e assistenti volontari dell'associazione;
- assicurare con adeguata polizza i minori per lo svolgimento dell'attività;
- assumersi tutti i costi relativi al pagamento dei docenti, all'eventuale rimborso spese dei volontari e dell'eventuale acquisto di materiale didattico necessario;
- collaborare nel modo più proficuo possibile con tutto il personale dell'Istituto;

L'Istituto Comprensivo "F. Jovine" si impegna a:



- fornire i locali per lo svolgimento delle attività extra-curricolari;
- collaborare proficuamente con i volontari di Molisesorriso nell'interesse dei minori coinvolti fornendo tutti gli elementi utili al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Campobasso, 20 ottobre 2020

❖ **COMPITI PER CASA, AFFIANCAMENTO EXTRASCOLASTICO E TRAINING ALLA GENITORIALITA'**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto aderente

Approfondimento:

Oggetto: Avviso pubblico per il "Finanziamento per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore sottoscritte nell'anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale in base agli accordi di programma sottoscritti tra il ministero del lavoro e delle politiche sociali e la regione Molise ai sensi degli artt. 72 e 73 del Dlgs. 117/2017, codice del terzo settore " Accordi di programma anno 2019/2020 - fondi 2019/2020 e risorse aggiuntive 2020"

Il sottoscritto D'Ambrosa Marcellino, in qualità di rappresentante legale dell'Istituto Comprensivo "F. Jovine" con sede in via Friuli Venezia Giulia Comune Campobasso C.F. [80001820705](https://www.istruzione.it/80001820705), con la presente,

DICHIARA

di voler aderire al progetto denominato "COMPITI PER CASA, affiancamento extrascolastico e training alla genitorialità", di cui sarà promotore e capofila l'APS



Liberaluna Onlus, impegnandosi, senza oneri economici a proprio carico, a **divulgare presso le proprie sedi scolastiche le locandine, che Vi saranno consegnate, per raccogliere iscrizioni dei genitori che ritengano necessario per i propri figli, un supporto extrascolastico. A cura dell'Associazione capofila è la Cabina di regia con il coordinamento del progetto, l'acquisto di tutti i materiali e dispositivi anti Covid 19, la conduzione del percorso di accompagnamento alla genitorialità, la conduzione del sostegno scolastico agli alunni.**

Campobasso, 20/10/2020

❖ **SAFE DRIVING**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere la cultura della sicurezza stradale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner istituzionale

Approfondimento:

LETTERA DI INTENTI

PROGETTO "SAFE DRIVING"

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI PER LA PROMOZIONE, IL COORDINAMENTO E IL MONITORAGGIO SUL TERRITORIO NAZIONALE DI ATTIVITÀ DI PREVENZIONE, SPERIMENTAZIONE E CONTRASTO ALL'INCIDENTALITÀ STRADALE ALCOL E DROGA CORRELATA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

Il sottoscritto D'Ambrosa Marcellino in qualità di Legale Rappresentante dell'Istituto



Comprensivo F. Jovine domiciliato per la carica in via Friuli Venezia Giulia a Campobasso

esprime la propria volontà di collaborazione in qualità di partner istituzionale alla realizzazione delle attività progettuali di cui al **Progetto "SAFE DRIVING"**, promosso dal Comune di Campobasso, finalizzato a promuovere la cultura della sicurezza stradale, in particolare modo verso una fascia sensibile della popolazione, quella dei minori, agendo allo stesso tempo sulla prevenzione del disagio giovanile che può causare l'assunzione di alcolici e droghe.

Con la presente si impegna a collaborare nel rispetto delle attività progettuali, senza alcun onere a proprio carico ai fini della realizzazione

In particolare si garantisce il coinvolgimento di un massimo di n. 25 studenti nelle due attività in/formative, della durata di n. 2 ore cadauno durante gli anni scolastici 2020/2021 e/o 2021/2022, da svolgersi nei locali scolastici.

❖ **RETE DI SCOPO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN ASSISTENTE TECNICO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

ACCORDO DI RETE DI SCOPO

1. I. C. D'Ovidio con sede in Campobasso



2. I.C. Petrone con sede in Campobasso
3. I.C. Montini con sede in Campobasso
4. I.C. Colozza con sede in Campobasso
5. I.C. Jovine con sede in Campobasso
6. I. C. Palata con sede in Palata (CB)
7. I. Om. Casacalenda con sede in Casacalenda (CB)
8. I. Om. Guglionesi con sede in Guglionesi (CB)
9. I. Om. Santa Croce di Magliano con sede in Santa Croce di Magliano

L'anno 2020, addì 8, del mese di settembre

Il dott. Confessore Luigi nella sua qualità di Dirigente scolastico dell'I. C. D'Ovidio, suo legale rappresentante pro-tempore;

Il dott. Venditti Antonello nella sua qualità di Dirigente scolastico dell'I. C. Petrone, suo legale rappresentante pro-tempore;

Il dott. Carlini Annagloria nella sua qualità di Dirigente scolastico reggente dell'I. C. Montini, suo legale rappresentante pro-tempore;

Il dott. Rizzo Maria Antonietta nella sua qualità di Dirigente scolastico dell'I. C. Colozza, suo legale rappresentante pro-tempore;

Il dott. D'Ambrosa Marcellino nella sua qualità di Dirigente scolastico dell'I. C. Jovine, suo legale rappresentante pro-tempore;

Il dott. Isler Tamara Viviana nella sua qualità di Dirigente scolastico dell'I. C. Palata, suo legale rappresentante pro-tempore;

Il dott. Giordano Filomena nella sua qualità di Dirigente scolastico dell'I. Om. Casacalenda, suo legale rappresentante pro-tempore;

Il dott. Ancora Patrizia nella sua qualità di Dirigente scolastico dell'I. Om. Guglionesi, suo legale rappresentante pro-tempore;

Il dott. Fantetti Giovanna nella sua qualità di Dirigente scolastico dell'I. Om. Santa



Croce di Magliano , suo legale rappresentante pro-tempore;

PREMESSO CHE

- Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, con particolare riferimento all'art. 1, comma 66 e seguenti;
- Visto l'art. 1 comma 70 della legge 13 luglio 2015, n. 107 che dispone che gli Uffici scolastici regionali promuovono la costituzione tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito,
- Visto il Decreto del Ministero dell'istruzione 19 agosto 2020, n. 104 - contratti a tempo determinato, ai sensi dell'art. 230 bis, comma 1 del D. L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito nella legge 17 luglio 2020, n. 77 per il reclutamento di assistenti tecnici nelle Istituzioni scolastiche dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e ripartizione del relativo contingente;
- Vista la nota del Dipartimento per il Sistema educativo di Istruzione e Formazione DG per il Personale scolastico, con cui viene trasmesso, con indicazioni, il suddetto decreto;
- Tenuto conto del contingente assegnato alla Regione Molise;
- Considerato che, stando al comma 3 del suddetto DM n. 104, è demandato agli UUSRR l'individuazione delle scuole polo;
- Considerato che l'Ist. Comp. D'ovidio è stato individuato quale scuola polo per l'ambito 2, prot. In entrata n. 6364 del 27/08/2020

Art. 1

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

Denominazione della Rete

E' istituito il collegamento in rete tra le istituzioni scolastiche, che assume la denominazione di "Rete di scopo per l'individuazione di un. Assistente Tecnico" (AOODRMO 5188 del 26/08/2020).

Art. 3

Progettazione e gestione delle attività

Al fine della realizzazione delle attività, le Istituzioni scolastiche aderenti al presente



accorso, specificano in concreto le attività oggetto della reciproca collaborazione.

A tal fine, l'assistente tecnico sarà individuato dalla scuola capofila con il preciso compito di supportare e accompagnare le istituzioni scolastiche della rete nel cammino per l'adeguamento alla nuova didattica (DDI).

Art. 4

Finanziamento e gestione amministrativo contabile

Con riguardo alla gestione delle attività amministrative e contabili, l'Istituzione scolastica capofila acquisirà al proprio bilancio il finanziamento destinato all'attuazione del progetto, quale entrata finalizzata allo stesso.

L'Istituzione scolastica capofila porrà in essere, attraverso i propri uffici, tutte le attività istruttorie necessarie, ivi comprese quelle afferenti ai procedimenti di scelta del contraente.

Art. 5

Il presente accordo scadrà il 31/12/2020 (AOODGPER n. 25398 del [245/08/2020](#))

❖ BENESSERE INSIEME

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Inclusione sociale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner aderente

Approfondimento:

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

(resa ai sensi e per gli effetti del D. P. R. N. 445/2000)



Il sottoscritto D'Ambrosia Marcellino, in qualità di rappresentante legale dell'Istituto Comprensivo F. Jovine con sede legale in Campobasso, consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D. P. R. N. 445/2000, con la presente,

DICHIARA

- di aver preso atto dei contenuti del sopra menzionato progetto "BenEssere insieme" che l'associazione di volontariato "**Il nostro quartiere San Giovanni**" intende proporre alla Regione Molise a valere sull'Avviso Pubblico "FINANZIAMENTI PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE ISCRITTE NELL'ANAGRAFE DELLE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE IN BASE AGLI ACCORDI DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTI TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE MOLISE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017, CODICE DEL TERZO SETTORE - ACCORDI DI PROGRAMMA ANNO 2019 E 2020 - FONDI ANNI 2019 E 2020 E RISORSE AGGIUNTIVE 2020";

- di condividerne i contenuti, le finalità e gli scopi e di volervi aderire a partecipare, senza oneri economici a proprio carico, **come partner** coadiuvando l'associazione capofila **Il nostro quartiere San Giovanni** nello svolgimento delle attività di individuazione e coinvolgimento attivo dei destinatari del progetto e nell'organizzazione delle attività progettuali finalizzate al benessere dei destinatari stessi, in prospettiva di contribuire a creare una società sana ed inclusiva.

Campobasso, 20/10/2020

❖ **L. I. S. A. LABORATORI DI INCLUSIONE SCOLASTICA E REALTÀ AUMENTATA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

**❖ L. I. S. A. LABORATORI DI INCLUSIONE SCOLASTICA E REALTÀ AUMENTATA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner
---	---------

Approfondimento:

Proposta di partenariato - Progetto "L. I. S. A." (Laboratori di Inclusione Scolastica e realtà Aumentata)

"Avviso pubblico rivolto al terzo settore per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa da finanziare nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, e Sicilia a valere sulle risorse di cui all'art. 246 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 128 del 19-05-2020, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 180 del 18-07-2020 - CUP: E11D20000340001"

Il sottoscritto Giuseppe Giosuè D'Elia, nella qualità di legale rappresentante di Agenzia Agorà Società Cooperativa Sociale Onlus, con sede legale in Avellino (AV) alla via P. Greco n. 6 e sede operativa in Campobasso (CB) alla via D'amato n.5/C, P. IVA e C.F. [02280260643](https://www.agenziaagora.it),

premesso che

- l'agenzia Agorà Società Cooperativa Sociale Onlus, intende presentare un progetto a valere sull'Avviso di cui all'oggetto, rivolto ai minori di età compresa tra gli 11 ed i 17 anni;

- il VS Istituto Scolastico, data la funzione ed il ruolo che svolge, rappresenta il partner ideale per la predisposizione condivisa di una proposta progettuale che sia coerente con le esigenze del territorio ed efficace rispetto alla capacità di raggiungere gli obiettivi indicati nell'Avviso nell'interesse primario dei suoi destinatari.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto, con la presente

**CHIEDE**

- la disponibilità dell'Istituto scolastico Istituto Comprensivo "F. Jovine" a partecipare, in qualità di partner, alla proposta progettuale "L. I. S. A." (Laboratori di Inclusione Scolastica e realtà Aumentata) da presentare all'Agenzia per la Coesione Territoriale a valere sull'Avviso pubblico di cui all'oggetto;

- l'impegno dell'Istituto scolastico a collaborare, in caso di approvazione e finanziamento del progetto, con il soggetto Capofila, Agenzia Agorà Società Cooperativa Sociale Onlus, nell'organizzazione ed attuazione delle attività progettuali coinvolgendo i propri studenti.

Si precisa che al fine di aderire al progetto in qualità di partner l'istituto scolastico dovrà obbligatoriamente procedere alla propria iscrizione sulla piattaforma il cui link è di seguito indicato.

<https://terzo.settore.agenziacoesione.gov.it>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ ORGANIZZAZIONE ED UTILIZZO DEL LABORATORIO MULTIMEDIALE**

Saranno effettuati corsi sull'utilizzo di un sistema di gestione degli accessi ad Internet sulla rete Wi-Fi e LAN. Dopo la realizzazione del laboratorio il docente avrà a disposizione un sistema di autenticazione in grado di differenziare l'accesso ad Internet in base ai livelli di utenza, rendendo lo stesso più sicuro, economico e produttivo. Sarà inoltre necessario formare i docenti più esperti alla gestione tecnico/pratica dell'intero laboratorio per garantirne un corretto utilizzo e funzionamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
----------------------------------	---------------------------------------

❖ **AMBIENTI DIGITALI PER LA DIDATTICA INTEGRATA CON GLI ARREDI SCOLASTICI**

In seguito alla realizzazione del laboratorio finanziato con il bando PON FESR “Ambienti Digitali per la didattica integrata con gli Arredi Scolastici”, che metterà a disposizione della scuola uno spazio polifunzionale, dotato di tecnologie che si adattano velocemente a metodologie didattiche diverse, si intende effettuare corsi di formazione su Coding/pensiero computazionale/programmazione, Flipped Classroom, Tutoring, Peer-education, Cooperative learning, Learning by doing and by creating, CLIL.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CODING E ROBOTICA EDUCATIVA: YES, WE CODE**

Formazione ai docenti della scuola primaria e secondaria di 8 ore sulle tematiche del CODING e della ROBOTICA EDUCATIVA, da svolgersi con docenti universitari dell'Università degli Studi del Molise - Facoltà Scienze della Formazione Primaria -

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E MULTIMEDIALI**



Didattica 3.0

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti idocenti

❖ **FORMAZIONE DOCENTI REFERENTI E DOCENTI DI ISTITUTO PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020/21**

.... ISIS Boiano

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

❖ **COOPERATIVE LEARNING**

Strategie didattiche cooperative e collaborative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
--	---

❖ **POTENZIAMENTO DELLE STRATEGIE INCLUSIVE NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI CON BES-DSA E DISABILITÀ**

Percorsi didattici e metodologici inerenti ad alunni in situazione di difficoltà o diversamente abili. Miglioramento delle strategie didattiche finalizzate all'inclusione scolastica degli alunni con BES-DSA e disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti specializzati



❖ **OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA: 12 ORE**

Formazione generale 8 ore e Formazione specifica 4 ore art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. N. 81/2008

❖ **CORSI DI FORMAZIONE ONLINE RISCHIO COVID E SMART WORKING**

Corso di Formazione online organizzato da IDNET MANAGEMENT SRLS sul Rischio Covid -19, 3 ore e Corso di formazione online sullo Smart Working, 2 ore.

❖ **FORMAZIONE - AMBITO 1 BOJANO I.I.S.S.**

Nota Miur prot. 49062 del 28/11/2019 utilizzo quota 40% delle risorse disponibili per la formazione dei docenti in servizio assegnata alla scuola Polo I.I.S.S Bojano tenendo conto delle rilevazioni di esigenze formative dei docenti nota prot. 442 del 18/01/2020, e tenendo conto dei sopraggiunti bisogni in seguito all'emergenza Covid-19 i Corsi attivati saranno in modalità ONLINE: EDUCAZIONE CIVICA E CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ STEM DIDATTICA A DISTANZA SICUREZZA E PRIVACY IN TEMPO DI COVID-19 Le lezioni a distanza si svolgeranno dalla fine di agosto alla fine di settembre 2020 ed ogni corso avrà una durata di 20/25 ore.

❖ **AGGIORNAMENTO COVID-19**

Il Responsabile Servizio Prevenzione Protezione dell'Istituto informa e dialoga con i Docenti circa i comportamenti corretti di sicurezza da tenere a scuola per il contenimento della diffusione del COVID-19.

❖ **COVID-19: COME AFFRONTARE IL RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA**

In diretta streaming il corso organizzato dall'USR Molise e da "Gemelli Molise" propone il Consigliere scientifico del Ministro della salute per la pandemia da Coronavirus Prof. Walter Ricciardi, il Professore Roberto Cauda Ordinario di malattie infettive, e altri specialisti in



Infettivologia e in Psicoterapia, per raccontare le norme di prevenzione igienico sanitarie per il contrasto alla diffusione della pandemia da Covid-19 e dare indicazioni concrete per affrontare la delicata fase di emergenza che stiamo vivendo. 4/09/2020, 8/09/2020.

❖ CORSO REGISTRO ELETTRONICO- ONLINE-

L'Animatore Digitale illustra e spiega le varie funzioni del RE soprattutto ai nuovi Docenti dell'Istituto. 22/10/2020 ore 17:30

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---

❖ PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Il Piano verterà su obiettivi, contenuti, metodi, pertiche didattiche e organizzative, declinati nelle macroaree (Costituzione e legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute) che, ai sensi della normativa, dovranno essere inserite trasversalmente nelle discipline previste in ogni specifico corso di studi. I moduli formativi sono destinati, in prima battuta, ai coordinatori per l'educazione civica. I referenti avranno il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento di educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi. Ogni modulo formativo, che non potrà avere una durata inferiore alle 40 ore, è articolato in almeno 10 ore di lezione (anche attraverso piattaforme on-line) rivolte ai referenti per l'educazione civica, che si dovranno poi impegnare a svolgere funzioni di tutoraggio, formazione e supporto ai colleghi delle istituzioni scolastiche di appartenenza, per ulteriori 30 ore. Le attività di formazione vedono da un minimo di 15 a un massimo di 30 partecipanti e sono sottoposte a costante monitoraggio e valutazione finale attraverso la funzione della piattaforma sofia.istruzione.it. Entro il 31 ottobre 2020, le scuole polo per la formazione acquisiranno dalle scuole della rete territoriale i nominativi dei referenti per l'educazione civica incaricati di seguire i percorsi formativi. Le iniziative formative dovranno essere inserite nel sistema sofia.istruzione.it e dovranno essere realizzate entro il 30 giugno 2021.

❖ ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE CLASSI DELLA SCUOLA

**PRIMARIA**

Il D. S. informa sull'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 e allegate Linee guida, "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria". Inoltre si seguirà in diretta streaming sul canale YouTube del Ministero dell'Istruzione la presentazione dei documenti sulla nuova valutazione della scuola primaria.

❖ GENERAZIONI CONNESSE

Formazione attraverso webinar dedicata a docenti, alunni, e genitori su argomenti connessi a relazioni online tra rischi ed opportunità, il bullismo, il cyberbullismo. L'offerta formativa di Generazioni Connesse per questo anno si chiuderà con gli ultimi incontri condotti da Telefono Azzurro e dedicati a Docenti, Genitori, Studenti e Studentesse. Si partirà con.. - Webinar dedicato a tutti i docenti Le Relazioni Online II: l'affettività e la sessualità online tra rischi e opportunità 15 Dicembre ore 15,30 - Incontro dedicato a Ragazzi e Ragazze Generazioni Connesse incontra studenti e studentesse 16 Dicembre ore 10,30 - Incontro dedicato ai Genitori Generazioni Connesse incontra i Genitori 16 dicembre ore 17,30 Ogni webinar avrà durata di un'ora e mezza circa, nella quale si approfondiranno i temi legati alla Rete e al mondo digitale. Per partecipare agli incontri è necessaria l'iscrizione ai singoli eventi tramite i link che trovate nella parte superiore. Ogni partecipante potrà richiedere un attestato di frequenza.

❖ CORSO DI FORMAZIONE SUL LAVORO AGILE LEGGE 81/2017

Tutto il personale dovrà svolgere, obbligatoriamente, entro e non oltre il 31/12/2020 un corso di formazione della durata complessiva di 3 ore. Il corso sarà erogato completamente online in modalità e-learning sulla piattaforma WESCHOOL registrandosi al seguente link: <https://app.weschool.com/#/join/VOKfK> ovvero registrandosi, come studente, sul sito: <https://app.weschool.com> ed inserendo il seguente codice: VOKfK Il corso sarà disponibile nella sezione BOARD/CORSI DI FORMAZIONE e al termine dovrà essere compilata l'informativa, sempre disponibile nella sezione board, e inviata, debitamente compilata e firmata, all'indirizzo email della scuola. La piattaforma registrerà i tempi di svolgimento del corso. Per qualsiasi delucidazione e/o informazione è possibile contattare, l'RSPP della scuola.



❖ FUTUR LAB MARCONI

Formazione docenti nell'ambito del Progetto "Future Lab Marconi" Avvio corsi seconda annualità. In relazione alla nota Miur 21 giugno 2019, n. 250 di autorizzazione del progetto "FUTURE LABS" e alla comunicazione di validazione dei progetti esecutivi n. 2655 del 01/12/2020, prot.7787/E del 01/12/2020, si comunica che nel mese di gennaio avranno avvio le attività formative del Future Lab Marconi, seconda annualità. La nuova programmazione prevede l'erogazione di corsi da 25 ore e corsi modulari da 5 ore, suddivisi in 4 percorsi: - Nuovi metodi didattici: Il percorso mira a illustrare e far provare le potenzialità della tecnologia a supporto della didattica, sia in termini di utilizzo di strumenti reali (gli ambienti) e virtuali (le App) che in termini di nuovi metodi di insegnamento. - L'educazione connessa: Saranno evidenziate le possibilità della tecnologia cloud sia in termini di strumenti a disposizione che in termini di metodologie, con riguardo anche alla problematica della sicurezza. - Artefatti virtuali: Il percorso illustra le varie possibilità di creazione e utilizzo di strumenti avanzati e il loro inserimento in ambito didattico. - Applicazioni di Making e IoT: Nel percorso sarà trattato il tema del coding e della robotica in ambito educativo, si esporranno tecniche di artigianato moderno e il loro inserimento nei curricula dei vari livelli di scuola; sarà data attenzione anche alla tematica dell'intelligenza artificiale. I corsi si svolgeranno sia online che in presenza, compatibilmente con lo sviluppo della situazione di emergenza sanitaria. E' possibile trovare tutte le indicazioni (argomenti, date e modalità di iscrizione) sul sito dedicato <https://sites.google.com/iti-marconi.edu.it/futurelabmarconi/home>, raggiungibile anche dalla home page dell'istituto Marconi (www.iti-marconi.edu.it) tramite il bottone "FutureLab Marconi". Si ricorda che tutti i corsi del FutureLab Marconi sono completamente gratuiti e fruibili da tutte le tipologie di docenti

Approfondimento

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento ed adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.



Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità , i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di miglioramento. I bisogni formativi emersi dal RAV e dai questionari proposti ai docenti per valutare le necessità formative e le conseguenti aree di interesse, evidenziano la necessità di una formazione centrata a seconda delle aree, su:

AREA METODOLOGICA-DIDATTICA: l'uso delle tecnologie multimediali ed informatiche nella didattica; osservazione sistemica dei processi di apprendimento-insegnamento; percorsi didattici e metodologici inerenti ad alunni in situazione di difficoltà o diversamente abili;

AREA PSICO-RELAZIONALE - PREVENZIONE DISAGIO:

interazione insegnante - alunno; dinamiche relazionali e di gruppo;

AREA DISCIPLINARE: area linguistica; area artistico espressiva.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività di Istituto, è prevista la possibilità di svolgere azioni individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

E' inoltre prevista un'attività' di formazione interna all'I. C. relativa al passaggio di competenze e di saperi acquisiti dai singoli docenti nelle aree in cui essi sono già stati formati, a favore dell'intero Collegio dei Docenti o parti di esso.

La legge 107/2015, come è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una



logica strategica e funzionale al miglioramento;

c) la definizione del finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;

d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;

e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;

f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla Valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia; il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.



Finalita' ed obiettivi del Piano di Formazione e Aggiornamento sono: acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche; favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale; migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca; fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo, del monitoraggio sui bisogni formativi. Si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriale, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine. Sono compresi nel Piano di Formazione annuale dell'Istituto: i corsi di formazione organizzati dal MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dalla Amministrazione; i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce; gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008). Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione in-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

i corsi di cui in oggetto potranno essere sostenuti dal Bonus annuale docenti.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA : 4 ORE ANNUALE**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

❖ OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA: 12 ORE

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico